DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 109

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 10 Maggio 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Aveva già due Daspo il tifoso del Napoli
A pagina IX

La storia
Lo scalpellino friulano dei presidenti americani
Marzo Magno a pagina 17

Champions
Milano al centro dell'Europa, derby da 10 milioni di incasso
Dalla Palma a pagina 20

Riforme, i veti e le aperture

▶Nuovi assetti istituzionali, Meloni incontra i partiti: Schlein fredda, Terzo Polo disponibile

▶La premier apre all'ipotesi di una Bicamerale chiesta da M5s. A giugno la proposta del governo

Aperture e veti ieri negli incontri tra la premier Meloni e le opposizioni sul tema delle riforme istituzionali. Il primo colloquio è stato con Giuseppe Conte e l'ultimo con Elly Schlein. In mezzo leader e capigruppo di Autonomie, Terzo polo, +Europa e Verdi-Sinistra. Ognuno con la sua ricetta sulle riforme istituzionali. La premier a sera tira le somme. «Sul premierato è arrivata qualche timida apertura: è l'ipotesi che incontra meno opposizione, ne terremo conto». Disponibile il Terzo polo, freddo il Pd. La premier apre alla Bicamerale proposta dal M5S: a giugno la proposta del governo.
Bulleri a pagina 2

L'analisi

L'equilibrio da trovare per la stabilità dei governi

Ferdinando Adornato

Sarà la volta buona? Dopo quarant'anni di fallimenti, tra bicamerali azzoppate e referendum bocciati, tocca ora a Giorgia Meloni provare a riformare la seconda parte della Costituzione. Il suo tentativo parte accompagnato da una certa dose di scetticismo. Eppure è da tempo chiaro a tutti che l'obiettivo di assicurare all'esecutivo un'organica stabilità è tutto il contrario di "un'arma di distrazione di massa": è, viceversa, diventata una vera e propria urgenza nazionale.

Pregiudizi ideologici e convenienze di parte hanno però, finora, bloccato ogni riforma. Perciò Giorgia Meloni, per vincere questa battaglia (che, attenzione, non è un'esclusiva della destra ma, da Calamandrei a Craxi e D'Alema, faceva pienamente parte della cultura della sinistra) deve armarsi di un sano e pragmatico realismo.

E' partita con il piede giusto promuovendo un largo confronto tra tutti. Ma il vero esame per la sua leadership comincia ora. Non le basterà, infatti, la determinazione di voler comunque andare avanti: dovrà dimostrare (...)
Continua a pagina 23

Udine. La sfilata di 70mila Penne nere

EVENTO Alpini in viaggio verso Udine

Alpini, 500mila al raduno E domenica anche Meloni

All'Adunata alpina a Udine ci sarà anche il premier Giorgia Meloni, per il momento clou, domenica, quando settantamila Penne nere di tutta Italia sfileranno. Assieme a lei, nel capoluogo friulano, dove sono attese quasi mezzo milione di persone, ci sarà anche il ministro della Difesa Guido Crosetto.
De Mori a pagina 10

Con Il Gazzettino
Domani in omaggio il supplemento sull'Adunata numero 94

Terrorismo

Mattarella: «Complicità nello Stato»

«Gravi deviazioni - ha detto ieri il presidente Mattarella, nel "Giorno della memoria" per le vittime del terrorismo - sono state «compiute da elementi dello Stato, e per le quali avvertiamo ancora l'esigenza di conoscere la piena verità».
Mangani a pagina 5

«Troppi esemplari» Trento propone lo "spray anti-orso"

▶Fugatti: «Già raggiunta, dopo soli 13 anni, la quota 50». Proposta al governo per l'arma

Il ripopolamento dei plantigradi in Trentino è stato molto più veloce di quanto stimavano gli esperti. «La popolazione minima vitale, 50 esemplari, è stata raggiunta in 13 anni anziché nei 18-41 previsti», ha detto il presidente Fugatti tirando le somme del progetto "Life Ursus" in Consiglio provinciale. Nella seduta è stata approvata la proposta che impegna la Giunta a proseguire le trattative con il Governo «per autorizzare lo spray antiorso» da parte di chi frequenta i boschi.
Pederiva a pagina 12

Maturità

Da D'Annunzio all'Ucraina, è già "toto-temi"

Si avvicina l'esame di maturità: scelti i commissari. E intanto è già partito il toto-tracce per la prova d'italiano: dall'Ucraina a D'Annunzio.
Loiacono a pagina 12

Crociere

Zaia: «Vtp, non cederemo ai privati il controllo»

Alda Vanzan

Non sarà che per il porto crocieristico di Venezia accadda ciò che è accaduto per l'aeroporto, ceduto dal pubblico ai privati? Luca Zaia scuote la testa: «Non eserciteremo la Put». Tradotto dal gergo finanziario, significa che la Regione, attraverso la finanziaria Veneto Sviluppo, manterrà la maggioranza assoluta di Vtp, la società che gestisce il traffico passeggeri nel porto di Venezia. Anzi, la Regione punta a diventare un player importante in tutto (...)
Continua a pagina 7

Rovigo

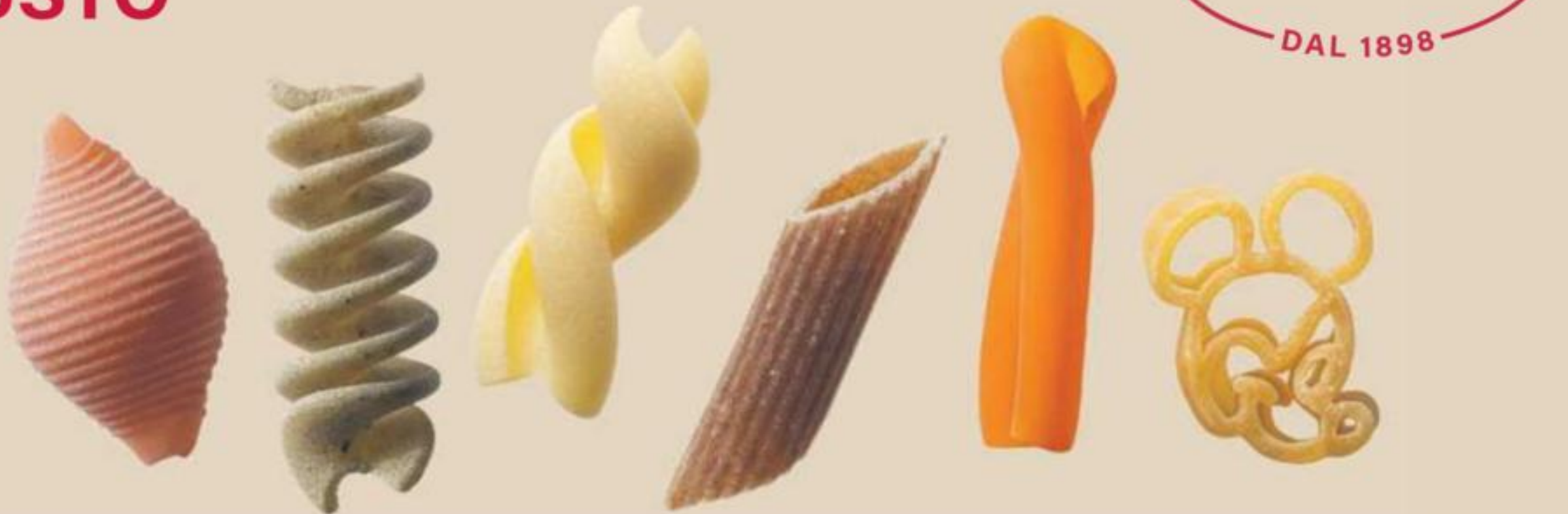
Rigassificatore via libera all'aumento di potenza

Maurizio Crema

Via libera dal Veneto al potenziamento del rigassificatore di Porto Levante (Rovigo, è il più importante d'Italia, fornisce il 12% del fabbisogno italiano) mentre sono in arrivo le offerte preliminari per la maggioranza della società che lo gestisce, l'Adriatic Lng partecipata da ExxonMobil Italiana Gas (70,7%, società del gruppo ExxonMobil), Qatar Terminal Company Limited (22%), affiliata di Qatar Energy, e da Snam (7,3%), 352 milioni di ricavi l'anno scorso per un utile di 62,4 milioni.
Continua a pagina 15

Osservatorio

La "resistenza" del dialetto: lo parlano 7 su 10

I dialetti sono è ancora la lingua del Nordest? "Ni", viene da dire, guardando ai dati Demos per l'Osservatorio sul Nord Est. Se al lavoro lo parla il 47% (-10% rispetto al 2001), le percentuali rimangono superiori per gli ambiti familiari o amicali, pur con crepe evidenti: il 70% lo parla abitualmente in famiglia (-4% sul 2001) e il 68% con gli amici (-11%).
Porcellato a pagina 14

Belluno

Nevegal, bilanci in rosso anche l'ex sindaco Prade deve risarcire il Comune

Un danno erariale di 405.324,09 euro al Comune di Belluno, per finanziamenti da una società partecipata all'altra, restituiti solo in minima parte. A risarcirlo dovranno essere l'ex sindaco Antonio Prade, l'ex assessore Tiziana Martire, l'ex amministratore Pio Paolo Benvegnù e, in misura minore, il suo successore Patrick Da Pos: l'ha deciso la Corte dei Conti, in merito a una vicenda risalente a una dozzina di anni fa e riguardante la gestione degli impianti sul Nevegal.
Pederiva a pagina 11

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Guide dell'estate 2023" - Vol. 2 + € 7,90. ✤ "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90

Il nuovo assetto istituzionale

Riforme, il Terzo polo apre sul premierato La freddezza del Pd

▶Prima giornata di incontri: chiusura sul presidenzialismo

▶M5S propone la Bicamerale, dubbi del premier: no alle meline

LA GIORNATA

ROMA Il primo a salire a grandi falcate lo scalone che porta al secondo piano di Montecitorio, appena passate le 12 e 30, è Giuseppe Conte, scortato dalla delegazione dei Cinquestelle. L'ultima, sei ore più tardi, Elly Schlein, insieme allo stato maggiore del Pd. In mezzo, per tutto il pomeriggio, al lungo tavolo della Biblioteca del presidente si alternano leader e capigruppo dell'opposizione: Autonomie, Terzo polo, +Europa e Verdi-Sinistra. Ognuno con la propria ricetta sulle riforme da consegnare a Giorgia Meloni, che siede dall'altra parte del tavolo. La premier ascolta, prendendo nota di tanto in tanto. E a sera tira le somme: «Sul presidenzialismo e il semipresidenzialismo – comincia – abbiamo registrato una chiusura trasversale più netta». Mentre «sull'elezione diretta del premier, la posizione è più variegata». Perché nonostante il no di Pd e Cinquestelle (disponibili al massimo a rafforzare un po' i poteri del capo del governo, lasciando però la sua nomina al Capo dello Stato), sul modello del "sindaco d'Italia" arriva – annunciata – la sponda del Terzo polo.

Dunque, lascia intendere Meloni, uno spiraglio per una riforma condivisa della Costituzione esiste. E la premier è intenzionata a provarci, anche – se necessario – con una Bicamerale. «Non ho preclusioni», concede. A patto – avverte – che l'obiettivo non sia quello di «perdere tempo all'infinito». Altrimenti, è la linea, si va avanti da soli, perché per fare le riforme «abbiamo ricevuto un mandato dai cittadini».

L'APERTURA

Dai faccia a faccia che fino a sera vanno avanti al secondo piano di Montecitorio, per la verità, non arrivano sorprese: di elezione diretta del presidente della Repubblica (modello francese o americano) nessuno è disposto a ragionare, fuori dal perimetro della maggioranza. Mentre sull'ipotesi del premierato un'apertura c'è, ed è quella del Terzo polo. «Azione e Italia viva sono favorevoli all'elezione diretta del presidente del Consiglio», esordisce Carlo Calenda dalla sala della Regina, allestita per l'occasione come se si trattasse di consultazioni al Quirinale. Il modello, per il Terzo polo, è Quello del "sindaco d'Italia" caro a Matteo Renzi. E – assicura Maria Elena Boschi – «ora che siamo all'opposizione non faremo alla Meloni quello che lei, nel 2016, ha fatto a noi con il referendum costituzionale», ossia boicottarlo. Collaborazione «leale», insomma. E se Calenda si offre perfino di fare da pontiere con le altre opposizioni («ci sentiremo per condividere le idee»), Iv sbatte la porta: «Per noi il confronto è col governo – chiudono i renziani – se Carlo vuole mettersi a trattare coi Cinquestelle, faccia pure».

IL NO DELLA SINISTRA

I pentastellati, dal canto loro, chiedono a Meloni di non riscrivere la Carta «a colpi di maggioranza». Ma allo stesso tempo chiudono a qualsiasi ipotesi contempli l'elezione diretta del Capo dello Stato o del premier, pur dicendosi disponibili a rafforzare i poteri di quest'ultimo. «Ma come – pare abbia sbottato a un certo punto la ministra delle Riforme Elisabetta Casellati – proprio voi che puntavate alla democrazia diretta, ora non volete far decidere ai cittadini chi governa?». Conte replica proponendo di varare una commissione «ad hoc» per le riforme, sul modello della bicamerale di D'Alema del '97 (finita con un nulla di fatto). Idea che non dispiace al Terzo polo, ma lascia fredda Elly Schlein.

Proprio con la leader del Pd va in scena il colloquio più lungo, quasi due ore. A metà pomeriggio, Schlein sente Conte per telefono per concordare una linea comune. «Il presidente della Repubblica non si tocca», è la linea rossa della segreteria dem. Convinta che «le priorità sono altre». E non disponibile, proprio come i grillini, a ragionare di elezione diretta del premier. Al massimo, cancellierato alla tedesca, con sfiducia costruttiva e possibilità per il capo del governo di nominare e revocare i ministri. Troppo poco, per Meloni. Che punta come minimo al premierato: «La sfiducia costruttiva non basta a garantire la stabilità», ripete a sera. Una soluzione su cui però, a sorpresa, si registra un mezzo altolà della Lega: «Nel programma del centrodestra c'era l'elezione diretta del Presidente della Repubblica», fa notare Riccardo Molinari, capogruppo del Carroccio alla Camera. «Se Meloni vuol proporre altro, chiediamo garanzie per il ruolo del Parlamento». Insomma: chiuso (per ora) il fronte con le opposizioni, non è da escludere che se ne possa aprire uno tutto interno alla maggioranza.

Andrea Bulleri

Sopra, il premier Giorgia Meloni e il ministro per le Riforme Elisabetta Casellati in un selfie postato su Twitter tra un incontro e l'altro. A destra, la delegazione dei 5S guidata da Giuseppe Conte e (in basso) la rappresentanza del Terzo Polo con Carlo Calenda e Maria Elena Boschi

LE OPZIONI

1 Repubblica presidenziale

Il presidente della Repubblica è eletto dai cittadini: non è solo il capo dello Stato ma detiene anche i poteri esecutivi di capo del governo. È il modello Usa

2 Modello semi-presidenziale

Il capo dello Stato, eletto direttamente dai cittadini, nomina il capo del governo. Su proposta di quest'ultimo, nomina anche i ministri. Si fa così in Francia

3 Cancellierato o premierato

Con il premierato, il capo del governo viene eletto dai cittadini. Con il cancellierato, il premier è eletto dal Parlamento ma rispetto a oggi i suoi poteri sono rafforzati

DA ITALIA VIVA STOP A CALENDA SU UN COORDINAMENTO FRA LE OPPOSIZIONI: «CONFRONTO SOLO CON IL GOVERNO»

E Salvini "marca" da vicino il tavolo: nessuna moratoria sull'Autonomia

IL RETROSCENA

ROMA È tornato apposta dalla campagna elettorale in Abruzzo, per "marcare" da vicino il tavolo sulle Riforme. Tavolo che Matteo Salvini, vicepremier, ministro delle Infrastrutture e leader leghista, lega a quello dell'Autonomia. A fine giornata, dopo aver assistito alla sfilata delle opposizioni al tavolo (dal quale Salvini si è dovuto allontanare a metà dell'incontro con il Pd ed Elly Schlein), commenta: «È nostro dovere – dice – ascoltare tutti ma poi decidere. Come ministro delle infrastrutture sto sbloccando cantieri in tutta Italia fermi da anni. Anche sulle Riforme dare ai cittadini la possibilità di eleggere un governo e una maggioranza di governo senza cambi di poltrone e di casacca per cinque anni insieme all'Autonomia renderà l'Italia finalmente un Paese moderno efficiente e più stabile».

LE TRATTATIVE

Il messaggio è chiaro ed è anche quello che, la settimana scorsa la delegazione della Lega, con i capigruppo Romeo e Molinari e il ministro per gli Affari regionali Calderoli, aveva affidato alla ministra delle Riforma Maria Elisabetta Casellati. Niente deleghe in bianco, usando come punto di partenza quanto scritto nel programma elettorale del centrodestra: «Lì si parla di presidenzialismo, non di premierato». Una posizione da mettere sul tavolo più per questioni tattiche che sostanziali. Ufficialmente la tesi è che si rischia che il Parlamento diventi «un consiglio comunale» e che si vada verso un eccessivo accentramento dei poteri al premier. «Vogliono l'elezione diretta del premier ma i patti non erano questi», il refrain.

IL LEADER LEGHISTA È TORNATO A ROMA DALL'ABRUZZO PER PARTECIPARE AGLI INCONTRI CON LE OPPOSIZIONI

Il leader della Lega Matteo Salvini ieri era a Teramo per sostenere il candidato sindaco del centrodestra Carlo Antonetti

La Lega vuole vederci chiaro, soprattutto rispetto alle parole di Calenda che ha ribadito la posizione del Terzo Polo sul sostegno di una scelta monocamerale e di una distinzione fondamentale delle due Camere. «Ci siamo opposti al referendum di Renzi. Non vorrei che andassimo verso lo stesso fallimento», sottolinea un altro esponente della Lega. Ma dietro le quinte, non c'è solo questo. Sullo sfondo infatti c'è il nodo Autonomia, quello che Schlein vorrebbe scorporare nelle prove di dialogo con la maggioranza e che la Lega non è disposta a mollare. E, su questo, i leghisti non vogliono passi indietro da Meloni. Per questo il leader si è presentato agli incontri con l'opposizione nel primo pomeriggio senza intervenire in alcun modo.

I NODI DELL'ITER

Il tema, per Salvini, è legato all'iter dell'Autonomia differenziata. FdI intende livellare i percorsi delle riforme costituzionali al progetto portato avanti da Calderoli e il governo ha già pronto un provvedimento su Roma Capitale. Al momento il ddl Calderoli è in Commissione Affari costituzionali al Senato, si procederà a 50 audizioni e per fine giugno ci sarebbero i tempi sia per presentare un testo sul premierato e avere il primo via libera all'Autonomia al Senato. Ma il partito di via Bellerio chiede che non ci siano ritardi e soprattutto che il tema delle riforme costituzionali non vada ad impattare con quello dell'Autonomia. Da qui l'accelerazione. «Oggi – ha fatto sapere il responsabile delle Riforme - si è ufficialmente insediato il Clep, Comitato per l'individuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali. Un prestigioso gruppo di 61 esperti che offre gratuitamente le proprie competenze e professionalità a supporto del lavoro della cabina di regia, con l'obiettivo di individuare finalmente quei diritti civili e sociali che il cittadino italiano può pretendere dai vari soggetti costituenti la Repubblica italiana». Una squadra guidata da Sabino Cassese. Queste, almeno per ora, le condizione dei leghisti. Con la trattativa "sorvegliata" direttamente da Salvini, non a caso tornato apposta dall'Abruzzo per partecipare al tavolo.

Emilio Pucci

SULLO SFONDO IL NODO DEL PROGETTO CARO AL CARROCCIO: «LE DUE RIFORME DEVONO MARCIARE DI PARI PASSO»

La strategia dell'esecutivo

Meloni: c'è una via italiana La proposta entro giugno

▶La linea di Giorgia: opposizioni divise, senza accordo andiamo avanti da soli

▶La strada è l'elezione diretta del premier «È quello che hanno chiesto gli elettori»

IL TAVOLO A MONTECITORIO

I confronti tra il governo e i partiti di opposizione si sono tenuti nella cosiddetta Biblioteca del presidente, una sala all'interno di Montecitorio. Nella foto, un momento della riunione con la delegazione del M5S

LO SCENARIO

ROMA Giorgia Meloni lo chiama «modello italiano». Attorno alla premier però già lo definiscono «modello Meloni» per le riforme. E cioè, per usare le parole della stessa presidente del Consiglio al termine delle consultazioni con l'opposizione di ieri, no a «soluzioni preconfezionate» e «dialogo aperto» con tutti ma «niente dilazioni». Tradotto: il governo prova e proverà a tenere una postura istituzionale impeccabile e a collaborare con l'opposizione, qualora dovesse latitare l'ampia condivisione auspicata ai leader alternatisi al tavolo della Biblioteca del Presidente, a Montecitorio, il governo però tirerà dritto. Che si tratti dell'oggi più apprezzato premierato o del meno condiviso presidenzialismo, la premier giura «Non verrà meno agli impegni», ribadendo che le sue priorità sono dare «stabilità» agli esecutivi futuri e «rispettare il voto dei cittadini».

Il cruccio principale di Meloni del resto sono i tempi. Evitare cioè che l'azione riformista finisca schiacciata nei meandri delle bicamerali, impolverata dagli ultimi affannati mesi dell'esecutivo o annacquata dalle «posizioni variegate» dei partiti. E quindi anche se al tavolo si fa buon viso a cattivo gioco quando Giuseppe Conte - apprezzatissima dalla premier la preparazione con cui il leader 5S si è presentato - chiede l'istituzione di una commissione ad hoc con un primo benestare del Terzo Polo, e anche se si valuta la possibilità che questa possa nascere davvero ma con tempi contingentati per disinnescare ogni tentativo di melina, la premier è in realtà già convinta che la proposta «non regga».

I TEMPI

Il ritmo «deve essere tenuto alto» spiega chi segue da vicino il dossier. Anche per non dare alla Lega ulteriori motivazioni per provare a svincolare l'Autonomia differenziata dalla Riforma. E così nonostante l'agenda meloniana si infittisca sin da subito di appuntamenti internazionali (oggi a Praga in visita di Stato, settimana prossima a Reykyavik per il Consiglio d'Europa e poi in Giappone per il G7) e in calendario ci siano ulteriori consultazioni con i corpi intermedi e gli enti locali, l'obiettivo che si cercherà di centrare resta la presentazione di una prima versione del testo entro la fine di giugno. Auspicabilmente senza «deragliare in un percorso a senso unico» precisa chi ieri era accanto alla premier. Meloni in pratica ha davvero in mente di elaborare una proposta che tenga insieme le diverse sensibilità delle minoranze. Tant'è che la valutazione della premier è assolutamente «positiva», in primis perché - al netto di qualche dichiarazione belligerante - tutti i partiti hanno compreso l'importanza di essere presenti al tavolo. «Nessuno si è tirato indietro» confida, soddisfatta, ai suoi, sottolineando anche come si siano trovate «convergenze impensabili». Non è solo il caso di Elly Schlein - con cui la premier prima si è irrigidita per una certa chiusura e poi si è intrattenuta a chiacchierare, con tanto di abbraccio finale - quanto anche dell'Alleanza Verdi-Sinistra italiana. Pur criticando aspramente ogni iniziativa, tanto verso il presidenzialismo quanto verso il premierato, il duo Bonelli-Fratoianni ha presentato «proposte interessanti sulla legge elettorale», arrivando a concordare sul fatto che «un voto ogni tre mesi» (incluse le amministrative chiaramente) non sia accettabile. Così come lo è il susseguirsi di un nuovo esecutivo «ogni anno e mezzo». «L'instabilità è alla base di molti problemi che ha la nostra Nazione - spiega infatti ai giornalisti - perché indebolisce inevitabilmente i governi, li ostacola, e ci indebolisce a livello internazionale». Se l'Italia «negli ultimi vent'anni ha avuto svariati governi», la Francia ha avuto «quattro presidenti della Repubblica» e la Germania «tre cancellieri». Il risultato? Il loro Pil è cresciuto almeno tre volte più del nostro. «Più un governo ha un orizzonte breve - conclude - più tenderà a spendere in spesa corrente e a non fare investimenti di lungo periodo». Il senso della riforma voluta da Meloni in fondo è tutto qui.

IL GOVERNO È PRONTO AD INCONTRARE I RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA STATO-REGIONI OLTRE ALLE PARTI SOCIALI

Francesco Malfetano

L'ANALISI: «FRANCIA E GERMANIA SONO CRESCIUTE DI PIÙ IN VENTI ANNI PERCHÉ HANNO AVUTO POCHI CAMBI DI GOVERNO»

L'indiscrezione di Bloomberg

«L'Italia vuole uscire dalla Via della Seta»

«L'Italia ha segnalato agli Stati Uniti che intende ritirarsi da un controverso patto di investimenti con la Cina entro la fine dell'anno». Lo riporta l'agenzia di stampa statunitense Bloomberg, secondo cui Giorgia Meloni avrebbe rassicurato il presidente della Camera americano, Kevin McCarthy, durante un incontro a Roma la scorsa settimana. Nonostante non sia stata presa una decisione definitiva, «il governo sta favorendo un'uscita dal suo ruolo nella massiccia "Belt and Road Initiative" della Cina», riferiscono persone presenti ai colloqui e citati da Bloomberg. L'Italia aveva aderito all'iniziativa commerciale e infrastrutturale nel 2019, quando Giuseppe Conte guidava il governo gialloverde in alleanza con la Lega. L'Italia è stata l'unico paese del G7 a farsi coinvolgere nell'accordo con Pechino. Qualora non ci fosse una disdetta ufficiale, il patto con la Cina si rinnoverebbe automaticamente nel 2024. «Se mi trovassi a dover firmare il rinnovo di quel memorandum domani mattina, difficilmente vedrei le condizioni politiche», aveva dichiarato Giorgia Meloni all'agenzia di stampa taiwanese Cna a settembre, riferendosi appunto all'ipotesi di confermare l'accordo.

Il faccia a faccia tra le due leader

I PERSONAGGI

Giorgia a tu per tu con Elly: un giorno mi ringrazierai

▶Meloni: diamo stabilità ai governi futuri E Schlein chiede: «Fermate l'Autonomia»

▶Tra il premier e la segretaria Pd sorrisi, qualche frecciata e un abbraccio finale

ROMA Sorridente e sospettosa, Elly entra nella Sala della Regina, passando davanti alla foto di Nilde Iotti. E subito dopo arriva Giorgia. Nel tavolone, sono sedute al centro, l'una di fronte all'altra e intorno le rispettive delegazioni.

Meloni capisce subito che Schlein ha un atteggiamento di chiusura, una diffidenza di tipo fondamentalmente ideologico. E se il capo del governo, nei vari incontri della giornata, è stata collaborativa e felpata, facendo parlare più gli altri che se stessa, a un certo punto s'irrigidisce davanti alla leader del Pd, un po' si irrita al cospetto dei suoi no tutt'altro che dialoganti e duttili («No all'elezione diretta del Capo dello Stato, no all'elezione diretta del capo del governo»). «La questione - dice Meloni guardando negli occhi la controparte - non è il rafforzamento dell'esecutivo, ma il rafforzamento della stabilità dell'esecutivo». Risposta: «Ma insieme alla stabilità va rafforzata la rappresentanza: basta listini bloccati, servono una nuova legge elettorale e più referendum anche con il voto digitale e abbassando il quorum».

E ancora Lady Nazareno, oltre a insistere sul Presidente della Repubblica come garante super partes anche dell'unità nazionale: «Il premierato è una formula che indebolirebbe il Parlamento». Meloni cerca di inchiodare la rivale: «Il premierato, o quello che sarà, non vogliamo farlo per noi stessi. Io immagino una riforma che varrà per tutti e per la quale domani potrei paradossalmente essere ringraziata da qualcuno».

Traduzione: cara Elly, stacci, perché se al potere ci andrai tu potrai maneggiarlo meglio da premier eletta da tutti. Schlein non raccoglie e contrattacca: «La vedo preoccupata della tenuta della sua maggioranza». Poi incalza: «Noi diciamo no all'uomo o alla donna soli al comando».

«E ALLORA PERCHÉ NON UNA MONARCHIA ILLUMINATA?» LA BATTUTA DELLA DEM IRRITA IL CAPO DEL GOVERNO

IL PRIMO CONFRONTO DIRETTO
Il premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein ieri a Montecitorio È stata la prima volta che le due leader si sono incontrate faccia a faccia da quando Schlein è stata eletta alla guida del maggior partito di opposizione: disponibilità al dialogo ma anche qualche scintilla durante il confronto

LA FRANCHEZZA

Meloni parla dei vari modelli, e non apprezza affatto la frecciata della rivale che la interrompe: «E allora perché no una monarchia illuminata?». Questo il tenore dell'incontro-scontro. All'insegna della franchezza. Toni felpati, pochi. La premier ha una giacchetta Chanel nera con bordi e strisce bianche. La leader dem, dopo il completo grigio destrutturato che ha indossato al mattino nella cerimonia per Moro a via Caetani, adesso secondo i dettami dell'armocromia si presenta in tailleur pantalone tra il rosso e il porpora. I compagni dicono alla leader dem prima del match, scherzando: «Perché non ti presenti con la tuta blu che ti ha regalato l'altro giorno l'operaio della Fincantieri a Castellammare di Stabia? Così, Meloni capisce subito per noi quali sono le priorità: non certo le riforme di Palazzo ma il lavoro-lavoro-lavoro».

L'altra foto, quella in cui l'operaio la prende tra le braccia, come se Elly fosse l'Enrico Berlinguer in grembo a Benigni nel 1983, Schlein l'ha postata su Facebook prima di questo faccia a faccia. Nel quale Schlein pone una condizione («Fermatevi sulla riforma dell'autonomia differenziata, serve una moratoria su questo») e sospetta che Meloni usi il tema istituzionale come «arma di distrazione di massa». E Giorgia - fatto salvo il fair play - ha il dubbio - che l'altra voglia parlare di tutto per non parlare di niente e fare «manovre dilatorie». Vedersi è già qualcosa, ma capirsi sarebbe molto meglio. Però, alla fine, le due donne hanno parlato per un po' da sole - dicendosi probabilmente che continueranno a non andare d'accordo ma senza esagerare mai nello stile cattivista - e prima di salutarsi, e di darsi appuntamento al prossimo incontro-scontro, si sono abbracciate.

Mario Ajello

LA NUMERO UNO DEL NAZARENO SI CAMBIA D'ABITO: IN GRIGIO PER IL RICORDO DI ALDO MORO, IN ROSSO ALLA CAMERA

Il Giorno della Memoria

Terrorismo, Mattarella: «Ci furono complicità di uomini dello Stato»

▶L'omaggio del Presidente a 45 anni dal ritrovamento del corpo di Aldo Moro

▶«Si è parlato tanto di chi ha ucciso, poco di chi ha combattuto contro la violenza»

LA GIORNATA

ROMA Una guerra civile che ha fatto più di 400 morti solo per il terrorismo interno. «Una cifra impressionante», dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, alla quale vanno aggiunte quelle «per il più recente fenomeno del terrorismo internazionale». Vittime di destra come di sinistra, e vittime per caso. Ieri, 9 maggio, si è celebrato il "Giorno della memoria", una data simbolica per ricordare l'anniversario dell'assassinio di Aldo Moro, per mano delle Brigate rosse. Ma anche di tutti coloro che sono morti tragicamente in stragi spesso senza un colpevole. Dove - aggiunge il capo dello Stato - «gravi deviazioni» sono state «compiute da elementi dello Stato, e per le quali avvertiamo ancora l'esigenza, pressante, di conoscere la piena verità».

I MERITI

Mattarella parla davanti a una platea di familiari delle vittime, di persone che non hanno smesso di soffrire e che chiedono giustizia. Ha un pensiero per ognuno di loro. «Si è molto parlato negli ultimi decenni dei terrorismi e dei terroristi - dice -. Della loro vita, dei loro complici, delle loro presunte ideologie, delle cause che han fatto da base alla loro scelta di lotta armata, ma si è scritto e parlato anche della reazione unanime del popolo italiano. Meno dei servitori dello Stato - sottolinea -, che hanno posto a rischio la propria vita per combattere violenza ed eversione. Meno di chi, nelle fabbriche, nelle università, nei vari luoghi di lavoro, ha opposto un no, fermo e deciso, a chi voleva ribaltare le regole democratiche». E ancora meno si è parlato «del dolore, indicibile e irrecuperabile, delle famiglie a cui la lotta armata o i vili attentati hanno strappato un coniuge, un figlio, un genitore, un fratello o una sorella. Eppure sono state queste persone, non i terroristi, a fare la storia italiana».

Mattarella parla degli anni di piombo, ma il suo monito sembra avere un radicamento ben saldo anche nella situazione odierna. Sembra voler indicare la direzione, in un momento di forte contrapposizione politica, per evitare gli errori del passato. Un monito che il capo dello Stato rafforza ricordando come la Repubblica abbia saputo produrre «i suoi anticorpi, ben sapendo che un clima di scontro violento, parole d'odio, l'avversario trasformato in nemico da abbattere, costituiscono modalità patologiche della contesa politica che, oggi come allora, vanno condannate e respinte con decisione».

Davanti al presidente siedono le più alte cariche dello Stato, dalla premier Giorgia Meloni, che poi incontrerà le opposizioni sulle riforme, al presidente del Senato Ignazio La Russa, al vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, ai ministri degli Esteri Antonio Tajani a quello della Giustizia Carlo Nordio. E accanto ai vari esponenti del Governo ci sono i familiari delle vittime, quelle di cui in tutti questi anni, secondo il capo dello Stato, si è parlato «troppo poco» rispetto a quanto si è scritto e discusso dei terroristi. Lui vuole ricordarle tutte: dall'agente Antonio Marino a Stefano e Virgilio Mattei, a Paolo Di Nella, citando anche i nomi meno noti. Ricorda anche quando il presidente Sandro Pertini si è recato al Policlinico, dove Di Nella era ricoverato e dove sarebbe morto dopo sette giorni di coma, «per portare la sua solidarietà e compiere un gesto di pacificazione, rivolto ai giovani di opposte fazioni che, nelle nostre città, erano rimasti irretiti nella rete nefasta della violenza e della vendetta».

«GIUSTIZIA RIPARATIVA»

«Sono le vittime - incalza ancora Mattarella - e non i terroristi, a fare la storia italiana. A costituire un patrimonio collettivo di memoria e di esempio per tutte le generazioni». Una memoria che va custodita tentando di arrivare alla verità, come dice anche la figlia di Walter Tobagi, Benedetta, che prende la parola prima del presidente. Tobagi parla di «giustizia riparativa» e ricorda i figli che come lei hanno perso un genitore in quegli anni di violenza.

La giornata è cominciata con il capo dello Stato che depone una corona di fiori in via Caetani in ricordo dell'assassinio di Moro. Ci sono state stragi «talvolta compiute con la complicità di uomini - ribadisce Mattarella - da cui lo Stato e i cittadini avrebbero dovuto ricevere difesa» e c'è stata «la violenza politica, tra giovani di opposte fazioni che respiravano l'aria avvelenata di uno scontro ideologico». Una guerra che lo Stato ha vinto «sul terreno della legalità costituzionale senza mai cedere alle sirene di chi proponeva soluzioni drastiche, da regime autoritario». Una guerra vinta dal popolo italiano che, «memore dei disastri della guerra, ha rifiutato con decisione l'uso della violenza come arma per la lotta politica».

Cristiana Mangani

IL CAPO DELLO STATO PARLA ALLE FAMIGLIE: «DEVIAZIONI GRAVI DA MEMBRI DELLE ISTITUZIONI: ESIGIAMO LA PIENA VERITÀ»

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella depone una corona di fiori in memoria di Aldo Moro: ieri ricorreva il 45° anniversario del ritrovamento del suo corpo senza vita in Via Caetani Dopo Dopo un sequestro durato 55 giorni, il cadavere del presidente della Democrazia cristiana venne ritrovato nel portabagagli di una Renault rossa

Il primo interrogatorio del "padrino"

Lo show di Messina Denaro: «Io? Sono solo un contadino apolide»

«Lavoravo nei campi, sono un contadino». La mia residenza? Non ce l'ho, da quando il Comune mi ha cancellato sono un apolide». Così il boss Matteo Messina Denaro si racconta al gip di Palermo nel corso dell'interrogatorio di garanzia reso in uno dei tanti procedimenti penali a cui è sottoposto. Un verbale pieno di omissis quello che il pm della Dda Gianluca De Leo ha depositato. «Le mie condizioni economiche? Non mi manca nulla. Avevo beni patrimoniali ma me li avete tolti tutti. Se ancora ho qualcosa non lo dico, mica sono stupido». Domande preliminari sulle generalità e sui carichi pendenti a cui il capomafia replica spesso con toni irridenti. «Ha dei soprannomi?», chiede il magistrato. «Mai, me li hanno attaccati da latitante i vari giornalisti, ma io nella mia famiglia non ho avuto soprannomi«, risponde il boss che, al contrario di quanto ammette, dai suoi era chiamato "U siccu" e "Diabolik". Al magistrato che gli domanda quale fosse la sua ultima residenza poi dice: «A Campobello risiedevo da latitante quindi di nascosto, in segreto. L'ultima residenza che ho avuto da uomo libero è a Campobello».
Ma nel merito delle contestazioni e delle domande sui suoi rapporti con gli altri capimafia il padrino non concede nulla gli inquirenti. «Voglio rispondere, ma le risponderò su tutto quello che compete la mia persona, sul resto non mi interessa rispondere», anticipa al magistrato chiarendo che non intende accusare nessuno: dai capi di Cosa nostra, che dice di non conoscere, ai suoi gregari, che sostiene di non vedere da anni. E dell'organizzazione mafiosa? «Non ne ho mai fatto parte . Quel che so l'ho sentito dai giornali».

Gdf, l'interim a De Gennaro La cautela di Giorgetti: «Faremo scelte ponderate»

Sopra, Andrea De Gennaro. A sinistra, il ministro Giorgetti e il presidente del Senato La Russa con il comandante uscente della GdF Giuseppe Zafarana

IL CASO

ROMA *Hic sunt leones.* Dopo giorni di scontri e rimpalli per la nomina del nuovo comandante della Guardia di Finanza, sulla mappa del potere che rappresentano i vertici delle forze armate, il governo si spinge in un territorio ignoto. Se l'addio del generale Giuseppe Zafarana è arrivato, puntuale, ieri alle 17, in tempo per presiedere oggi l'assemblea dei soci di Eni, non è invece stato sciolto il nodo sul suo successore. Per il momento a coprire la casella con uno dei rarissimi interim del corpo, sarà quindi il suo vice. Vale a dire quell'Andrea De Gennaro - fratello di Gianni, ex capo della Polizia - che la premier Giorgia Meloni e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano avrebbero volentieri ufficializzato come vertice definitivo se non fossero incappati nell'ostinata resistenza dei ministri a cui la nomina compete: Guido Crosetto e Giancarlo Giorgetti.

Proprio quest'ultimo del resto, ieri pomeriggio ha lasciato intendere che la partita è tutt'altro che chiusa e che - come Palazzo Chigi ancora vorrebbe - non è detto che De Gennaro sarà confermato.

IL RUOLO DEL MEF

Tant'è che dopo aver lodato l'operato di Zafarana, il titolare del Tesoro ha praticamente preso tempo. La nomina «sarà un processo complesso e condiviso che si concluderà con una deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Economia» ha chiarito, rimarcando il ruolo decisivo giocato dal suo dicastero.

I DATI DELL'ATTIVITÀ DELLA GDF NEL 2023: SCOVATI 1900 EVASORI E 10MILA LAVORATORI IN NERO. DANNI ERARIALI PER 1,24 MILIARDI

La designazione del resto è «delicata» necessita di una «scelta ponderata» attingendo ad «una platea di generali tutti di primissimo piano e di grande esperienza». In altri termini, complice il viaggio di Giorgetti in Giappone per il G7, l'approdo della nomina in cdm è stato congelato. Non solo per una sorta di garbo nei confronti di De Gennaro ma anche perché un nome alternativo che possa essere considerato la carta vincente da giocare sul tavolo della premier al momento non c'è.

I papabili sono tanti: dai più vicini a Zafarana (Greco e Carbone), a quelli considerati di rottura (Sirico, preferito dai due ministri, o anche Cuneo e Carrarini) fino agli outsider Lopez e Buratti. La rosa è talmente variegata, secondo i ragionamenti che circolano attorno alla premier, da dimostrare come non esista un'alternativa univoca alla conferma di De Gennaro.

I DATI

Intanto ieri, cogliendo l'occasione del passaggio di testimone, la Guardia di Finanza ha anche presentato il bilancio operativo di questi primi mesi del 2023. A spiccare sono il numero di evasori totali individuati (1.936), quello dei lavoratori in "nero" o irregolari (9.495), quello dei percettori di Reddito di cittadinanza senza requisiti (2.886, per 42 milioni di euro), oltre agli oltre 8mila interventi operativi della Gdf a tutela della spesa pubblica che hanno accertato 1,24 miliardi di euro di danni erariali.

Infine, secondo i dati diffusi ieri, nei primi quattro mesi dell'anno non solo sono state analizzate oltre 51mila segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, di cui quasi circa 80 attinenti al terrorismo, ma sono anche 1.600 i soggetti controllati per i legami con la Russia a seguito delle sanzioni "pro-Ucraina", con 31 misure di congelamento per un valore complessivo di circa 2 miliardi di euro.

Francesco Malfetano

Rai, il valzer opinionisti: dentro Buttafuoco e Osho

▶La tivù di Stato ai tempi del centrodestra: cambio della guardia in molte trasmissioni

▶Sale Nunzia De Girolamo, in bilico Lucarelli e la sesta serie di Schiavone. Stop agli agenti

IL RETROSCENA

ROMA «Noi non vogliamo tagliare, vogliamo aggiungere». Questo il motto con cui la nuova dirigenza Rai è decisa a intraprendere una missione non impossibile ma ad alto rischio politico e d'impresa. Quella di rimettere il servizio pubblico al centro dell'attenzione - già si pensa di organizzare per settembre gli Stati Generali della Rai - ma insieme rendendola veicolo non più soprattutto di quella che in FdI e nella Lega chiamano «la vulgata di sinistra» ma di una sorta di pluralismo che sappia guardare meglio anche a destra. Per fare questo, è necessario anche un cambiamento di volti e di voci. Ed è quello che nella cucina della Rai in fieri - a guidarla saranno Roberto Sergio e Giampaolo Rossi ma molto conta il ministero della Cultura, per non dire di quello delle Infrastrutture dove Salvini ha occhi spalancati sulla tivvù pubblica - stanno preparando.

Tutti a destra si aspettano di vedere, per esempio, un Sanremo - sarà il prossimo direttore del Prime Time a occuparsene direttamente, ovvero Marcello Ciannamea, vicino al Carroccio - che sarà l'opposto rispetto all'ultima edizione: più tradizionalista, con Amadeus "dimezzato" cioè soltanto conduttore e non più direttore artistico (Fiorello già protesta però: «Prendetevelo tutto intero, è un grande come Pippo Baudo») anche perché un direttore artistico il governo ce l'ha in casa ed è Gianmarco Mazzi, attuale sottosegretario alla Cultura, il quale da super-tecnico svariate volte si è occupato in passato della cura del festival dell'Ariston. Non si torna all'antico, nel senso che Mazzi ora fa altro, ma un po' anche sì: depoliticizzare il festival, e renderlo di nuovo tradizionale e tradizionalista (altro che Rosa Chemical, ci sarà Pino Insegno!) è il primo ordine di servizio.

Ma il Raibaltone, possibilmente senza asprezze e senza dare al Pd l'alibi per dire «golpe», cercherà di riguardare un po' tutto e tutti. Via Fabio Fazio e al posto del suo show della domenica sera Salvini vuole Giletti. Il Fazio che traslocherà probabilmente al Nove è il segno anche di un'altra trasformazione che sarà tentata: far contare di meno gli agenti esterni che l'hanno fatta da padroni (Fabio come Crozza, già al Nove, è della squadra di Beppe Caschetto). Mentre non avrà bisogno del suo amicissimo Lucio Presta, altro super-big, Matteo Renzi per essere invitato sempre più spesso sugli schermi Rai come direttore del Riformista e come opinionista capace - dal garantismo alle riforme - di essere gradito alla maggioranza pur restando nell'opposizione. E se Renzi sarà un ospite ricercato e frizzante in molte trasmissioni (quello dell'Anti-Travaglio sarà il suo vestito catodico), nel campo della satira si punta a coinvolgere, come ospite o come conduttore (ecco lo Zoro filo-meloniano?) il mitico Osho. Mentre tra i volti nuovi, il grande pubblico potrebbe scoprire un cantante di talento, molto apprezzato nei palazzi di governo, che recita la parte di Febo in Notre Dame de Paris (l'opera di Cocciante) e si chiama Graziano Galatone.

Il problema è che c'è carenza di donne patriote o sovraniste. E su alcune di queste rarità (Annalisa Bruchi, già con programma Re Start su Rai2 piace soprattutto ai forzisti, la lanciatissima Monica Setta ai salviniani, la direttrice della Nazione, Agnese Pini, è una moderata capace e ben voluta un po' da tutti) si litiga nel centrodestra: «Laura Tecce è nostra», dicono i leghisti; «macché, è nostra», assicurano i melonisti. In pole anche Nunzia De Girolamo, vista spesso a palazzo Chigi.

LE INCOGNITE

Vespa è intoccabile e come Santoro di destra è corteggiatissimo Nicola Porro. Ma anche Paolo Del Debbio piace ai "nuovi" e ciò preoccupa Mediaset: «Vogliono portarci via i migliori». Nel settore intellettuali da scatenare nei palinsesti: oltre al possibile ritorno di Marcello Foa come opinionista (dopo aver presieduto la Rai), Veneziani, Buttafuoco, Giordano Bruno Guerri, l'editore e saggista Francesco Giubilei sono i desiderati top player. I palinsesti sono tutti da fare. Ma nell'intrattenimento, Pierluigi Diaco pare destinato ad essere promosso da Rai2 a Rail.

Sport: per la Domenica sportiva - quanto appariranno più di prima nei vari canali Cabrini, Altobelli, Dossena e gli altri campioni invitati alla kermesse milanese ddi Forza Italia? - si parla della conduzione al bravo Marco Lollobrigida, mentre per la guida di RaiSport il nome è quello di Paolo Petrecca se a RaiNews arriverà il filo-M5S Giuseppe Carboni. A proposito: Conte che sulla Rai con Meloni è in sintonia (la stima e l'amicizia per Chiocci li unisce) sull'informazione spinge molto per il nome del siciliano Roberto Gueli, ex Rai a Palermo e ora vicedirettore della TgR.

Gravano su tutto ciò una mezza certezza - adieu Concertone del primo maggio in diretta - e due dubbi. Dopo le liti con Alessandra Mussolini e con Enrico Montesano per la t-shirt sulla X Mas, e considerando la poca sintonia con i nuovi governanti, rivedremo Selvaggia Lucarelli nella giuria di Ballando con le stelle? E rivedremo Rocco Schiavone, cioè Giallini il poliziotto non proprio in linea con i dettami della destra benpensante, in versione sesta stagione a cui già (cinque puntate da 100 minuti) si sta lavorando ma chissà?

Mario Ajello

Federico Palmaroli

Antonio Cabrini

Graziano Galatone

Nunzia De Girolamo

LA PARTITA DOPO L'ADDIO DI FUORTES

L'ad della Rai Carlo Fuortes che lunedì ha dato le sue dimissioni da viale Mazzini: per lui si parla dell'incarico al San Carlo di Napoli

Selvaggia Lucarelli

Rocco Schiavone

Il Concertone

Lucio Presta

TRA I VOLTI SPORTIVI PIÙ SPAZIO AGLI EX MUNDIAL CABRINI, ALTOBELLI E DOSSENA GIÀ OSPITI DELLA KERMESSE DI FI

CORTEGGIATO RENZI, COME DIRETTORE DEL RIFORMISTA PIACCIONO AGNESE PINI E GALATONE, CANTANTE DI NOTRE DAME DE PARIS

Zaia: «Crociere, non venderemo ai privati il controllo di Vtp»

▶Il governatore a Banca Ifis: «Le Olimpiadi uno spreco? Ma se valgono 1,5 miliardi di Pil»

▶«In Italia si accarezza sempre l'idea che chi produce ricchezza sia un problema»

IL CONFRONTO

MESTRE Non sarà che anche il porto crocieristico di Venezia come l'aeroporto verrà ceduto dal pubblico ai privati? Il governatore del Veneto Luca Zaia scuote la testa: «Non eserciteremo la Put». Tradotto dal gergo finanziario, significa che la Regione, attraverso la finanziaria Veneto Sviluppo, manterrà la maggioranza assoluta di Vtp, la società che gestisce il traffico passeggeri nel porto di Venezia. Anzi, la Regione punta a diventare un player importante in tutto il settore delle infrastrutture, a partire dalla costruzione della holding delle autostrade: «Io ragiono come un manager, se riuscissimo a fare un accordo non solo in Veneto ma nel Nordest si potrebbe mettere in piedi un bel "game" in modo che i cittadini paghino meno i pedaggi e le infrastrutture siano gestite da noi», ha detto il presidente della Regione davanti a un parterre di imprenditori.

L'occasione è stato il confronto voluto da Banca Ifis nella sua sede di Mestre in occasione del quarantennale della fondazione del gruppo bancario. «Un dialogo sul futuro», come ha detto il presidente Ernesto Furstenberg Fassio, presentando i dati di una ricerca sul tessuto produttivo della regione: «Il Veneto è culla di grandi imprese, competenze, talenti che rappresentano una risorsa per il nostro Paese, basti pensare che il 48% delle Pmi venete compete sui mercati globali. E le banche rappresentano una importante leva di sviluppo per le imprese». Ma dalla politica cosa possono aspettarsi gli imprenditori?

LE INFRASTRUTTURE

Intervistato dal direttore de *Il Gazzettino*, Roberto Papetti, il presidente della Regione ha tracciato un quadro dell'attività svolta in questi anni e soprattutto delineato le sfide future. A partire, appunto, dalle infrastrutture, con il progetto in itinere della holding autostradale che vedrà come attori Cav, Autovie/Alto Adriatico, Pedemontana. «Ma - ha aggiunto il governatore - stiamo facendo un bel lavoro anche sul porto, considerato che abbiamo fatto entrare le compagnie crocieristiche e con una operazione che in gergo si chiama Put: abbiamo cioè fatto entrare un socio che, qualora decidessimo, sarà obbligato ad acquistare a un prezzo predeterminato tra l'altro in epoca pre-Covid. Abbiamo fatto un autentico affare». Ma c'è l'idea di vendere? «Non esercitiamo la Put», ha detto Zaia. Salvo poi aggiungere: «Non ora».

IL RISCATTO

Con 285mila aziende attive, 360 miliardi di euro di ricavi, il 9% del fatturato nazionale, il Veneto è la regione che (insieme al Friuli Venezia Giulia) avrà quest'anno la migliore crescita: ma si può continuare a essere ottimisti nonostante evidenti segnali di difficoltà e di incertezze, dall'aumento dei tassi agli effetti del conflitto in Ucraina? «Come diceva Lazard, chi rischia tanto perde tutto, ma chi non rischia non guadagna nulla», ha detto Zaia ricordando la «voglia di affrancarsi e di riscatto» di una terra che ha conosciuto prima di tutto l'emigrazione, di imprenditori che sono partiti dal nulla, sapendo rischiare e innovare. C'è ancora voglia di fare impresa? «Sì, la si respira nell'aria, ma è la burocrazia, è l'ufficio complicazioni affari semplici che la fa scappare», ha detto Zaia. Che non ha nascosto una preoccupazione: «In questo Paese si accarezza l'idea che chi produce ricchezza sia un problema, se hai fatto i soldi vuol dire che hai fatto "nero", che sfrutti il lavoro degli altri. È pericolosa questa deriva. Ma se non c'è qualcuno che produce ricchezza, questo Paese va in malora».

IL DIBATTITO Il governatore Luca Zaia intervistato dal direttore Roberto Papetti all'incontro di Banca Ifis. Qui sopra, il presidente dell'istituto veneziano Ernesto Furstenberg Fassio

I GIOCHI

Un'opportunità per il Veneto arriverà con le Olimpiadi invernali del 2026, Zaia ne è sicuro. «Quanto varranno i Giochi dal punto di vista economico? Quasi un miliardo e mezzo di euro solo di Pil, stando a uno studio delle università Ca' Foscari, Sapienza e Bocconi. Poi la visibilità: 3,5 miliardi di cittadini in tutto il mondo vedranno l'evento. E le opere infrastrutturali: senza le Olimpiadi non avremmo la bretella dell'aeroporto, la variante di Cortina da 800 milioni, quella di Longarone da 300 milioni, il restauro del trampolino, un palazzetto per il curling. Dicono che la pista da bob sia uno spreco? A parte il fatto che non la paghiamo noi, come si fa a parlare di spreco se grazie alle Olimpiadi portiamo a casa un miliardo e mezzo di Pil?».

E se ha riconosciuto la capacità degli imprenditori veneti, il governatore ha anche rivendicato il «grande merito» della propria amministrazione: «Abbiamo investito sulla reputazione, sullo standing internazionale di questa regione. È così che puoi candidarti ad avere le Olimpiadi o ad avere un investimento da 11 miliardi come quello di Intel o avere interlocuzioni internazionali. È questa la chiave di volta per questa regione, è questo il servizio alle imprese e ai cittadini. Non siamo periferia dell'impero, ora siamo capitale».

Alda Vanzan

ERNESTO FURSTENBERG FASSIO: «VENETO CULLA DI TALENTI, IL 48% DELLE PMI DELLA REGIONE COMPETE SU MERCATI GLOBALI»

Palazzo Ferro Fini

Rinnovo delle commissioni consiliari Record di voti per Joe Formaggio

VENEZIA Dopo l'ufficio di presidenza del consiglio regionale del Veneto, ieri sono stati rinnovati i vertici delle sei commissioni consiliari. Nessuna sorpresa: tutti gli uscenti sono stati riconfermati. A stupire, il voto bulgaro riportato da Joe Formaggio: l'esponente di Fratelli d'Italia, al centro qualche settimana fa del caso di molestie ai danni della leghista Milena Cecchetto, è stato l'unico ad avere sia i voti della maggioranza che dell'opposizione. È stato infatti riconfermato segretario della Seconda commissione con 46 voti su 47 (il quarantasettesimo per Stefano Valdegamberi del Gruppo Misto). Raccontano che FdI abbia votato il dem Jonatan Montanariello come vicepresidente e che l'opposizione abbia ricambiato votando Formaggio segretario. Montanariello ha preso 12 voti su 47 schede, tanto da esprimere «soddisfazione perché il voto va oltre i numeri delle opposizioni, lo ritengo un segnale di fiducia». Nessuno, però, ha preso tanti voti come Formaggio, neanche nelle altre commissioni. (al.va.)

I vescovi del Nordest: «Migranti, sì all'accoglienza diffusa e dignitosa»

▶Dalla Conferenza episcopale triveneta no al suicidio assistito

LE DIOCESI

VENEZIA I vescovi del Nordest confermano la massima disponibilità delle Chiese diocesane a prendersi cura dei migranti, «nell'ottica di un'accoglienza diffusa, rispettosa della dignità di chi viene accolto e delle comunità locali, sempre in accordo e con il coinvolgimento di istituzioni civili, pubbliche amministrazioni e altre realtà dei territori interessati». È quanto emerso dalla riunione della Conferenza episcopale del Triveneto tenutasi ieri al centro Cardinal Urbani di Mestre sotto la presidenza del patriarca di Venezia Francesco Moraglia. Già nelle scorse settimane i vescovi avevano dimostrato apertura alle richieste pervenute dai prefetti di trovare sui territori strutture adeguate a tale scopo, anche in aggiunta a quelle già utilizzate, ritenendo che l'accoglienza dei migranti «sia un fenomeno ormai consolidato e non più da trattare solo a livello di emergenza».

FINE VITA

All'ordine del giorno della riunione plenaria anche altri temi, tra cui il fine vita, con la conferma della netta contrarietà a ogni forma di eutanasia e suicidio assistito, così come all'abbandono o accanimento terapeutico: «Nessuno va mai lasciato solo, ma va sempre accompagnato e sostenuto, in particolare attraverso il maggiore ricorso alle cure palliative, oggi sempre più efficaci e fruibili, e anche potenziando il sistema di strutture che le possono garantire». I vescovi, infine, hanno parlato di come aiutare i preti che si trovassero in difficoltà nell'esercizio del ministero, del convegno triveneto sulla liturgia che culminerà in un evento a Verona il 30 settembre e della preparazione alla Giornata mondiale della gioventù con papa Francesco, a Lisbona in agosto, alla quale dal Nordest sono iscritti in 6mila.

Alvise Sperandio

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA - LOTTO 1: Loc. Mestre, Via Tevere 72/9, APPARTAMENTO al p. terzo di condominio degli anni '70,con garage al p. terra; l'edificio, dal lato di via Tevere, si affaccia sul Parco della Bissuola mentre la parte retrostante è anch'essa prospiciente un'ampia zona verde; è composto da ingresso, ripostiglio, cucina con terrazzino, soggiorno con terrazzino, due bagni e tre camere da letto; occupato degli esecutati. **Prezzo base Euro 163.126,20.** Offerta minima Euro 122.345,00 - **LOTTO 2: Loc. Zelarino, Via Mantegna 7, APPARTAMENTO** al p. secondo di una palazzina edificata negli anni '60, con garage al p. terra; composto da ingresso, cucina, bagno e due camere da letto, di cui una matrimoniale e una singola; libero da persone. Prezzo base Euro 81.955,20. Offerta minima Euro 61.466,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/07/2023 ore 16:00** termine offerte 12/07/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 243/2022**

CAMPONOGARA (VE), Via XXV Aprile 10 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare di ampie dimensioni eretto su due piani fuori terra oltre a garage, magazzino, piscina e scoperto esclusivo di pertinenza recintato; occupato con contratto di locazione non opponibile, in corso di liberazione - **Prezzo base Euro 425.236,00.** Offerta minima Euro 318.927,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/07/2023 ore 11:00** termine offerte 24/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Burlinetto Paolo tel. 049503991. **R.G.E. N. 227/2021**

FIESSO D'ARTICO (VE) - RIVIERA DEL BRENTA, VICOLO SAN FRANCESCO D'ASSISI, 1 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - VILLA** storica monumentale del 1600 denominata Villa Degli Armeni, meraviglioso complesso edilizio composto dalla costruzione padronale e dalle barchesse laterali completamente ristrutturate (tot. c. mq 2.200), oltre a oratorio, abitazione del custode con pertinenze, il tutto inserito nel parco con arbusti secolari e piante d'alto fusto di ca. mq 24.000 completamente recintato da un alto muro di mattoni a vista - **Prezzo base Euro 3.144.400,00.** Offerta minima Euro 2.358.300,00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/07/2023 ore 11:00** presso la sala aste del GRUPPO EDICOM – Via Rezzonico n. 12 – Padova. Termine offerte 12/07/2023 ore 12:00 presso lo Studio del Delegato e Custode Dr.ssa Incerti Monica tel. 049 8763060 mail: incerti.monica@gmail.com. **Rif. E.I. 107/2014**

PIANIGA (VE), Via Albarea 51-53 - LOTTO UNICO - Antica VILLA VENETA soggetta a vincolo monumentale L. 1089/1938, abitata dal debitore. Il complesso è composto da: corpo centrale principale distribuito su tre livelli, da due ali porticate adiacenti, da un portico; da una piscina; da un parco che si sviluppa parte antistante il complesso edilizio e parte, con maggior estensione, sul retro dello stesso - **Prezzo base Euro 3.265.142,40.** Offerta minima Euro 2.448.856,80. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/17/2023 ore 11:30** termine offerte 18/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Reali Paolo tel. 0415238395. **R.G.E. N. 50/2018**

SCORZE' (Ve) - Vicolo San Paolo 12 - Lotto unico - Appartamento, giardino e garage - Piena proprietà a gestione autonoma - Occupato dalla famiglia dell'esecutato, superficie appartamento 110 mq, vani 6, p.T e 1°, scoperto 755 mq, garage pertinenziale p.t., 12 mq - **Prezzo base Euro 123.500,00** - rilancio minimo Euro 2.000,00 - Termine presentazione offerte 6 settembre 2023 ore 12.00 - **Vendita sincrona mista - 1° esperimento - 7 settembre 2023 ore 16.00** in Sala Aste Edicom, Via Spalti 2, Venezia Mestre - **E.I. 53/2021** - G.E. Dott.ssa Sara Pitinari - Custode Avv. Matteo Tasca tel. 041.5369273

MULTIPLI IMMOBILIARI

CONA (VE), Loc. Conetta, Via Liona 1 - LOTTO UNICO - Vasta proprietà di **terreni** per complessivi mq 28.220 al centro della quale insistono due volumi tra loro accostati, uno di edificazione storica e l'altro di origine moderna per complessivi mq 958 destinati ad accogliere funzioni residenziali e di ristorazione e concepiti quale **agriturismo** con ricettività turistica e residenziale; sull'area insistono pure due ricoveri di piccole dimensioni adibiti a magazzini, tre laghi artificiali e diverse sedute distribuite negli spazi aperti - **Prezzo base Euro 378.883,12.** Offerta minima Euro 284.162,34. **Vendita senza incanto sincrona mista: 4/07/2023 ore 10:00** termine offerte 3/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Agnoletto Alessandra tel. 0415158238. **R.G.E. N. 183/2021**

DOLO (VE), Loc. Sambruson, Via Stradona civ. 69-79-81 - LOTTO UNICO - UNITA' COMMERCIALE che occupa tutto il p. terra; i locali che lo costituiscono erano stati utilizzati per attività di ristorazione; sup. 387 mq - **APPARTAMENTO** al p. primo, di mq 95,00, cinque vani, composto da ingresso, soggiorno - cucina, due camere singole, bagno finestrato e camera matrimoniale.; garage al p. terra - Prezzo base Euro 100.110,93. Offerta minima Euro 75.083,20. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/07/2023 ore 15:00** termine offerte 24/07/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2. Delegato Dott. Dei Rossi Fabio tel. 0413086042 cell. 366.9761001. **R.G.E. N. 508/2018**

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

Il Dott. Mattia Callegari, con Studio in Chioggia (VE), Via Domenico Schiavo n. 94/A, cel. 391.3901268, in qualità di Curatore del fallimento in epigrafe giusta nomina del Tribunale di Venezia, sezione fallimentare, con sentenza n. 73 del 24.09.2021, AVVISA che **a decorrere dal giorno dal giorno 20.06.2023 (con inizio alle ore 12:00) al giorno 22.06.2023 (con termine alle ore 12:00),** avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it del seguente lotto: **CHIOGGIA (VE), Via delle Nazioni Unite - LOTTO 2 - Ex colonia marina Leone XIII** con superficie complessiva di circa 5.000,00 mq disposta su un piano seminterrato e tre piani fuori terra a 100 mt dalla spiaggia. **Prezzo base Euro 1.140.187,50.** Offerta minima Euro 855.140,63. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235. **FALL. N. 72/2021**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 575/2018
SAN FIOR (TV) – Via Caliselle - Lotto 1, civ. 50, piena proprietà per le quote indicate nel bando di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, disimpegno, due camere e ripostiglio al piano terra; pertinenziale garage al piano terra. Quota di area scoperta comune di catastali mq. 1583. Occupato dal terzo comproprietario. **Prezzo base Euro 83.335,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 62.501,25. **Lotto 2, civ. 52**, piena proprietà per le quote indicate nel bando di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, disimpegno, tre camere e tre terrazze al primo piano; pertinenziale garage al piano terra. Quota di area scoperta comune di catastali mq. 1583. Libero, chiavi presso il terzo comproprietario. **Prezzo base Euro 86.670,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 65.002,50. **Vendita senza incanto in data 19.09.2023 ore 12.30**. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

R.G.E. N. 190/2020
VITTORIO VENETO (TV) – Via Alessandro Asteo n. 18 - Lotto 1, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un complesso condominiale denominato "Condomini Residenza San Martino" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione (**int. 7**) catastalmente composto da: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere di cui una con doccia, bagno, due terrazze e due poggioli al piano primo; pertinenziale **garage** al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 96.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto in data 11.07.2023 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Alberta Corsi presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 191/2014
TREVISO (TV) – Loc. San Giuseppe, Via Noalese n. 61 – Lotto 3, piena proprietà per le quote indicate nel bando di **unità immobiliare** a uso laboratorio, carrozzeria, locali e servizi accessori al piano terra; pertinenziale quota di area scoperta di catastali mq. 764. Libero da persone e attività commerciali. **Prezzo base Euro 210.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 157.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 11.07.2023 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RGN. 362/2021
Giudice dell'esecuzione: dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: avv. Davide De Vido
Si comunica che il giorno **28 SETTEMBRE 2023 alle ore 15:30**, si terrà presso la sala aste di Aste 33 S.r.l. in via Vecchia di San Pelajo, 20 - 31100 Treviso, il primo esperimento di vendita senza incanto analogica dei seguenti immobili: **Lotto UNICO**. Diritto: piena proprietà per l'intero 1/1. Sintetica descrizione del bene: L'**abitazione**, posta all'undicesimo piano (P11), è composta da ingresso, cucina, soggiorno, corridoio notte a cui si accede a quattro (4) camere, un bagno, un WC e un piccolo ripostiglio. Si rilevano due poggioli ai quali si accede dal soggiorno e l'altro da due camere. L'impianto elettrico non risulta a norma. Lo stato di manutenzione complessivo appare scadente. Spese condominiali insolute. Disponibilità: Libero da persone e occupato da mobilio. Custode giudiziario: ASTE 33 S.r.l., via Vecchia di San Pelajo, 20 - 31100 Treviso. **Prezzo base: Euro 71.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 53.250,00, pari al 75% del prezzo di base, Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti Euro 2.000,00. Le offerte, in bollo, dovranno essere presentate entro le ore 13,00 del giorno antecedente quello della vendita presso lo studio del delegato in via G. E L. Olivi, 34 - 31100 Treviso (T. +39 0422 56433).

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 443/2021
GE Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Dott. Tarcisio Baggio
VITTORIO VENETO (TV) – località San Floriano, Via Cal di Piaia n. 3 – LOTTO UNICO, quota del 100% della piena proprietà di **appartamento** con garage ed area scoperta. Il fabbricato è distribuito su due livelli, piano terra e primo, collegati tra loro con una scala interna. Al piano terra insistono locali ad uso cantina, lavanderia, disimpegno, bagno, ingresso e garage per una superficie lorda di mq. 72 circa. Al piano primo, soggiorno, cucina con terrazzo, corridoio, bagno, due camere ed un ripostiglio per una superficie lorda di mq. 162 circa. Occupato senza titolo da cose, dall'esecutata e nucleo famigliare. **Prezzo base Euro 76.000,00**. Offerta minima Euro 57.000,00. **Vendita senza incanto in data 28/06/2023 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, ASTE.COM SRL. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Tarcisio Baggio con studio in Treviso (TV), Via S. Parisio, 16 (tel. 0422.548616 e-mail: tarcisiobaggio@studiobaggio.eu).

Esecuzione Immobiliare n. 48/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorenza Danzo
MOTTA DI LIVENZA (TV) – Piazza Martiri della Libertà 7 – Via G. Tagliapietra 2 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** su due piani fuori terra, in pessimo stato di conservazione, dichiarato inagibile, attualmente in stato di abbandono, già adibito a Caserma dei Carabinieri e ad alloggio di servizio, con retrostante scoperto esclusivo di pertinenza. L'accesso principale all'immobile si affaccia su Piazza Martiri della Libertà, mentre l'ingresso secondario ed il cancello che delimita all'area scoperta di pertinenza su Via Tagliapietra. Libero. **Prezzo base Euro 185.000,00**. Offerta minima Euro 138.750,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 11/07/2023 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode, Dott.ssa Lorenza Danzo, inviando altresì una mail all'indirizzo info@studiodanzo.eu. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott.ssa Lorenza Danzo, con studio in Viale Monte Grappa n. 28, tel. 04221575226 (e-mail info@studiodanzo.eu).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 386/2019
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Isabella Gritti
CHIARANO (TV) – Via Borotta – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** con **casa colonica** composta da abitazione e magazzini rurali ed in corpo distaccato un piccolo fabbricato accessorio rurale (legnaia, autorimessa, ripostiglio). Occupato dall'esecutato con la sua famiglia. **Prezzo base Euro 199.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 149.250,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 11/07/2023 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Isabella Gritti in Treviso, Via Fogazzaro n. 5, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 181/2017
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto secondo, piena proprietà per l'intero. **Appartamento** al secondo piano sottotetto di un fabbricato a destinazione residenziale/commerciale ubicato in Comune di **Riese Pio X (TV), frazione Spineda, via Cendrole n. 50**, composto da un'ampia zona giorno open space, camera, bagno e guardaroba per una superficie commerciale di circa mq. 163. Difformità edilizie. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base: Euro 95.200,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 71.400,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto 27 settembre 2023 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Aula D. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32 previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI MIRANO
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
ESITO DI GARA

Seduta del 18.04.2023: concessione di un'area comunale in Via Matteotti – Mirano Capoluogo – ove installare e gestire un chiosco-edicola da adibire alla vendita di quotidiani e riviste.
Esito di gara: GARA DESERTA
L'avviso integrale è affisso all'Albo Pretorio Comunale nonchè reperibile sul sito internet: http://www.comune.mirano.ve.it. Per informazioni – Servizio Gare, Appalti, Rischi Assicurativi –041/5798325.

IL DIRIGENTE AREA 3
Arch. Antonio Pavan

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il professionista indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Grotto 9: fabbricato ad uso residenziale** posto al p.T, di remota costruzione risalente ad epoca antecedente il 1939; fabbricato ad uso residenziale allo stato di opera grezza non finita (al 2° solaio compiuto) e magazzino in lamiera, semi diroccato ancora da regolarizzare/demolire. Conformità urbanistica/vincoli come da perizia, alla quale si fa espresso rinvio per l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. Occupato, vi è l'impegno a liberare. **Prezzo base: Euro 45.600,00.** Per info contattare il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714 - 042523987. **Vendita fissata per il giorno 15/09/2023 ore 13.00 presso lo studio del Liquidatore. RG pr. sovr. n. 6/2019**

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 1243: immobile Capannone sito in Casale di Scodosia, Via Nuova 1243** censito al catasto fg. 8, particella 972. L'immobile è locato dal 15 ottobre 2019 di cui al contratto stipulato in data 15 ottobre 2019 e registrato telematicamente il 5.11.19 presso Agenzia delle Entrate ufficio territoriale di Legnago. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 13.100,00. **Prezzo base: Euro 86.400,00,** offerta minima: Euro 64.800,00. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Competitiva: 15/09/2023 ore 12:00. Fall. n. 17/2021**

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

ESTRATTO AVVISO ESITO

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD), (tel. 049/8084232; PEC izsvenezie@legalmail.it), rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, per l'aggiudicazione della fornitura di 1 HPLC/MS/MS per la SCS2 dell'IZSVe, con opzione di affidamento del relativo servizio di assistenza tecnica e manutenzione post garanzia. Il valore stimato complessivo della procedura, ex art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016, è di € 392.000,00 Iva esclusa. Operatore economico aggiudicatario: Shimadzu Italia Srl, con sede legale Milano, via G.B. Cassinis n. 7, per l'importo complessivo di € 364.599,33 Iva esclusa. Per informazioni contattare la SCA2 - Acquisti e Logistica alla pec: provveditorato.izsve@legalmail.it. I documenti della procedura sono visionabili sul profilo del committente http://www.izsvenezie.it alla sezione "Amministrazione/Bandi e gare d'appalto/Forniture di beni e servizi" nell'area dedicata alla presente procedura. Il bando è stato pubblicato nella GURI n. 46 del 21/04/2023 Il RUP è il dott. Stefano Affolati.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Antonia Ricci

AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO VENETO AGRICOLTURA

Estratto avviso di gara

Rende noto l'indizione della procedura aperta telematica per la conclusione di un Accordo quadro, ex art. 54, co. 3, del D.lgs. n. 50/2016 per il servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per l'Agenzia. CIG 782217CD4 Importo dell'appalto € 650.000,00. Scadenza offerte ore 13:00 del 23/05/2023 Documentazione sul: http://venetoagricoltura.acquistitelematici.it/ Data di spedizione alla GUUE: 20/04/2023.
Il Dirigente Dott.ssa Daniela Brusegan

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARQUA' POLESINE - Lotto UNICO - Via Sbarrette 247 int. 2: Piena proprietà di **abitazione** con cortile in comproprietà, oltre ad 1/2 di piena proprietà di stradello e corte di accesso. Occupato e dovrà essere liberato a cura della procedura su richiesta dell'aggiudicatario. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/9/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 45/2020**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Stradone per Runzi 2301: civile abitazione** di tipo economico con garage ed area scoperta. Libero. Abusi edilizi. Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/7/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 181/2021**

CRESPINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Aguiaro 189: abitazione** di tipo popolare, disposta su due piani fuori terra. Edificio costruito anteriormente al 1/9/65, ristrutturato parzialmente nel 1980. Stato di manutenzione mediocre. Sono presenti difformità catastali e non se ne dichiara la conformità edilizia. Occupato, da liberarsi all'aggiudicazione a cura della procedura. **Prezzo base: Euro 49.600,00,** offerta minima: Euro 37.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/7/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 57/2021**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Stradella Campagnavecchia n. 533: fabbricato residenziale** accostato ad altro che si sviluppa al p.T-1 con ampia area cortiliva esclusiva antistante e terreno agricolo retrostante annesso. Sup. compl. lorda dell'abitazione di ca mq 200, corte pertinenziale di ca mq 820 e terreno agricolo di nominali mq 1882. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, in corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 62.080,00,** offerta minima: Euro 46.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 81/2021+173/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Serraiolo 13: fabbricato isolato ad uso abitativo** con area di pertinenza esclusiva, disposto su due piani fuori terra. Sup. lorda di circa mq 190, quella dell'area di pertinenza del fabbricato è di mq 398 catastali. Sull'area è presente un ulteriore fabbricato accessorio abusivo di cui si prevede la demolizione. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/7/2023 ore 09:20. Esec. Imm. n. 5/2021**

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XXV Aprile 156/a: appartamento** al piano terra con giardino esclusivo, garage finestrato adiacente, e posto auto scoperto facente parte di un condominio di 4 unità. Libero. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 82.000,00,** offerta minima: Euro 61.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 14:15** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27. **Esec. Imm. n. 61/2021 +10/2022**

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Eridania 109: casa di civile abitazione** in unico piano (accostata) di mq 116, con piccole corti esclusive pertinenziali (giardino, come da allegati alla perizia). Confini come da perizia. Accesso alla strada pubblica attraverso stradello comune a tutte le unità immobiliari presenti nella corte comune in cui sorge l'edificio. In corso di liberazione. Gli immobili sono provvisti della certificazione energetica (Classe F). Fondiario. **Prezzo base: Euro 118.000,00,** offerta minima: Euro 88.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 229/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via A. Selmi 33: appartamento di civile abitazione** di circa 82 mq., posto al primo piano di edificio condominiale, con due stanze da letto, ampia sala/cucina, senza ascensore, ed ampio garage posto al piano terra a ridosso dell'entrata principale del condominio. Nel pianerottolo vi sono 4 appartamenti. Libero. Conformità catastale/edilizia/urbanistica: si rinvia alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 141/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via A. Selmi 676/L: abitazione** in bifamiliare al piano seminterrato, terra e primo costruita alla fine dell'800 in zona semiperiferica. Il fabbricato è inserito su un lotto comune di mq. 578, recintato solo sul lato ovest con paletti e rete metallica plasticata, con area verde sul lato sud ed area pavimentata con pavimento in gres adibita a cortile senza accesso carraio. Occupato. Da liberare ad aggiudicazione. Abusi da sanare, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 121.000,00,** offerta minima: Euro 90.750,00. - **Lotto 2 - Via A. Selmi 676/P e 676/Q: due abitazioni** adiacenti al piano terra e primo, inserite su un fabbricato in linea composto da n. 4 abitazioni, costruite alla fine dell'800 in zona semiperiferica. Il fabbricato è inserito su un lotto comune di mq. 674, recintato sul lato est, con area verde sul lato sud priva di accesso carraio. Il tutto come identificato in Avviso di vendita. Libero. Abusi da sanare, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 12.000,00,** offerta minima: Euro 9.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Micucci, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 182/2022**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Mayer 109/B: porzione di edificio residenziale** elevato su due piani fuori terra (P.T-1°), incluso garage al piano terra e compresa area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Libero all'aggiudicazione. Irregolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia a cui si rimanda per ogni dettaglio. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 141/2022**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via San Marco Patrono dei Lagunari 12: Porzione di fabbricato bifamiliare ad uso abitazione** e garage con area di pertinenza e diritti sull'area di accesso ai garage. Occupato. **Prezzo base: Euro 222.000,00,** offerta minima: Euro 166.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Soc. Sainoss Italia Srl, info@sainoss.it - tel. 3519493818. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/7/2023 ore 14:30. Fall. n. 3/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via A. Toscanini 47: edificio** individuato catastalmente con due distinti subalterni, però trattasi di un'unica abitazione che si sviluppa su tre piani con area cortiliva circostante ed ampia cantina esterna. Sup. comm. di ca mq 340. Immobile sprovvisto di garage. Occupato, da liberare a cura della procedura. Conformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 174.000,00,** offerta minima: Euro 130.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 30/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pascoli 24: villa padronale** di interesse storico-ambientale, edificato per esigenze residenziali, lo stile richiama quello Palladiano, con scalinata di accesso al piano rialzato, timpano sul prospetto principale, lesene, marcapiani e finte colonne in evidenza sulla muratura. La Villa è circondata da un giardino con ampio spazio sul fronte principale. E' in fase di risanamento conservativo i cui lavori non sono ultimati. Si segnala che l'immobile è classificato di particolare valore storico - ambientale, sottoposto a grado di protezione 2, ossia a "Risanamento conservativo". Difformità. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 274.560,00,** offerta minima: Euro 205.920,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 294/2017**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Casalini 5-7: villa** storica in centro storico composta da civile abitazione della superficie di 319 piano T-1-2, con depositi e magazzini. Occupata. Conformità, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 489.000,00,** offerta minima: Euro 366.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/7/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 216/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà - **Lotto 1 - fraz. Borsea, Via Giotto 79/A: appartamento** posto al p. T-1 e quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, con annesso garage al p.T. Locato, con contratto opponibile all'esecuzione. Stante la morosità il G.E. ha autorizzato l'intimazione allo sfratto. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 47.400,00,** offerta minima: Euro 35.550,00. **Lotto 2 - fraz. Borsea, Via Giotto 79/B: appartamento** al p. T-2 e quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, con annesso garage al p.T. Locato con contratto opponibile all'esecuzione. Stante la morosità il G.E. ha autorizzato l'intimazione allo sfratto. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 51.600,00,** offerta minima: Euro 41.280,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/7/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 190/2021**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Sgarzi 42: abitazione** di tipo popolare piano terra e primo, il tutto come meglio descritto in perizia. L'immobile risulta attualmente occupato senza titolo e verrà liberato dalla procedura a partire dal 30.04.2023. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/9/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 177/2022**

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorgo Spino 1032/I: immobile residenziale,** di tipo economico, edificato su due piani fuori terra, con autorimessa di pertinenza edificata su un solo piano fuori terra e limitatamente seminterrato. Oltre a terreno destinato ad area cortiliva e tratto della pubblica via soggetta, di fatto, a servitù passiva di passaggio. Locato con contratto scadente il 31/7/24. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 33.900,00,** offerta minima: Euro 25.425,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Valeria Ganzaroli, tel. 0425746127. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/7/2023 ore 11:15. Esec. Imm. n. 38/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

ARQUA' POLESINE - ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **ARQUA' POLESINE - LOTTO 1 - Via Giuseppe Garibaldi 140: appartamento** posto al piano primo di un fabbricato comprendente due unità abitative, che comprende anche un vano accessorio al piano terra definito come "Centrale Termica" utilizzato come cantina/garage, è presente inoltre un'area di corte comune con altro appartamento specificato al Lotto n. 2, il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 50.000,00,** offerta minima: Euro 37.500,00. - Piena proprietà per la quota di 1/1 – **ARQUA' POLESINE- LOTTO 2 - Via Giuseppe Garibaldi 142: appartamento** posto al piano secondo di un fabbricato comprendente 2 unità abitative (l'altra unità è quella indicata al Lotto n. 1) e comprende anche un vano posto al p. terra definito come "cantina e garage", è presente inoltre un'area di corte comune con altro appartamento specificato al Lotto n. 1. Occupato con regolare contratto di locazione della durata di 4 anni - scadenza il 30/06/2024. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 55.000,00,** offerta minima: Euro 41.250,00. Piena proprietà per la quota di 1/1 - **ROVIGO - LOTTO 3 - Viale Trieste - Galleria Ballotta 39: negozio** di mq 109. Occupato da negozio di arredamento, contratto di locazione commerciale prossima scadenza 31/08/2026. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 90.000,00,** offerta minima: Euro 67.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 125/2022**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Masetti 1246: edificio composto da unità commerciale, da unità residenziale e da terreno circostante.** L'unità commerciale viene identificata come un ristorante con il bar e ha una sup. di ca 213,92 mq. L'unità residenziale, un appartamento, si trova al P-1 e ha una sup. di ca 89,30 mq: l'acceso è tramite una scala interna passando attraverso l'unità commerciale. I terreni rientrano nella Zona D6/b-attività produttive commerciali Puntiformi ex L.R. 11/87. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Presenza di ordinanza di inagibilità. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 50.700,00,** offerta minima: Euro 38.025,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 137/2020**

LENDINARA - BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **LENDINARA - Lotto 1 - Piazza Risorgimento 30: unità immobiliare ad uso negozio**, posto al piano terra di fabbricato in condominio. Sup. utile di ca mq 68 e lungo le pareti perimetrali (esclusa parete frontale) vi è un soppalco. Non è provvisto di servizio igienico. L'intero edificio è di remota costruzione, con pareti esterne in parte prive di intonaco e tinteggiature, è ubicato nella principale piazza. Contratto di locazione di immobile ad uso commerciale opponibile alla procedura. Dettagli in perizia. **Prezzo base: Euro 78.000,00,** offerta minima: Euro 58.500,00. **BADIA POLESINE - Lotto 2 - Via Pesa Vecchia 53/F 53/G 53/H int. 1,2,3,4: n. 6 unità immobiliari ad uso "alloggio monolocale"** site al piano terra del fabbricato condominiale denominato "Condominio Adigetto" con accesso da Via Pesa Vecchia. Esiste un unico contatore per le utenze gas metano e energia elettrica per tutte e 6 le unità immobiliari mentre l'adduzione dell'acqua è condominiale. Vari contratti d'affitto non opponibili alla procedura, in corso di liberazione. Per i dettagli si rimanda alla perizia. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/7/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 116/2022**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Garibaldi 242 - 244: Corpo a): affittacamere e b&b. Corpo b) ristorante. Corpo c) area esterna ai corpi a), b). Immobile** libero. Abusi da sanare. Si rimanda alla perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 240.000,00,** offerta minima: Euro 180.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pierluigi Barcariolo, tel. 0425423579. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/7/2023 ore 09:45. Esec. Imm. n. 7/2021**

TERRENI E DEPOSITI

CENESELLI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Enrico Fermi: lotto di terreno edificabile** di mq 2837 e bifamigliare al grezzo con area scoperta. Libero. **Prezzo base: Euro 58.900,00,** offerta minima: Euro 44.175,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 59/2019**

GUARDA VENETA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3: Via della Repubblica: terreno** con lottizzazione da completare identificato catastalmente come da avviso di vendita con abitazione al grezzo disposta su due piani. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 19.200,00**, offerta minima: Euro 14.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/09/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 117/2015**

VENDITE TELEMATICHE MOBILIARI

TITOLI PAC

VENDITA TITOLI PAC - L'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20.3.2015 e success. modifiche e integr. **- Lotto 1 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000007644851 a progr. n. 000007644880 Quantità Titoli 30 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 159,03. **Prezzo base: Euro 4.750,86. - Lotto 2 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000007644881 a progr. n. 000007644910 Quantità Titoli 30 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 159,03. **Prezzo base: Euro 4.750,86. - Lotto 3 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000007644911 a progr. n. 000007644932 Quantità Titoli 22 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 159,03 e da progr. 000007644933 a progr. n. 000007644933 Quantità Titoli 1 Superficie Unitaria 0,09 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 14,31. **Prezzo base: Euro 3.498,28.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato alla vendita Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/05/2023 ore 10:00. Esec. Mobiliare n. 1087/2022**

VENDITA TITOLI PAC - L'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20.3.2015 e success. modifiche e integr **- Lotto 1 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000002102381 a progr. n. 000002102395 Quantità Titoli 15 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 333,20. **Prezzo base: Euro 4.992,50. - Lotto 2 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000002102396 a progr. n. 000002102410 Quantità Titoli 15 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 333,20. **Prezzo base: Euro 4.992,50. - Lotto 3 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000002102411 a progr. n. 000002102430 Quantità Titoli 20 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 333,20. **Prezzo base: Euro 6.656,67. - Lotto 4 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000002102431 a progr. n. 000002102450 Quantità Titoli 20 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 333,20. **Prezzo base: Euro 6.656,67. - Lotto 5 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000002102451 a progr. n. 000002102474 Quantità Titoli 24 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 333,20 e da progr. 000002102487 a progr. n. 000002102487 Quantità Titoli 1 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 213,25. **Prezzo base: Euro 8.201,65.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato alla vendita Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868 **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/05/2023 ore 10:00. Esec. Mobiliare n. 33/2023**

VENDITA TITOLI PAC - L'aggiudicatario dei titoli PAC, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dovrà essere agricoltore in attività, a norma dell'art 9 del medesimo Regolamento, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA prot. ACIU.2015.140 del 20.3.2015 e success. modifiche e integr. **- Lotto 1 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000004535509 a progr. n. 000004535510 Quantità Titoli 2 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 243,39 e da progr. 000004535790 a progr. n. 000004535799 Quantità Titoli 10 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 233,47. **Prezzo base: Euro 2.837,28. - Lotto 2 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000004535800 a progr. n. 000004535811 Quantità Titoli 12 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 233,47. **Prezzo base: Euro 2.817,33. - Lotto 3 - : VENDITA TITOLI PAC** così identificati: da progr. 000004535812 a progr. n. 000004535825 Quantità Titoli 14 Superficie Unitaria 1,00 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 233,47 e da progr. 000004535789 a progr. n. 000004535789 Quantità Titoli 1 Superficie Unitaria 0,25 Valore unitario campagna 2023 (Pac 2023/2027) euro 58,37. **Prezzo base: Euro 3.345,39.** Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Delegato alla vendita Dott. Aronne Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/05/2023 ore 10:00. Esec. Mobiliare n. 47/2023**

VENDITE TELEMATICHE IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CARCERI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 11: Via Sante Allegri s.n.c.: abitazione unifamiliare** allo stato di opera grezza, con annesso terreno agricolo ed edifici adiacenti in parte da demolire. L'abitazione ha una sup. reale lorda di 403 mq. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia, in particolare con riferimento alle opere da demolire. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 139.500,00,** offerta minima: Euro 104.625,00. **Lotto 13: Via Roma 67, 67/A, 67/B: complesso immobiliare** composto da - Villetta (civ. 67) composta da due piani fuori terra. - Ex locale artigianale in corso di trasformazione a locale ambulatorio medico (civ. 67/A). Locali a piano terra con ripostiglio a piano S1 con accesso diretto da Via Roma. - Locali adibiti ad ambulatorio medico a piano terra (civ. 67/B). - Locali adibiti a magazzino. - Edificio senza finiture. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia, in particolare con riferimento alle opere da demolire. Vincoli e oneri come da perizia. Si rinvia anche all'integrazione di perizia. **Prezzo base: Euro 151.000,00**, offerta minima: Euro 113.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 396/2017 + 43/2020 + 11/2022**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Frassenara s.n.c.: fabbricato residenziale** di vecchia costruzione, mai ristrutturato, in pessime condizioni statiche, invaso dalla vegetazione spontanea che ne impedisce l'accesso, e ampio terreno edificabile con destinazione produttiva. Bene occupato con contratto. L'accesso avviene attraverso l'area cortiliva di proprietà di Società estranea alla presente procedura immobiliare. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. **Lotto 3 - Via A. Giacomelli 1: Villa** di ampie dimensioni con giardino e piscina coperta, direttamente collegata all'abitazione. Edificio disposto su quattro livelli, seminterrato-terra, rialzato-primo, composto da: ampio garage, locali di servizio, ampia taverna adibita a zona salotto, pranzo e sala giochi, dotata di zona doccia e sauna. Tutta l'abitazione è circondata da giardino a prato con alberi di alto fusto e cespugli. Fa parte del giardino anche un mappale non oggetto di procedura esecutiva, sarà necessario definire il confine tra le due proprietà. Occupato. **Prezzo base: Euro 1.161.600,00,** offerta minima: Euro 871.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/7/2023 ore 10:30. Esec. Imm. n. 12/2021**

OSPEDALETTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Paluganalunga 51: abitazione** su due piani fuori terra, accostata ad altre unità con porzione di corte in comproprietà. Esternamente la tinta si sta scrostando e l'immobile necessita di interventi, internamente l'unità appare non ultimata, mancando le porte dei vari locali ed essendo presenti teli coprenti un po' ovunque. Sup. compl. lorda di ca mq 100 e circa mq 214 la porzione di scoperto. Stato di manutenzione generale buono/sufficiente. Difformità come da perizia. Non risulta occupato. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Rag. Tiziano Stocco, tel. 042522326. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/7/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 104/2020**

SANT'URBANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Località Carmignano, Via Vivaldi 2: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con corte esclusiva e terreno agricolo-residenziale. L'abitazione è stata recentemente ristrutturata. Il terreno a destinazione in parte agricola e in parte residenziale è posto sul retro dell'abitazione dal quale avviene l'accesso carraio. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata; la liberazione avverrà a cura del Custode secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560 comma VI cpc su espressa istanza della parte aggiudicataria. Difformità come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 38.000,00,** offerta minima: Euro 28.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/7/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 97/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Atheste 40: compendio immobiliare** costituito da capannone a uso commerciale di tre piani più magazzino e barchessa di due piani fuori terra adibita a negozio. Barchessa libera, magazzino locato canone congruo. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 1.068.000,00,** offerta minima: Euro 801.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 14:00 Presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 sita in Rovigo, Via Oberdan 27. Esec. Imm. n. 117/2022**

TERRENI E DEPOSITI

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Lottizzazione Betulle: terreno** posto all'interno di una PUA per urbanizzazione residenziale attuato per una porzione. Il terreno forma 2 lotti e un passaggio adibito ad uso pubblico ed è ubicato nel Comune di Solesino. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Libero. Atti di asservimento urbanistico come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 33.996,80,** offerta minima: Euro 25.497,60. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/7/2023 ore 15:15. Esec. Imm. n. 134/2018**

STANGHELLA (PD) - Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Marconi 107: abitazione** rurale. Occupato e verrà liberato a cura del custode a seguito di aggiudicazione. Non dichiarata la conformità catastale. per ogni dettaglio si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/7/2023 ore 09:45. Esec. Imm. n. 66/2022**

Anche il premier Meloni con i settantamila alpini che sfileranno a Udine

▶Il presidente del Consiglio ha annunciato la sua presenza per domenica 14 maggio

▶Saranno oltre duemila le forze dell'ordine e i volontari che garantiranno la sicurezza

L'EVENTO

UDINE All'Adunata alpina a Udine ci sarà anche il premier Giorgia Meloni, per il momento clou di domenica 14 maggio, quando settantamila Penne nere di tutta Italia sfileranno lungo le vie della città. Assieme a lei, nel capoluogo friulano, dove nei giorni del raduno alpino sono attese quasi mezzo milione di persone, sarà presente anche il ministro della Difesa Guido Crosetto.

APPUNTAMENTO

Quello con Udine, per il Presidente del Consiglio, è un "secondo appuntamento" in Friuli, per così dire, visto che il primo, il 31 marzo, alla festa di piazza XX Settembre per la chiusura della campagna elettorale del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'ex sindaco Pietro Fontanini (poi battuto al ballottaggio dall'ex rettore Alberto Felice De Toni), era stato mancato per un soffio. Impegni istituzionali al Colle, infatti, avevano allora trattenuto a Roma Meloni, che si era collegata con la piazza in videoconferenza. Ma stavolta l'incontro sarà decisamente in uno scenario di prestigio, fra migliaia di Penne nere, che con Udine e il Friuli hanno un legame antico, sigillato dal lavoro (indimenticabile e indimenticato) fatto nel dopo terremoto del 1976.

IL SINDACO

«Partiamo con il botto». Così, a caldo, commenta il sindaco di Udine De Toni, che si è insediato da poche settimane dopo la vittoria al ballottaggio del 17 aprile. Per De Toni «è un grande regalo» poter vedere un evento di questa portata che vedrà anche la presenza di un ministro e del Presidente del Consiglio in persona. A Meloni De Toni vorrebbe consegnare l'immagine di una città «festosa, proiettata in un futuro che vogliamo essere ancora più bello». Il premier dovrebbe essere in città, secondo le prime informazioni che filtrano, intorno a mezzogiorno. Ovviamente, per la sua tutela, saranno adottate tutte le misure del caso, come da prassi.

SICUREZZA

Per l'Adunata, come ha spiegato il Prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, è stato previsto un notevole spiegamento di forze e di mezzi. È infatti di «1.591 persone l'impegno complessivo tra giovedì e domenica» di tutte le forze dell'ordine. A questi vanno aggiunti poi i cinquecento volontari della Protezione civile e quelli dell'Ana, per i quali, come spiega il presidente della sezione udinese Dante Soravito de Franceschi è previsto un impegno di «cinquecento giornate uomo». Il numero complessivo dei volontari dell'Associazione nazionale alpini è ancora in itinere perché, come chiarisce de Franceschi, «ne stiamo cercando ancora». A Udine c'è un gran fermento. Entro giovedì il vicesindaco Alessandro Venanzi prevede che sarà tutto pronto, con un giorno d'anticipo rispetto alle giornate più prettamente "udinesi" dell'Adunata, che si concentreranno da venerdì a domenica. De Toni stima un indotto di quasi cento milioni di euro per la città

Camilla De Mori

IN MARCIA Alpini e muli in viaggio da Lignano verso Udine

FdI: «Le femministe si dovrebbero scusare per le diffamazioni»

LA POLEMICA

UDINE «Rimango stupito da tanta tracotanza e malafede, certe persone non hanno proprio vergogna». Questo il commento del consigliere regionale veneto Tommaso Razzolini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia d'Italia-Giorgia Meloni, alla vigilia dell'Adunata degli Alpini di Udine 2023, presente l'assessore regionale veneta Elena Donazzan.

«Faccio riferimento – sottolinea il consigliere - all'organizzazione di certe femministe che già dall'Adunata di Bolzano iniziarono con la strategia del fango, delle molestie annunciate; a Rimini si è passati dal fango alla aggressione mediatica orchestrata e amplificata come raramente è stato fatto. Ricordo che nessuna denuncia è stata fatta, che l'unica contro ignoti è stata archiviata perché considerata priva di sostanza e che i tanti che hanno aperto bocca offendendo e diffamando gli alpini non si sono mai scusati. Un bel gesto sarebbe quello di chiedere scusa. Potremmo scorrere i post e i giornali di allora e la lista dei nomi sarebbe lunghissima».

«È chiaro che l'intento era quello di colpire la "divisa", magari quella del Generale alpino Figliuolo, che ha operato con una organizzazione straordinaria durante il periodo pandemico facendo capire a tutti gli italiani cosa può fare l'Esercito Italiano, una divisa tanto osteggiata anche da qualche deputato del Partito Democratico che preferisce carnevalate grottesche o centri sociali. A Udine, come sempre, ci sarà l'Italia più bella a far sorridere una città e a sfilare con orgoglio della propria storia, della propria educazione del proprio stile sempre al servizio degli altri. Le "provocatrici" di professione che annunciano già ora che vigileranno stiano tranquille. Purtroppo, a perderci sono proprio le donne, quelle per bene che non potranno godere di un sorriso a loro rivolto con un po' di simpatia e goliardia per il timore che un gesto carino si trasformi in una molestia», conclude Razzolini.

Domani con "Il Gazzettino" un supplemento in regalo: tutto sull'Adunata friulana

L'EVENTO

UDINE Gli alpini sono già in marcia: destinazione Udine. Da domani a domenica il capoluogo del Friuli ospiterà l'edizione numero 94 dell'Adunata nazionale, una «festa di popolo» che quest'anno registrerà numeri record. Almeno mezzo milione di persone sono attese a Udine, dove i preparativi sono partiti già da mesi con le riunioni della complessa macchina organizzativa: le otto sezioni regionali dell'Ana hanno lavorato gratuitamente per un totale di 117mila ore, a conferma della generosità, dell'entusiasmo e della partecipazione con le quali i friulani attendono l'evento, che cade a una settimana dall'anniversario del tragico terremoto del 1976 quando gli alpini si resero protagonisti dei soccorsi e della ricostruzione creando le basi della moderna Protezione Civile.

Domani, primo giorno dell'adunata, in edicola con Il Gazzettino ci sarà in regalo per tutti i lettori un inserto speciale dedicato all'evento, con tutte le informazioni necessarie a trascorrere i 4 giorni di festa a Udine e in tutto il Friuli: orari, suggerimenti organizzativi, percorsi, parcheggi, indicazioni turistiche e stradali per sfruttare al meglio le giornate dense di appuntamenti.

La copertina dell'inserto è un regalo speciale del pittore padovano Gioacchino Bragato, un omaggio a Udine con il richiamo a porta Aquileia (dove domenica si concluderà la sfilata) e l'angelo del Castello su un cappello alpino.

Quella di domani, sarà una giornata dedicata prevalentemente alla "memoria": si partirà infatti alle 10.30 da un luogo iconico, il Sacrario di Redipuglia. Nel pomeriggio nel municipio di Gemona saranno consegnate le benemerenze ad alcune Sezioni attive nei cantieri del post terremoto del '76, per poi trasferirsi per un omaggio alle vittime nel cimitero e un omaggio a Franco Bertagnolli, Presidente Ana dal 1972 al 1981. La giornata gemonese si concluderà con una messa in commemorazione degli alpini deceduti nel terremoto, all'interno della Caserma Goi-Pantanali.

A Udine, la Cittadella degli alpini al parco Moretti sarà inaugurata il mattino successivo, ma locali, stand e "cucine" da campo autonome sono già attive. Sabato, il giorno prima della sfilata, Il Gazzettino uscirà con un altro regalo: una "sovracopertina" tricolore, una bandiera da esporre ed esibire per accompagnare la sfilata dei 70mila di somenica.

UN INSERTO SU CIÒ CHE C'È DA SAPERE SUI QUATTRO GIORNI DI FESTA A UDINE: PERCORSI, CONSIGLI E APPUNTAMENTI

IN REGALO Uno scorcio della copertina dell'inserto in edicola domani

LA SENTENZA

VENEZIA Un danno erariale di 405.324,09 euro al Comune di Belluno, per finanziamenti da una società partecipata all'altra, restituiti solo in minima parte. A risarcirlo dovranno essere l'ex sindaco Antonio Prade, l'ex assessore Tiziana Martire, l'ex amministratore Pio Paolo Benvegnù e, in misura minore, il suo successore Patrick Da Pos: l'ha deciso la Sezione giurisdizionale per il Veneto della Corte dei Conti, in merito a una vicenda risalente a una dozzina di anni fa e riguardante la gestione degli impianti sul Nevegal. «Le sentenze non si commentano, ma si eseguono o si impugnano, cosa che faremo», annuncia l'ex primo cittadino.

FUN BOB Uno degli impianti sul Nevegal all'origine delle perdite. Nel tondo Antonio Prade

Nevegal, bilanci in rosso Anche l'ex sindaco ora deve risarcire il Comune

▶Belluno, la Corte dei Conti condanna Prade, un'ex assessore e due amministratori per i finanziamenti tra società partecipate

L'INTERSCAMBIO

I fatti erano avvenuti fra il 2010 e il 2012, quando era emersa la necessità di sostenere gli investimenti per il "fun bob" e il "parco avventura" affrontati da Nuovi Impianti Sportivi, srl partecipata dal Comune e in difficoltà economiche. «Mi rivolsi alle banche, ma c'erano debiti in corso; quindi, si decise per l'interscambio finanziario con Sportivamente, società che era stabilmente in attivo», è la spiegazione agli atti resa da Benvegnù, al tempo amministratore di entrambe. Un tentativo inutile: Nuovi Impianti Sportivi venne dichiarata fallita dal Tribunale di Belluno nel 2013 e per Sportivamente fu necessaria una ricapitalizzazione attraverso un debito fuori bilancio di 670.000 euro. Per la Procura contabile, il manager oggi 85enne «è stato l'ideatore e l'esecutore principale» dell'operazione, responsabile di perdite in cui hanno avuto «un ruolo» anche l'allora assessore Martire, per aver approvato la proposta «in assenza di delega del sindaco», e lo stesso Prade, per aver approvato il bilancio della partecipata in crisi «nonostante le segnalazioni da parte degli uffici comunali di anomalie contabili». Tutti e tre si sono difesi sostenendo che «il danno non si sarebbe originato se l'Amministrazione comunale non avesse "aderito" alla via dell'auto fallimento», all'interno di «una logica di mera contrapposizione politica» seguita alle elezioni del 2012 vinte da Jacopo Massaro.

Considerazioni in cui la Sezione giurisdizionale non è entrata: «La questione sottoposta al Collegio, infatti, è la valutazione non certo della opportunità delle scelte compiute e/o della loro corrispondenza ad un interesse della comunità amministrata, ma bensì delle modalità utilizzate nel perseguire questi obiettivi e la loro conformità alle disposizioni normative in materia di utilizzo delle risorse pubbliche». Ebbene per la Corte, «si è trattato non di "interscambio" finanziario finalizzato a sopperire a temporanee ed eccezionali carenze di liquidità, ma di un sistematico e continuativo finanziamento delle attività correnti della Nuovi Impianti Sportivi da parte della Sportivamente Belluno, peraltro solo in minima parte restituito». Prade, Martire e Benvegnù sono stati condannati a titolo di dolo e in via solidale al risarcimento, mentre a Da Pos è stata riconosciuta la colpa grave nei limiti del 10%.

Angela Pederiva

Liste d'attesa, l'ipotesi di convincere i medici a fare meno prescrizioni

IL VERTICE

VENEZIA Sulle "U" non ci sono problemi: in linea di massima le prestazioni urgenti vengono erogate entro le previste 24 ore, Sulle "B" - la cosiddetta "breve attesa", cioè visite ed esami entro 10 giorni dalla prenotazione - le Ulss venete stanno cercando di allinearsi. Non del tutto, spesso ci sono ancora sforamenti di qualche giorno, ma su questo fronte l'impegno è stato notevole. A mancare sono le altre due classi di priorità: la "D", cioè le prestazioni "differite" da erogarsi entro 30 giorni e la "P", "programmabile", cioè problemi che richiedono approfondimenti ma che non necessitano di risposta in tempi rapidi e che comunque vanno garantiti entro un massimo di 60/90 giorni dalla prenotazione del medico prescrittore. Ecco, sulle ricette "D" e "P" la sanità veneta arranca. È così che ieri mattina, a Palazzo Balbi, l'assessore alla Sanità della Regione del Veneto Manuela Lanzarin e il direttore generale dell'Area Sanità e Sociale Massimo Annicchiarico hanno incontrato i dg delle Ulss.

MONITORAGGIO

All'ordine del giorno, più che i conti in rosso delle aziende ormai sistemati tanto da aver passato il vaglio del ministero dell'Economia e delle Finanze, un unico argomento: le liste d'attesa. «Il direttore Annicchiarico - ha riferito l'assessore Lanzarin - ha costituito un gruppo di lavoro per affrontare il problema delle liste d'attesa. Si sta monitorando la situazione, posto che la carenza di personale e l'aumento delle richieste non contribuiscono a ridurre i tempi per erogare le prestazioni». In attesa c'è anche ViviVeneto, la nuova App che nelle intenzioni del governatore Luca Zaia doveva permettere ai pazienti di prenotarsi visite ed esami confrontando le diverse opzioni non solo nella propria Ulss, ma anche nelle altre province. «Prima di renderla operativa - ha detto l'assessore - dobbiamo smaltire le liste d'attesa». Ma come?

Una delle ipotesi di intervento è di agire alla fonte, cioè su chi ha il ricettario in mano: in una parola, i medici prescrittori. Chiaro che medici di base e specialisti rivendicano la propria professionalità e quindi la decisione di sottoporre i pazienti a specifici esami, ma da parte delle Ulss si vorrebbero una maggiore "appropriatezza ed evidenza" nelle prescrizioni. Tema, ovviamente, delicatissimo. In Regione, intanto, continua il monitoraggio. *(al.va.)*

IN REGIONE VENETO L'INCONTRO TRA L'ASSESSORE LANZARIN, IL DIRETTORE ANNICCHIARICO E I DG DELLE ULSS

IL PRIMO PLANTIGRADO ARRIVATO DALLA SLOVENIA

Nell'immagine tratta dall'archivio della Provincia autonoma di Trento, l'arrivo dei primi orsi dalla Slovenia nel 1999

LA SEDUTA

Trento chiede lo spray contro gli orsi: «Troppi, sono cresciuti in fretta»

▶Votata la risoluzione per trattare col Governo sulle bombolette La consigliera-cacciatrice Masè: «Non solo per forze dell'ordine»

VENEZIA Il ripopolamento dei plantigradi in Trentino, dove quasi un quarto di secolo fa erano stati importati dalla Slovenia, è stato molto più veloce di quanto stimavano gli esperti. «La popolazione minima vitale, di 50 esemplari, è stata raggiunta in circa 13 anni anziché nei 18-41 previsti», ha detto ieri il presidente leghista Maurizio Fugatti, tirando le somme del progetto "Life Ursus" nel corso del Consiglio provinciale, convocato con l'obiettivo di arrivare a una risoluzione possibilmente condivisa sulla gestione dei grandi carnivori. La seduta è stata aggiornata ad oggi, ma nel frattempo è stata approvata senza voti contrari la proposta dell'esponente di maggioranza (e cacciatrice) Vanessa Masè, che impegna la Giunta a proseguire le trattative con il Governo «affinché venga trovata una modalità per autorizzare l'impiego dello spray antiorso» da parte di chi frequenta i boschi.

QUANTITÀ E GITTATA

La richiesta è stata condivisa anche dall'opposizione. «Sono anni che lo si chiede, ma quanta battaglia è stata fatta con lo Stato per legalizzare lo strumento?», ha chiesto il dem Luca Zeni. In base al decreto ministeriale del 2011, in Italia sono permessi la vendita e il porto a scopo di autodifesa delle boccette al peperoncino, le quali però devono contenere una miscela massima di 20 millilitri ed avere una gittata non superiore a 3 metri. Secondo i sostenitori di questo rimedio nei confronti degli animali, invece, servono bombolette da mezzo litro in grado di arrivare a una dozzina di metri. Inoltre la risoluzione licenziata dall'aula di Trento, con 28 favorevoli e 3 astenuti, mira a rendere legale lo spray «non solo per le forze dell'ordine», come sembrava intenzionato a fare Palazzo Chigi attraverso un emendamento in cerca di un veicolo giuridico.

NUMERI

In attesa di risposte da Roma, Fugatti ha snocciolato i numeri del piano europeo che fra il 1997 e il 2004 ha fruito di 3 milioni di euro. I 9 esemplari (3 maschi e 6 femmine) rilasciati tra il 1999 e il 2002 si sono moltiplicati in fretta, tanto che nel 2021 la popolazione è arrivata a contarne un centinaio Tra il 2009 e il 2023 la densità è oscillata tra 1,7 e 4 orsi ogni 100 chilometri quadrati, a fronte di una previsione di stabilità compresa fra 2 e 3. Dal 2005 al 2021 sono stati dispersi almeno 51 animali. Nel frattempo ne sono stati registrati 22 "problematici": 4 sono stati abbattuti, 5 sono stati catturati, 3 sono stati uccisi dai bracconieri, altri 3 sono spariti, 4 sono deceduti incidentalmente, uno è emigrato, un altro è spirato per cause naturali e MJ5 è ancora in libertà. Dal 2014 sono stati 7 gli attacchi all'uomo. L'ultimo è stato l'assalto mortale ad Andrea Papi da parte di JJ4, secondo le analisi genetiche messe però in discussione dagli animalisti della Leal, che l'ex presidente di centrosinistra Ugo Rossi ha invitato a denunciare per procurato allarme: «Siamo di fronte alla delegittimazione delle autorità come Corpo forestale, Fondazione Mach, Procura e Provincia», ha tuonato.

IL PUNTO DI FUGATTI SUL RIPOPOLAMENTO: «QUOTA 50 ESEMPLARI RAGGIUNTA IN 13 ANNI ANZICHÉ NEI 18-41 PREVISTI ALL'INIZIO»

INVESTIMENTO

Peraltro gli attivisti dell'Enpa hanno preso le distanze da quella interpretazione dei referti, esprimendo «piena fiducia nella magistratura e nei periti tecnici». Invece la deputata centrista Michela Vittoria Brambilla ha presentato una denuncia contro ignoti per la morte di M62, «sulla quale devono essere dissipati i dubbi». Insomma lo scontro continua. Intanto l'altra notte è stato segnalato al 112 l'investimento di un orso in località Trasiel di Villa Lagarina. L'automobilista è rimasto incolume, mentre sono consistenti i danni riportati dalla macchina. L'animale è scappato, ma il Corpo forestale conta di identificarlo attraverso i campioni di pelo rimasti sul veicolo.

Angela Pederiva

Spiagge

Il Nordest supera la Riviera romagnola

VENEZIA **L'Alto Adriatico è la prima destinazione turistica balneare d'Italia. Lo rileva la Fondazione Think Tank Nord Est, evidenziando che nel 2021 e nel 2022 le presenze turistiche sulle spiagge di Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno superato la Riviera romagnola. Cavallino, Jesolo, Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado hanno registrato 27,1 milioni di presenze nel 2022, contro i 26,5 della Romagna. Ma già nel 2021, con il ritorno dei visitatori stranieri dopo la pandemia, si era verificato il sorpasso: 23,3 milioni contro 22,6. La Riviera romagnola primeggiava in questo confronto dall'inizio degli anni Duemila: nel 2004 aveva 2,4 milioni di pernottamenti in più dell'Alto Adriatico. Nel 2022, l'Alto Adriatico svetta nella graduatoria estiva con cinque località ai primi sei posti: Cavallino (6,4 milioni di presenze da maggio a settembre) e Bibione (5,3) sopravanzano Rimini, seguita da Jesolo (4,8), Caorle (4,2) e Lignano (3,4).**

In sedia a rotelle lungo i cammini del Veneto

L'INIZIATIVA

VENEZIA Parte il 19 maggio da Negrar (Verona) "Klick's on ways", il cammino di dieci viaggiatori, di cui otto in sedia a rotelle, che attraverseranno il Veneto per raccontare l'esperienza del viaggio lento e per valorizzare i territori, la loro accessibilità e l' accoglienza. L'arrivo è previsto per il 27 maggio a Venezia. A promuovere l'iniziativa, con il supporto tecnico dell'austriaca Klaxon Mobility GmbH, è Free Wheels, organizzazione di volontariato che nel 2022 ha lanciato la prima edizione in Emilia-Romagna e ogni anno sceglierà una nuova regione. Il percorso attraverserà vari itinerari del Veneto: il Cammino delle Scoperte, la via Romea Strata, la Postumia, la ciclabile Treviso-Ostiglia e il Cammino di Sant'Antonio. Il tour è stato illustrato a Palazzo Balbi, presente l'assessore alla sanità Manuela Lanzarin, la quale ha spiegato che «il progetto unisce promozione del territorio e sociale all' insegna dell'inclusività». A guidare il gruppo è Pietro Scidurlo, presidente di Free Wheels: «Il Klick è un propulsore elettrico che si aggancia alla carrozzina e consente a chiunque di affrontare la stragrande maggioranza dei terreni off-road». Madrina del progetto è Jesusleny Gomes, che ha percorso a piedi 574 comuni veneti e parteciperà alle otto tappe, da Verona a Venezia, toccando Vicenza, Padova, la Riviera del Brenta e il Veneto Orientale.

MADRINA Jesusleny Gomes

LA SCUOLA

Maturità, D'Annunzio e l'Ucraina nel toto-tracce: caccia ai commissari

ROMA L'esame di maturità si avvicina, gli studenti scommettono su D'Annunzio e la guerra in Ucraina per lo scritto di italiano e intanto cercano informazioni sui presidenti di commissione: cosa chiedono e su quali argomenti puntano durante l'esame di Stato. Mancano sei settimane all'avvio delle prove scritte e il conto alla rovescia è ormai partito: si inizia infatti il 21 giugno con lo scritto di italiano. E su quella data, quella che di fatto rompe il ghiaccio, sono già partite le previsioni. A tirare le somme dei possibili argomenti del tema è un sondaggio lanciato tra i maturandi da skuola.net, il portale dedicato agli studenti: in prima posizione ci sono Gabriele D'Annunzio e Luigi Pirandello, indicati addirittura come autori ritardatari in linea con quel che accade con i numeri del lotto. Tra gli autori ottocenteschi spiccano anche i nomi di Giovanni Verga e Alessandro Manzoni. Per i poeti si piazza primo in classifica Giovanni Pascoli seguito da Giuseppe Ungaretti e Giacomo Leopardi. Questi autori vengono indicati soprattutto per l'analisi del testo, che rappresenta però solo una delle possibili modalità di prova scritta.

IL 21 GIUGNO LA PRIMA PROVA SCRITTA TRA I TEMI FAVORITI ANCHE IL "SOGNO" DI MARTIN LUTHER KING E LA CADUTA DEL DUCE

ANNIVERSARI STORICI

Ci sono poi le tracce legate ad anniversari e ricorrenze storiche: si parte dagli 80 anni dalla caduta del Fascismo e i 75 anni dall'entrata in vigore della Costituzione italiana. E ancora i 60 anni dal celebre "I have a dream" di Martin Luther King, i 50 anni dalla morte di Picasso e i 10 anni dalla scomparsa di Nelson Mandela. Nomi e fatti storici che si rincorrono online ma che, ovviamente, almeno in parte deluderanno le aspettative degli studenti: rappresentano però comunque un'opportunità di ripasso in vista dell'esame di maturità.

Il tema che interessa di più, forse anche perché non è legato ai libri di testo, è quello che verte su argomenti di attualità, perché i ragazzi si sentono più liberi di esprimersi soprattutto se sono preparati sull'argomento. Quest'anno gli studenti tornano a scommettere su una traccia relativa alla guerra in corso in Ucraina ma c'è anche chi si aspetta un tema sul digitale dal Metatarso a ChatGpt, che tanto ha fa parlare di sé anche in ambito scolastico con l'Intelligenza artificiale ad attrarre l'attenzione soprattutto dei giovani. Per l'attualità spicca l'Incoronazione di Re Carlo III d'Inghilterra e, di conseguenza, la morte della Regina Elisabetta II con riferimento a tutto il periodo storico che l'ha vista regnare. Tra i protagonisti del mondo dell'arte c'è Vincent van Gogh, di cui si celebrano i 170 anni dalla nascita, anche perché è stato oggetto di approfondimenti per la presenza di una mostra, a Roma, che ha richiamato l'attenzione delle scuole da tutta Italia. Sono inoltre trascorsi 50 anni dalla morte di Picasso.

MINISTRO Giuseppe Valditara

COME DEGLI 007

Il colloquio infatti partirà dall'analisi di un argomento proposto dalla commissione: a presiederla ci sarà un presidente esterno e qualche giorno fa sono stati resi noti i nomi dei presidenti regione per regione, suddivisi per provincia. Per gli studenti si tratta di un avvicinamento importante all'esame visto che, conoscendo il nome del presidente, possono chiedere agli alunni della scuola di provenienza le sue abitudini durante le prove scritte, gli argomenti a cui tiene di più durante il colloquio o gli errori che proprio non sopporta. Parte quindi la caccia al commissario per saperne di più. E nell'esame di Stato arriva l'ultimo tassello per il ritorno alla normalità nel post covid tra i banchi: la commissione d'esame. A valutare i candidati quest'anno tornano, infatti, i commissari esterni: fino allo scorso anno la commissione è stata composta solo da membri interni, ad esclusione del presidente, per evitare spostamenti dei docenti e per dare serenità ai ragazzi messi a dura prova dalla pandemia con inevitabili pecche sullo svolgimento dei programmi scolastici. Quest'anno invece si torna alla vecchia maniera con tre commissari interni e tre esterni, oltre al presidente sempre esterno.

Lorena Loiacono

LA GIORNATA

Mosca, la parata dimessa con un solo carro armato Putin: guerra contro di noi

▶Addio ai fasti del passato: il Cremlino ha tutti i suoi mezzi schierati al fronte

▶Il discorso dello Zar con l'incubo droni Giornalista francese ucciso in Ucraina

ROMA A Mosca in quarantasette minuti, con un solo carrarmato T-34 di epoca sovietica e senza caccia che sorvolassero la piazza Rossa, Vladimir Putin ha disbrigato malinconicamente la pratica della celebrazione della Giornata della Vittoria, l'anniversario della resa nazista. In rete, nelle stesse ore, il capo del gruppo di mercenari Wagner, Yevgeny Prigozhin, che sta faticosamente mantenendo le posizioni nella lunghissima e sanguinosa battaglia di Bakhmut, ha consegnato a questa data simbolica frasi violentissime con una inusuale aggressività. Ha detto in un videomessaggio: «Lo Stato russo non è in grado di difendere il Paese» e la leadership dell'esercito di Mosca sta cercando di ingannare Vladimir Putin, «un soldato non può morire per la totale stupidità della sua leadership». Ancora: «Da Bakhmut il nostro esercito sta scappando! La 72esima brigata è fuggita e ha lasciato tre chilometri quadrati, per i quali sono morti 500 wagneriani». A Mosca, in una piazza Rossa sguarnita perché il grosso dei mezzi e degli uomini è impegnato in Ucraina, il presidente Putin si è dovuto accontentare della presenza solo dei leader di Kazakistan, Uzbekistan, Armenia, Turkmenistan, Kirghizistan, Tagikistan e Bielorussia (nel 2015 andarono ad esempio Xi Jinping, Ban Ki Moon e, il giorno successivo, Angela Merkel) e di un messaggio del dittatore nord coreano Kim Jong-un che gli ha scritto: «Prevarrai sugli imperialisti».

TRADITORI

Nel videome, quasi contemporaneamente, Prigozhin ha ringhiato: «A Bakhmut continuano a non mandarci munizioni. Mosca ci dice che se ci ritiriamo saremo considerati traditori. Ma le munizioni non arrivano, lasceremo le nostre posizioni e saremo noi a chiedere chi sta davvero tradendo la madrepatria». In Russia le tradizionali parate in concomitanza con la Giornata della Vittoria sono state annullate in molte città, per timore di proteste dei familiari delle decine di migliaia di soldati mandati a morire in Ucraina. No solo: cancellata per ragioni di sicurezza la marcia del Reggimento Immortale, cioè dei discendenti dei combattenti contro il Terzo Reich. Il recente e misterioso attacco con due droni sul Cremlino ha convinto a mantenere un basso profilo, con Putin che ha ripetuto le solte frasi propagandistiche: «Una guerra reale è stata nuovamente intrapresa contro la nostra patria, oggi la civiltà si trova in un punto critico. L'Ucraina è diventata ostaggio di un colpo di stato e del regime criminale formato dai suoi padroni occidentali e un pezzo di scambio nell'attuazione dei loro piani crudeli ed egoisti. Infine, il solito refrain sul governo di Kiev che sarebbe una riproposizione del nazismo sostenuto dall'Occidente. «Combatteremo fino alla vittoria». Insomma, nessuna sorpresa.

2023

La cerimonia in tono minore: un solo carro armato quest'anno ha sfilato davanti a Putin; netta la differenza rispetto allo scorso anno

2022

I BOMBARDAMENTI

Poche ore prima era successo anche altro: su Kiev, dove ieri era in visita Urusla von der Leyen, presidente della Commissione europea, erano stati lanciati 25 missili, 10 erano stati intercettati dal sistema di difesa ucraino. La sintesi dell'ambasciatore americano a Kiev, Bridget Brink: «Ucraina, Europa e Stati Uniti hanno commemorato ieri la vittoria sulla tirannia. La Russia celebra il 9 maggio con altri missili e droni lanciati verso le città ucraine e i civili addormentati». E nel corso di un bombardamento nell'est del paese è rimasto ucciso anche un giornalista di France Press, Arman Soldin, 32 anni.

Il Washington Post ha scritto che il Regno Unito si sta preparando a inviare all'Ucraina missili a lungo raggio. Non succederà nell'immediato: è stato pubblicato un bando di International fund for Ukraine (strumento creato da un gruppo di Paesi del Nord Europa) in cui si invitava a presentare «manifestazioni di interesse» per la fornitura di missili con una portata fino a 300 chilometri. Negli Stati Uniti i media parlano di altri fondi (1,2 miliardi di dollari) per aiuti militari a lungo termine a Kiev, stanziati dalla Casa Bianca, per rafforzare ulteriormente le difese aeree. Zelensky nell'incontro con Ursula von der Lyen, che ha annunciato l'undicesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, ha chiesto di velocizzare il processo di adesione dell'Ucraina all'Unione europea e di rimuovere il blocco alle esportazione di prodotti agricoli ucraini deciso da alcune Nazioni europee.

Mauro Evangelisti

Stati Uniti

Aggressione sessuale Trump condannato a pagare 5 milioni

Donald Trump è stato giudicato colpevole di aggressione sessuale contro Jean Carroll nel camerino di un grande magazzino di lusso nella primavera del 1996. L'ex presidente degli Stati Uniti, condannato anche per diffamazione, dovrà pagare oltre 5 milioni di dollari alla scrittrice: 3 per aver definito le sue accuse «una farsa», «una truffa» e più di 2 per gli abusi. La giuria ha respinto la versione di un vero e proprio stupro ma ha accreditato quella di una aggressione a sfondo sessuale.

Raid di Israele, tensioni con Ue e Onu «Inaccettabili le vittime tra i civili»

▶Nei blitz a Gaza uccise anche donne e bimbe Netanyahu: pronti a tutto

IL CASO

ROMA Si chiama Operation Shiled and Arrow (Scudo e Freccia). Il primo raid aereo israeliano ha causato tredici vittime tra i palestinesi l'altra notte a Gaza. Tra di loro ci sono anche quattro donne e quattro bambine. Ieri nuova azione, altre due vittime. Il portavoce militare ha annunciato che è stata centrata un'auto sulla quale «una squadra terroristica portava missili anti tank». Il premier israeliano Benyamin Netanyahu, in un videomessaggio trasmesso in tv, ha spiegato: «Abbiamo eliminato tre esponenti di alto grado della Jihad islamica a Gaza. Erano responsabili di lanci di razzi da Gaza verso Israele e dell'istigazione al terrorismo in Giudea e Samaria (Cisgiordania) contro i nostri civili. Siamo nel pieno di una campagna e siamo pronti ad ogni sviluppo».

Un ministro israeliano, Israel Katz, ha anche dichiarato che saranno uccisi i leader di Hamas a Gaza: «Se Hamas interverrà nei combattimenti, elimineremo Yihia Sinwar e Mohammed Deif».

Queste azioni decise da Tel Aviv hanno pero causato critiche a livello internazionali. Gli Stati Uniti hanno ribadito il loro fermo appoggio a Israele, ma la Turchia parla di raid inaccettabili. E soprattutto pesa la presa di posizione dell'Unione europea. Ha parlato il portavoce dell'Alto rappresentante Ue, Josep Borrell, spiegando: «L'Unione europea è seriamente preoccupata per l'escalation a Gaza a seguito dei raid aerei israeliani. L'Ue deplora profondamente la perdita di vite civili, compresi i bambini, e chiede il rispetto del diritto internazionale umanitario. Le vite civili devono essere protette in ogni circostanza».

Non solo: il coordinatore speciale dell'Onu per il Processo di pace in Medio Oriente, Tor Wennesland, ha spiegato: «Condanno la morte di civili, è inaccettabile».

Corruzione

Ex premier arrestato Pakistan nel caos

▶ L'ex premier pachistano Imran Khan, coinvolto in decine di provvedimenti giudiziari, è stato arrestato ieri in un tribunale di Islamabad. Poco dopo, in diverse città del Paese migliaia di suoi sostenitori sono scesi in strada e le forze di sicurezza sono intervenute facendo ampio uso di gas lacrimogeni e cannoni ad acqua. Khan, leader del partito Pakistan Tehreek-e-Insaf (Pti), era davanti al giudice per rispondere di «istigazione all'ammutinamento e alla violenza» nei confronti del leader del partito politico avversario. Tuttavia, l'arresto è stato eseguito nell'ambito di un altro caso di corruzione per un accordo tra l'allora governo Pti e il magnate immobiliare Malik Riaz.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Con che frequenza parla il dialetto? Come considera chi si esprime in dialetto?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Un calo di 4 punti rispetto al 2001, ci si esprime in "lingua madre" soprattutto in famiglia, molto meno (47%) al lavoro. L'uso scende tra giovani e diplomati

La resistenza del dialetto lo parlano ancora 7 su 10

"Questo libro è scritto all'interno di un mondo dove si parla una lingua che non si scrive", annotava Meneghello nelle note finali del suo "Libera Nos a Malo". Ma oggi il dialetto è ancora la lingua del Nord Est? "Ni", viene da dire, guardando ai dati raccolti da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est. Se la quota di coloro che parlano dialetto al lavoro si ferma al di sotto della maggioranza assoluta (47%, -10 punti percentuali rispetto al 2001), le percentuali rimangono superiori a questa soglia per gli ambiti familiari o amicali, pur con crepe evidenti. Oggi, è il 70% dei nordestini che dichiara di parlarlo abitualmente in famiglia (ma sono 4 i punti percentuali in meno rispetto al 2001), e il 68% lo usa con gli amici (e qui il saldo arriva a -11). Concentriamoci sulla diffusione del dialetto nel mondo degli affetti: il 61% dei nordestini lo parla in famiglia e con gli amici, mentre è quasi uno su quattro (24%) a non farlo. A preferire il dialetto nei rapporti più stretti sono in misura maggiore gli over-55 anni (73%), mentre a non sceglierlo sono specialmente gli under-30 (44%) e le persone di età centrale (30-44 anni, 31%). Guardando all'istruzione, poi, vediamo che il dialetto è utilizzato soprattutto da quanti sono in possesso di un titolo di studio basso (74%) o medio (70%), mentre a parlare in italiano tra le mura di casa o con gli amici sono in misura maggiore quanti possiedono un diploma o una laurea (36%). Ancora, dal punto di vista della dimensione urbana, il dialetto sembra essere più diffuso nelle realtà più piccole (67%), mentre nei grandi centri cresce la quota di chi non lo parla (32%).

In sintesi, dunque: il dialetto resiste, come lingua degli affetti, tra adulti e anziani, tra coloro che vivono in centri più piccoli e quanti sono in possesso di livelli di istruzione bassi o medi. Al contrario, l'italiano si fa più frequente tra giovani e persone di età centrale, tra chi vive nei centri più grandi e quanti hanno almeno un diploma. A questo quadro, aggiungiamo che le persone che parlano in dialetto, oggi, sono considerate, prima di tutto, "attaccate alle proprie origini" (55%), ma anche "alla mano" (26%) e "simpatiche" (10%). Nel complesso, dunque, il quadro offre innegabili segnali di attenzione. La fortuna del dialetto, in questi territori, ha tradizionalmente poggiato proprio sulla sua capacità di riunire: età, classi sociali, professioni, centri urbani. Non ha storicamente contrapposto "alto e basso", o "noi e loro", ma ha concesso un terreno di comunicazione condivisa: oggi, questo sembra essere messo in discussione.

Eppure, proprio in questi ultimi anni, abbiamo assistito a un rinnovato interesse verso il dialetto e la sua espressività: per questo, basta pensare agli ultimi lavori di Paolo Malaguti pubblicati da Einaudi, "Se l'acqua ride" e "Piero fa la Merica". Ed entrambi, non per caso, raccontano storie di famiglie, il luogo in cui la parola "incavicchiata" di Meneghello, "appercepita prima che imparassimo a ragionare", parla al e del cuore: è, in qualche modo, il linguaggio dell'anima del Nord Est. E forse, per questo: resiste, nonostante tutto. Almeno: per ora.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 3 e il 10 marzo 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1.006 persone (rifiuti/sostituzioni: 4.411), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

Carlo e Giorgio: «Tra orgoglio e appartenenza»

«Lo diceva anche Lino Toffolo. Per quanto mi sforzi di parlare italiano o imparare l'inglese, mi incazzo in veneziano», spiega Carlo D'Alpaos. «Il dialetto si traduce in italiano per fare bella figura, ma ha una musicalità e un ritmo diverso. E non posso rendere l'espressione 'iero drio fare merenda' con 'ero dietro a fare colazione'», sottolinea Giorgio Pustetto. «Quando eravamo giovani e pronunciavamo le parole sorsatta (lucertola) e faponte (temperamatite), gli amici veneziani chiedevano se venivamo da Neanderthal, perché quelle parole si dicono solo a Murano», aggiungono i due comici nati nell'isola del vetro.

Il dialetto è usato quotidianamente?

«È dappertutto. Poi dipende dalle fasce sociali e dal territorio, si parlano sfumature diverse. La cultura veneta è tutelata ed esaltata, c'è un senso di orgoglio e appartenenza. E osserviamo l'uso massiccio del dialetto anche da parte degli influencer, mentre noi abbiamo sempre fatto un prodotto gradito al pubblico».

Qual è l'impatto sociale?

«È la lingua madre, capita e apprezzata anche fuori regione. Nell'esprimersi in italiano o nell'imparare un'altra lingua, la pronuncia veneta è riconoscibile. Oggi i genitori insegnano ai bambini a parlare in italiano, perché il dialetto non è considerato all'altezza. Ma rispecchia la relazione delle persone nel territorio. Se si fa la spesa o si va in banca, l'uso del dialetto è ricorrente».

E per l'amore?

«Tendenzialmente un maschio, forse perché si vergogna, deve parlare italiano per fare una dichiarazione. A un amico si dice 'te voio ben'».

Filomena Spolaor

Economia

Borse del 9/5/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.383	-0,16% ▼	Londra (Ft100)	7.764	-0,18% ▼	NewYork (Dow Jones)*	33.614	-0,01% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.546	-0,42% ▼	Parigi (Cac 40)	7.397	-0,59% ▼	NewYork (Nasdaq)*	12.201	-0,45% ▼
Francoforte (Dax)	15.955	+0,02% ▲	Tokio (Nikkei)	29.242	+1,01% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	19.866	-2,12% ▼

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 10 Maggio 2023 www.gazzettino.it

TASSI	
Spread Btp-Bund	192 ↑
Euribor	3.3% 3m / 3.6% 6m / 3.7% 12m ↑

CAMBI (euro)		
Dollaro	1,09	▼
Sterlina	0,86	▼
Yen	148,12	▼
Franco Svizzero	0,97	▼
Renminbi	7,58	▼

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	2,953%
3 m	3,181%
6 m	3,324%
1 a	3,403%
3 a	3,465%
10 a	4,271%

METALLI	Gr
Oro	59,60 €
Argento	0,75 €
Platino	32,58 €
Litio	24,08 €/Kg
Silicio	1.940 €/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	446
Marengo	355
Krugerrand	1.915
America 20$	1.874
50Pesos Mex	2.294

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	76,22 € ▼
Petr. WTI	72,46 $ ▼
Energia (MW)	126,48 € ▼
Gas (MW)	36,10 € ▼

Il rigassificatore di Rovigo potenziato "scalda" i fondi

▶ Via libera Veneto all'aumento della capacità dell'impianto a 9,6 miliardi di metri cubi di gas

▶ Exxon e Qatar vendono la maggioranza: Snam pronta a salire, in corsa altri investori

ENERGIA

VENEZIA Via libera dal Veneto al potenziamento del rigassificatore di Porto Levante (Rovigo, è il più importante d'Italia, fornisce il 12% del fabbisogno italiano di gas) mentre sono in arrivo le offerte preliminari per la maggioranza della società che lo gestisce, l'Adriatic Lng partecipata da ExxonMobil Italiana Gas (70,7%, società del gruppo ExxonMobil), Qatar Terminal Company Limited (22%), affiliata di Qatar Energy, e da Snam (7,3%), 352 milioni di ricavi l'anno scorso per un utile di 62,4 milioni.

La Giunta del Veneto, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato, ha approvato l'intesa regionale che permetterà allo Stato di rilasciare a Terminale Gnl Adriatico Srl l'autorizzazione all'aumento della capacità massima di rigassificazione del terminale off shore a Porto Levante (Rovigo), da 9 miliardi di metri cubi di gas all'anno a 9,6 miliardi. L'obiettivo per il futuro è portare la capacità a 11 miliardi con un investimento di 150 milioni. «Il rigassificatore - osserva Luca Zaia, presidente del Veneto - è uno dei perni della politica energetica regionale. Mentre tanti parlano di realizzare impianti, noi uno ce l'abbiamo e siamo felici possa essere potenziato per sostenere le attività del territorio veneto. Per questo motivo abbiamo dato il via libera all'intesa che permetterà alla società che gestisce l'impianto di Porto Levante di aumentare di 600 milioni di Smc/anno la quantità di gas rilasciato». L'aumento della portata di rigassificazione comporterà, inoltre, un incremento dei volumi di gas naturale liquefatto approvvigionati via nave, con conseguente aumento di 5-7 navi metaniere che attraccheranno e scaricheranno al terminale. L'impianto gestito da Adriatic Lng è appoggiato sul fondale marino a una profondità di circa 29 metri, a una distanza di circa 15 chilometri dal punto di approdo a terra della condotta a Nordest di Porto Viro. «L'aumento richiesto - precisa Marcato - non comporta modifiche strutturali, impiantistiche o di processo rispetto all'attuale configurazione dell'impianto e sarà ottenuto mediante un'ottimizzazione del regime di funzionamento». Il terminale Adriatic Lng ha gestito mille navi, la maggior parte delle quali fanno capo al contratto di 15 anni con Edison per l'80% della capacità di rigassicazione del terminale.

PORTO LEVANTE Il rigassificatore di Adriatic Lng: 352 milioni di ricavi

In questi giorni sarebbero in arrivo le offerte non vincolanti per la maggioranza di Adriatic Lng: Exxon col 70,7% del capitale e Qatar Energy col 22%. L'altro grande azionista, il gruppo pubblico italiano Snam col 7,3%, è pronto a salire di peso. «È un processo che stiamo guardando. Non so come si concluderà. Nel caso decidessero di mettere a disposizione una quota, valuteremo per tempo su come eventualmente arrotondare la nostra», ha commentato l'Ad di Snam, Stefano Venier, che ha una prelazione sulle quote in vendita. Secondo alcune fonti, Snam potrebbe salire al 30% dal 7,3% a bilancio per 34 milioni. Dunque tutta la società potrebbe valere mezzo miliardo.

MEZZO MILIARDO

In corsa ci sarebbero anche diversi operatori finanziari internazionali dall'investitore australiano Macquarie (entrato in cordata con Cdp per la quota di maggioranza di Autostrade per l'Italia), alla banca d'affari statunitense Morgan Stanley, al gruppo Igneo Infrastructure Partners e ancora BlackRock, Kkr ed Energy Infrastructure Partners. A oggi è il primo e unico rigassificatore di Gnl italiano a poter accettare le grandi metaniere con capacità sino a 217.000 metri cubi liquidi. Il rigassificatore è connesso alla rete nazionale attraverso un metanodotto che lo collega alla stazione di misura di Cavarzere (Venezia).

Maurizio Crema

Il Festival dell'Economia apre con 7 premi Nobel e molti grandi imprenditori

L'EVENTO

ROMA Ci sarà anche il premier Giorgia Meloni tra i protagonisti della 18esima edizione del Festival dell'Economia di Trento, intitolata "Il futuro del futuro. Le sfide di un mondo nuovo" e organizzata dal 25 al 28 maggio per il secondo anno dal Gruppo 24 Ore insieme a Trentino Marketing nel ruolo di organizzatori per conto della Provincia Autonoma di Trento e con il contributo del Comune di Trento e dell'Università di Trento. Il premier parlerà venerdì 26 al Teatro Sociale di Trento sul tema «L'Italia che vorrei».

Intanto venerdì 12 a Bologna si terrà presso la Bologna Business School la presentazione della manifestazione a cura del presidente del Comitato Scientifico del Festival Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore, che illustrerà agli studenti il tema di quest'anno e la sua declinazione nei diversi filoni che verranno toccati durante la quattro giorni di incontri.

EMOZIONI E PAURE

Al Festival parleranno sei Premi Nobel: il 25 maggio aprirà Robert Shiller, Nobel per l'Economia 2001, che affronterà i tema di "Come emozioni e paure influenzano gli investimenti", mentre Tawakkul Karman, Nobel per la Pace 2011, approfondirà "Le frontiere dell'Africa". Il 27 maggio toccherà a Joseph E. Stiglitz, Nobel per l'Economia 2021, che terrà il seminario "Un capitalismo da riformare" dedicato a Jean-Paul Fitoussi con il quale il Festival dell'Economia intende trattare temi di largo respiro, contribuendo così - nello spirito dell'economista francese scomparso - a indicare quali politiche e riforme siano necessarie per rendere le economie contemporanee più inclusive, non sacrificando la crescita ma indirizzandola verso un benessere distribuito più equamente e rispettoso dell'ambiente. Il 28 maggio Lech Walesa, Nobel per la Pace 1983, interverrà su "Solidarietà e valori nel XXI secolo", mentre Muhammad Yunus, Nobel per la pace 2006, parlerà di "Sostenibilità e sviluppo economico". A sua volta Adam Riess, Nobel per la fisica 2011, affronterà le "Sorprese dall'espansione dell'Universo".

La locandina del Festival 2023

Di particolare interesse anche la presenza di alcuni grandi imprenditori come Marco Tronchetti Provera, Francesco Gaetano Caltagirone, Luca Cordero di Montezemolo, Emma Marcegaglia, Gianfelice Rocca e top manager come Dario Scannapieco, Luigi Ferraris, Franco Bernabè, Luca De Meo. Sul sito festivaleconomia.it è disponibile il programma della quattro giorni del Festival dove poter consultare la presenza di tutti i relatori che interverranno.

F.Bis.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,625**	-0,12	1,266	1,622	6523490
Azimut H.	**20,13**	-0,79	19,074	23,68	750085
Banca Generali	**30,20**	-0,53	28,22	34,66	250954
Banca Mediolanum	**8,098**	-0,07	7,875	9,405	839818
Banco Bpm	**4,048**	7,55	3,383	4,266	40431532
Bper Banca	**2,743**	3,90	1,950	2,817	17438102
Brembo	**13,930**	1,38	10,508	14,896	796455
Buzzi Unicem	**23,16**	-0,09	18,217	23,13	159149
Campari	**12,100**	-1,87	9,540	12,318	2008322
Cnh Industrial	**12,930**	-0,54	12,426	16,278	2972682
Enel	**6,112**	-0,11	5,144	6,183	16274447
Eni	**13,520**	-0,91	12,069	14,872	6309311
Ferrari	**269,90**	0,37	202,02	269,26	283559
Finecobank	**12,680**	-5,72	12,843	17,078	7076431
Generali	**18,975**	-0,08	16,746	19,116	2383309
Intesa Sanpaolo	**2,457**	-0,26	2,121	2,592	62604834
Italgas	**5,880**	0,60	5,198	6,050	1218622
Leonardo	**10,465**	0,19	8,045	11,831	1610918
Mediobanca	**9,932**	-0,68	8,862	10,424	1521795
Monte Paschi Si	**2,117**	-2,17	1,819	2,854	17872031
Piaggio	**3,634**	-2,42	2,833	4,107	474280
Poste Italiane	**9,582**	0,63	8,992	10,298	1781592
Recordati	**42,00**	-0,19	38,12	42,18	228673
S. Ferragamo	**15,810**	-0,25	15,745	18,560	110200
Saipen	**1,292**	-2,12	1,155	1,568	24313190
Snam	**5,096**	0,51	4,588	5,155	4526169
Stellantis	**14,942**	0,82	13,613	17,619	12384031
Stmicroelectr.	**38,62**	-0,23	33,34	48,67	1484335
Telecom Italia	**0,2671**	-0,41	0,2194	0,3199	90632071
Tenaris	**12,500**	-0,16	12,182	17,279	3782107
Terna	**7,922**	-0,10	6,963	7,977	3710672
Unicredit	**19,062**	0,43	13,434	19,663	11846027
Unipol	**5,198**	1,64	4,456	5,158	2570690
Unipolsai	**2,478**	0,98	2,174	2,497	1215526
NORDEST					
Ascopiave	**2,715**	0,18	2,426	2,883	114576
Autogrill	**7,055**	1,07	6,399	7,039	2476086
Banca Ifis	**15,160**	0,86	13,473	16,314	84965
Carel Industries	**25,00**	1,21	22,50	27,04	45040
Danieli	**23,65**	-1,05	21,28	25,83	8333
De' Longhi	**20,94**	-1,32	20,04	23,82	59942
Eurotech	**2,940**	-0,84	2,862	3,692	97413
Fincantieri	**0,5550**	0,54	0,5264	0,6551	955614
Geox	**1,054**	0,38	0,8102	1,181	174532
Hera	**2,852**	-0,35	2,375	2,862	1749617
Italian Exhibition	**2,520**	0,80	2,384	2,599	7531
Moncler	**66,20**	-0,84	50,29	68,49	483579
Ovs	**2,766**	1,84	2,153	2,753	1021782
Piovan	**10,450**	-0,95	8,000	10,602	18525
Safilo Group	**1,336**	-0,37	1,291	1,640	122220
Sit	**4,920**	2,07	4,716	6,423	5751
Somec	**27,60**	-1,78	27,06	33,56	839
Zignago Vetro	**17,120**	-1,72	14,262	18,686	50071

Abi contro la tassa: «Gli extra-profitti non sono in banca»

▶Il dg Sabatini: «Gli istituti pagano già l'addizionale Ires del 3,5% oltre all'aliquota del 24%. E sui dividendi il 26% di cedolare secca»

L'AUDIZIONE

ROMA «Premettendo che in Italia le banche continuano, da anni, a pagare annualmente un'addizionale Ires del 3,5% che si aggiunge all'aliquota ordinaria del 24% di Ires sugli utili delle imprese, peraltro ulteriormente gravati dal 26% di cedolare secca sui dividendi, i cosiddetti extraprofitti per le banche non sussistono». Giovanni Sabatini fa chiarezza sulle ipotesi che circolano sul mercato di un prelievo straordinario derivante dai guadagni sul margine di interesse che potrebbe mettere in difficoltà le banche. Ma l'aumento dei tassi Bce - continua il dg dell'Abi in una dichiarazione, «determina per le banche più elevati costi di raccolta, a maggior ragione in vista della prima scadenza, a giugno 2023, dei rimborsi dei finanziamenti Tltro (che alla fine hanno dei costi molto maggiorati) verso la Bce che dovranno essere sostituiti facendo provvista sui mercati all'ingrosso».

«IL RISPARMIO PRIVATO VA INCENTIVATO CON LA FISCALITÀ E POI INCANALATO VERSO L'ECONOMIA»

LO STRUMENTO DEI PIR

Intanto l'Abi spinge per incentivare il risparmio a mediolungo termine funzionale a sostenere gli investimenti. Nel disegno di legge delega per la riforma fiscale «bisogna rafforzare un riferimento per dare un'intonazione incentivante alla crescita del risparmio, un principio generale che è, invece, espresso nella delega», ha sottolineato ieri Sabatini, durante l'audizione alla Camera. Sin dall'inizio dei lavori, l'Abi, «non ha mancato di evidenziare tale aspetto con l'auspicio che possa essere opportunamente valorizzato. L'annunciata riforma potrebbe essere l'occasione per utilizzare la fiscalità come leva per la crescita. La tassazione è un fattore che incide in maniera profonda sull'allocazione del risparmio e sulle scelte di investimento». Per questo «occorrono sforzi per attrarre strutturalmente nell'economia l'elevata liquidità accumulata in questi anni grazie ai risparmi e per incentivare l'afflusso di capitali esteri». L'Abi va caldeggiando la proposta di prevedere una tassazione inferiore per il risparmio investito nel medio-lungo periodo rispetto a operazioni speculative di breve termine.

Sabatini ha ricordato che esistono prodotti che vanno già in questa direzione come, ad esempio, i Pir, «ma per coinvolgere i risparmiatori occorre uno sforzo ulteriore, ampliando la gamma di strumenti semplici e comprensibili ai risparmiatori».

Rosario Dimito

Fincantieri

Primo trimestre: ricavi in crescita a 1,7 miliardi

Fincantieri: ricavi pari a 1.764 milioni, + 4,9% sullo stesso periodo del 2022, Ebitda a 87 milioni (118 milioni nel primo trimestre del 2022). Posizione finanziaria netta consolidata a debito per 2,9 miliardi (2,5 miliardi al 31 dicembre 2022). L'Ad Pierroberto Folgiero: «Primo trimestre pienamente in linea con le previsioni, ci confermiamo società solida». Le navi in portafoglio sono 89 con lavori per 22,7 miliardi. Ordini acquisiti a 0,9 miliardi (0,5 miliardi), «grazie al forte contributo - spiega il gruppo con base a Trieste - del settore Offshore Wind».

Terna

Dividendo a 31,44 cent, al vertice c'è Di Foggia

Terna: via libera dai soci al bilancio 2022 chiuso con un utile netto di gruppo pari a 857 milioni e al dividendo di 31,44 centesimi, 20,83 cent a saldo a giugno. Deliberato il nuovo cda, in 13 membri: Igor De Biasio presidente e Giuseppina Di Foggia come Ad, consiglieri Marco Giorgino, Karina Audrey Litvack, Jean-Michel Aubertin, Anna Chiara Svelto (lista investitori istituzionali), Francesco Renato Mele; Qinjing Shen; Regina Corradini D'Arienzo; Angelica Krystle Donati; Enrico Tommaso Cucchiani; Gian Luca Gregori; Simona Signoracci (lista Cdp Reti).

Autogrill

Il fatturato sale del 43% oltre il miliardo di euro

Autogrill archivia il primo trimestre 2023 con ricavi pari a 1.032,2 milioni, rispetto ai 719,8 milioni dello stesos periodo 2022, mettendo a segno un + 40% a cambi costanti (+43% a cambi correnti). La performance, spiega la società «è stata principalmente trainata dal recupero costante, in particolare del traffico aeroportuale internazionale, in tutte le principali aree geografiche del gruppo». I ricavi nel primo trimestre 2023 rappresentano circa il 96% di quelli registrati nello stesso periodo del 2019 a cambi costanti ed escludendo le cessioni effettuate nel periodo.

Regina Corradini D'Arienzo

Simest attiva investimenti per 2 miliardi, il 40% al Sud

IL BILANCIO

ROMA Risorse per 1,7 miliardi che hanno messo a disposizione delle aziende italiane la liquidità necessaria per attivare investimenti in 89 Paesi del mondo per un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro. Sono i numeri del bilancio d'esercizio 2022 approvato da Simest. L'aumento degli impegni attivati dall'agenzia pubblica è del 400% rispetto al periodo pre-Covid. Le imprese servite sono state circa 4mila, di cui il 96% piccole e medie, con il 40% proveniente dal Sud Italia. La società, guidata dall'ad Regina Corradini D'Arienzo, ha poi chiuso l'anno con un utile lordo di 4,5 milioni, confermando la propria solidità finanziaria con un patrimonio netto di 310 milioni. La mobilitazione delle risorse deriva da fondi propri di Simest e da strumenti agevolati per l'internazionalizzazione delle imprese, gestiti in convenzione con il ministero degli Esteri (finanziamenti per 512 milioni).

Cementir, nel trimestre in crescita ricavi e utili

I CONTI

ROMA Risultati in crescita per Cementir Holding. «Il primo trimestre 2023 si è chiuso con risultati in linea con le nostre aspettative, con ricavi e margine operativo lordo in crescita, grazie ad un'attenta gestione dei costi energetici, ulteriormente aumentati come anche i costi di materie prime e personale, e nonostante la debolezza di alcuni mercati», ha commentato Francesco Caltagirone Jr, presidente e amministratore delegato del gruppo. Nel dettaglio, i ricavi sono risultati pari a 413,8 milioni, in aumento del 14,2% rispetto al primo trimestre 2022. L'incremento, spiega la società in una nota, è prevalentemente dovuto all'aumento dei prezzi.

IL MOL ACCELERA

Il margine operativo lordo si è attestato a 85,6 milioni, in aumento del 41,1%, mentre l'utile ante imposte si è attestato a 68,3 milioni, in crescita del 61,1%. Alla luce dei risultati del primo trimestre, la società conferma l'obiettivo per il 2023 di ricavi consolidati per oltre 1,8 miliardi (1,7 miliardi nel 2022) e un margine operativo lordo sostanzialmente stabile fra 335 e 345 milioni. Il debito finanziario netto al 31 marzo era pari a 32,1 milioni contro 88,6 milioni del 2022. Il gruppo ha inoltre fatto investimenti per circa 41,7 milioni (24,9 milioni nel primo trimestre 2022) di cui circa 18,8 milioni per l'applicazione del principio contabile Ifrs 16.

G.A.

Musica

Rovigo piange Simoncini, un grande del violoncello

Una carriera internazionale, una attività didattica di grande valore che lo pone tra i più importanti e stimati docenti della scuola italiana del violoncello: il rodigino Luca Simoncini, del conservatorio Francesco Venezze, è scomparso lunedì dopo una malattia. Diplomato col massimo dei voti, la lode e menzione speciale al conservatorio di Parma sotto la guida del grande Franco Rossi, ha collaborato con i più grandi interpreti e direttori d'orchestra mondiali: Pier Narciso Masi, Benedetto Lupo, Boris Petrushansky, Andrea Lucchesini, Federico Agostini, Domenico Nordio, Massimo Quarta, Mario Brunello, nonché con il Quartetto Borodin, con il maestro Giuseppe Sinopoli, con l'Orchestra Mozart diretta dal Maestro Claudio Abbado. All'attività solistica ha unito collaborazioni con la musica leggera tra cui quella con Franco Battiato. Le sue incisioni hanno ricevuto i più alti riconoscimenti: Stella d'oro, Diapason d'or, Choc du Monde de la Musique, Prestige, Gran Prix du Disque con Claves, Emi, Adda, Nuova Era.

Milena Dolcetto

Luigi Del Bianco, pordenonese di Meduno, era un maestro nel lavorare la pietra e la sua abilità lo portò nel 1936 a diventare il capo delle maestranze che realizzarono i leggendari ritratti di George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt e Abraham Lincoln scolpiti nel monte Rushmore. E nel '91 le Poste Usa ne riconobbero il ruolo con un annullo speciale

Lo scalpellino dei Presidenti

LA STORIA

C'è un friulano dietro alla realizzazione delle teste dei presidenti degli Stati Uniti d'America, scolpite nel monte Rushmore, nel Sud Dakota. Luigi Del Bianco, così si chiamava, originario di Meduno (Pn), dal 1935, per un paio d'anni, diventa capo dei quattrocento scalpellini che stavano lavorando per modellare la montagna con i volti alti diciotto metri di George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt, e Abraham Lincoln. Il ruolo del pordenonese, morto nel 1969 di silicosi, è stato a lungo misconosciuto, ed è cominciato a riemergere negli anni ottanta grazie al figlio Cesare che si è messo a ricercare documenti sul padre, e soprattutto con il nipote Lou. Questi sul nonno ha scritto pure un libro, tradotto anche in italiano con un'edizione statunitense ora esaurita: "Fuori dall'ombre del Rushmore: la storia di Luigi Del Bianco. La riscoperta di uno scultore friulano sulla Montagna dei Presidenti" (2018).

Luigi Del Bianco era nato nel maggio 1892 a bordo del transatlantico che stava riportando i genitori in Europa, infatti la sua nascita è registrata nel porto francese di Le Havre. Luigi passa la prima infanzia a Meduno e quindi va a imparare il mestiere dello scalpellino a Venezia e a Vienna. A undici anni trova il suo primo impiego nell'allora capitale asburgica. Dopodiché quattordicenne, nel 1906, emigra negli Stati Uniti a bordo del transatlantico francese "La Bretagne" e lavora a Barre, nello stato del Vermont, dove esisteva un'enorme cava di granito che dava lavoro a numerosi scalpellini italiani, provenienti soprattutto da Sant'Ambrogio Valpolicella (Vr), Viggiù (Va) e Carrara. Passano pochi anni e scoppia la prima guerra mondiale, Luigi torna in Italia per servire la patria. Si arruola, va al fronte, ma se la cava e così nel 1920, a bordo del transatlantico "Dante Alighieri" attraversa ancora una volta l'oceano.

DESTINO A STELLE E STRISCE

Arrivato negli Stati Uniti va a vivere a Port Chester, nello stato di New York, dove un amico lo presenta sia alla futura moglie, Nicoletta Cardarelli, napoletana, sia al futuro datore di lavoro, uno scultore di origine danese, Gutzon Borglum, indubbiamente abile nel lavorare la pietra, ma assai controverso dal punto di vista politico. Antisemita e xenofobo, era addirittura sospettato di aver fatto parte del Ku Klux Klan; di certo esiste una lettera indirizzata dal presidente dell'associazione razzista «al mio amico Borglum». Questi, comunque, chiama Del Bianco a lavorare nel suo studio di North Stamford, nel Connecticut, e poi anche nel Confederate Memorial Carving, il più grande bassorilievo del mondo che ritrae tre leader sudisti, e che si trova in Georgia, su una parete della Stone Mountain. Nel 1927 cominciano i lavori per realizzare quello che diventerà il Mount Rushmore National Memorial – questo il suo nome ufficiale – sotto la guida di Borglum che chiama a lavorare nell'impresa il bravo scalpellino friulano. Ne ha grande stima, visto che di lui dice: «Svolge il lavoro di tre persone» e ancora: «È l'unico scalpellino tanto intelligente ed efficiente da capire il lavoro dello scultore». Del Bianco comincia a lavorare 1933 poco dopo che se n'era andato Hugo Villa, il precedente capo scalpellino. Dopo qualche tempo, tuttavia, si licenzia perché terminano i finanziamenti, torna nel 1935 e 1936, quando, come detto viene messo a capo di tutti gli scalpellini, e poi ancora nel 1940. I suoi interventi principali consistono nell'aggiustare una profonda crepa che si era aperta in un labbro di Jefferson e nel realizzare gli occhi di Lincoln e renderli visibili da grandi distanze. Per evidenziare le pupille erano stati intagliati alcuni pezzi di granito a forma di cuneo, poi inseriti nelle cavità inferiori degli occhi, in modo che riflettessero la luce del sole, facendoli brillare. Del Bianco ha anche ripreso le finiture del volto di George Washington per dargli maggiore espressività.

LA NOMINA

Con l'arrivo del friulano, Borglum riorganizza il cantiere, ingiungendo al soprintendente di affiggere un cartello in sala mensa che diceva più o meno così. «Tutti i trapanatori di ogni genere, gli sgrossatori, i finitori e gli scultori dei lineamenti, lavoreranno sotto la supervisione del capo-scultore e seguiranno le sue istruzioni. Il capo-scultore sarà responsabile dei modi e dei metodi della ripulitura e della finitura della scultura. Ho nominato Luigi del Bianco per questo importante incarico». L'opera viene inaugurata ufficialmente il 31 ottobre 1941, poche settimane prima dell'attacco giapponese a Pearl Harbor, il 7 dicembre, e la conseguente entrata degli Stati Uniti d'America nella seconda guerra mondiale. Gli anni passano e il lavoro di Luigi Del Bianco procede senza più occuparsi di sculture monumentali come quelle del monte Rushmore. Nel 1966, quando ha ormai settantaquattro anni, viene intervistato dal quotidiano newyorkese "Herald Statesman" (non più esistente). «Potevo vedere ciò che stavo facendo», dichiara, «solo dal punto dove mi trovavo, ma l'occhio di Lincoln si doveva scorgere correttamente da molti chilometri di distanza. Conosco ogni linea e cresta, ogni piccolo segno e tutti i dettagli della sua testa».

SILICOSI FATALE

Tre anni dopo, nel 1969, Luigi Del Bianco muore. Ha settantasette anni e lo uccide la silicosi, la malattia professionale di chi lavora la pietra: i polmoni si sono foderati con la polvere respirata per anni e quel che in realtà sorprende i medici è che lo scalpellino friulano sia sopravvissuto tanto a lungo con i polmoni irrigiditi dalla malattia.

Il nome e il ruolo di Luigi Del Bianco sono a questo punto noti soltanto ai suoi familiari. Cesare, il quarto dei suoi cinque figli, si mette a ricercare documenti che attestino il ruolo del padre negli anni in cui ha lavorato sul monte Rushmore. Ritrova un piccolo indizio in un libro pubblicato nel 1952 (e poi ristampato) che definisce il friulano «uno degli uomini più competenti che abbiano mai lavorato alla montagna». Negli archivi Cesare rinviene documenti, fotografie, lettere e interviste. Il ruolo di Luigi Del Bianco diventa così più chiaro e finalmente, il 3 luglio 1991, nel cinquantesimo anniversario dell'inaugurazione, le poste statunitensi emettono un annullo speciale in cui compaiono nome e volto dello scalpellino di Meduno. Il nipote Luigi, detto Lou, continua l'opera di ricerca. Di professione è attore e musicista; come detto, ha scritto un libro sul nonno e gestisce il sito internet www.luigimountrushmore.com. Il sito è in inglese, ma vi sono pubblicate numerose fotografie che ritraggono nonno Luigi e la montagna dove ha lavorato con tanta perizia.

Alessandro Marzo Magno

DAL FRIULI AL SUD DAKOTA
Luigi Del Bianco arrampicato sul Monte Rushmore per scolpire i volti dei quattro presidenti americani. In alto il monumento nazionale sul massiccio delle Black Hills che attira più di due milioni di visitatori all'anno. Nelle foto a destra due fasi della lavorazione: le maestranze appese alla parete e il capo degli scalpellini nel suo studio faccia a faccia con Abramo Lincoln

UNA VITA AVVENTUROSA ERA NATO NEL 1892 SUL TRANSATLANTICO CHE RIPORTAVA I GENITORI DALL'AMERICA, DOVE POI RITORNÒ PIÙ VOLTE

TRA I SUOI INTERVENTI IL LAVORO PER RENDERE VISIBILI A GRANDE DISTANZA GLI OCCHI DI LINCOLN. RISCOPERTO GRAZIE AI FAMILIARI

Nella "casa" dell'attrice il Centro sperimentale che vuole aprire le porte delle arti (cinema, teatro, musica, danza) ai giovani: masterclass con maestri internazionali, corsi annuali e appuntamenti

L'INIZIATIVA

Nasce ad Asolo l'Accademia "Eleonora Duse"

Non poteva che accadere ad Asolo. Luogo naturale per un progetto così. A pochi mesi dal centenario dalla morte di Eleonora Duse nasce ufficialmente l'Accademia "Eleonora Duse - Centro sperimentale di cinema ed arti performative". I motivi sono artistici e sentimentali. «Eleonora ha scelto di trovare casa ad Asolo e riposa a Sant'Anna, per noi è una figura cara e importante», ha ricordato l'assessore alla cultura Gerardo Pessetto.

Il progetto, definito da più parti un'utopia culturale in un mondo governato dagli algoritmi, porta la firma di Alessio Nardin e intende sviluppare su più livelli una pedagogia innovativa sperimentando nuove forme di interazione tra le diverse arti (teatro, cinema, danza, musica, visual-art). Fonte di ispirazione e di riferimento del Centro sperimentale è la figura di Eleonora Duse come innovatrice e avanguardista di ogni arte in cui si è cimentata. L'Accademia Eleonora Duse si propone come centro artistico dove le diverse arti, la tecnologia e la componente umana si incontrano e si stimolano su differenti piani artistici. Nel concreto i percorsi pedagogici vedranno masterclass periodiche, di due settimane l'una, dove artisti da tutta Europa potranno incontrarsi e fare un percorso con maestri internazionali. Alle masterclass di regia, recitazione e biomeccanica teatrale condotte dallo stesso Nardin si affiancheranno quelle guidate da riconosciuti nomi del panorama internazionale, come il drammaturgo, attore teatrale e cinematografico argentino Rafael Spregelburd, e poi il maestro e regista britannico Declan Donnellan, l'argentino Cesar Brie, l'attrice Roberta Carreri dell' Odin Theater, il regista teatrale e cinematografico Anatolij Vasiliev, il sound designer Gabriele Fasano, il compositore Pietro Borgonovo.

REGISTA Alessio Nardin, fautore dell'Accademia Eleonora Duse e uno spettacolo

In parallelo ci sarà un percorso pedagogico sperimentale annuale di recitazione, drammaturgia e arti performative (danza e azione fisica). Questo sarà rivolto a giovani artisti italiani. «L'accademia nasce da una necessità artistica che mi appartiene, le arti performative e dello spettacolo esistono solo nel momento in cui appartengono alla comunità - spiega Nardin - Era indispensabile dare vita ad un luogo. Ma non penso ad un'accademia come a un'istituzione scolastica ma come un luogo dove alcuni artisti si incontrano».

IL PROGETTO DI ALESSIO NARDIN «ERA INDISPENSABILE DARE VITA A UN LUOGO D'INCONTRO NON UNA SCUOLA»

INCONTRI

Del gruppo farà parte anche Maria Pia Pagani, professoressa alla Federico II di Napoli, studiosa e profonda conoscitrice di Eleonora Duse, presto in libreria con "Creatura di poesia" che raccoglie la vita in versi dell'attrice attraverso le poesie scritte da persone rimaste affascinate dal suo carisma. Nelle intenzioni di Nardin il Teatro Duse diventerà luogo di aggiornamento e incontro, ci saranno ciclicamente dei maestri internazionali che saliranno sulla collina dei Centorizzonti e condivideranno la loro arte. Sarà quindi consequenziale che si generino spettacoli e mise en espace.

C'è poi un livello diverso, che Nardin definisce di pedagogia sperimentale. Il centro dialogherà anche con le scuole del territorio, per la formazione di un pubblico più consapevole. «Cercherò di portare gli allievi a pensare alla scena come una grande composizione in cui entrano il luogo, l'attore -ha spiegato nel saluto introduttivo Cesar Brie - insieme lavoreremo su come utilizzare lo spazio scenico e come comporre tutti gli aspetti che finiscono per diventare uno spettacolo. Non sarò ad Asolo per insegnare ma per aiutare a scoprire quello che ognuno degli allievi ha dentro».

Le prime masterclass partiranno tra luglio e agosto e verteranno su tecnica e pratica verbale, biomeccanica teatrale e maschera e lezioni di arte drammatica dedicate alle Novelle per un anno di Luigi Pirandello.

Elena Filini

ATTORE Tom Hanks

Tom Hanks, il suo primo romanzo è un film

IL LIBRO

Tom Hanks sforna un'altra opera, questa volta non da guardare bensì da sfogliare. Il pluripremiato attore e regista è passato, infatti, dal set agli scaffali delle librerie pubblicando il suo primo romanzo. "The Making of Another Major Motion Picture Masterpiece" ("La realizzazione di un altro grande capolavoro cinematografico", Knopf Publishing Group) è stato ispirato dalla sua lunga carriera hollywoodiana. Il libro si estende lungo un arco di tempo di circa 70 anni. Il punto di inizio è il 1947, quando un marine Usa fa ritorno dalla Guerra e diventa per il nipote il supereroe di una striscia di fumetti, che a sua volta si trasformerà in un kolossal cinematografico. Il romanzo esplora, passo dopo passo, la realizzazione di un film. «Ricreare dettagli non è stato difficile per me - ha detto Hanks - avevo aneddoti in abbondanza».

Una Bond-girl per Venezia 80: la madrina è Caterina Murino

CINEMA

Caterina Murino è la madrina di Venezia 80. Aprirà la Mostra del cinema nella serata di mercoledì 30 agosto e guiderà la cerimonia di chiusura con i Leoni e gli altri premi sabato 9 settembre.

Nata a Cagliari, passata da Miss Italia e poi subito nel giro internazionale, è diventata famosa già nel 2006 come Bond-girl al fianco di Daniel Craig, nel ruolo di Solange in "Casinò Royale". A giorni comincerà le riprese del film "The Opera!" per la regia di Davide Livermore (che già nel 2020 l'aveva scelta per interpretare Triboulet di Le Roi s'amuse di Victor Hugo per la prima alla Scala di A Riveder le Stelle) e Paolo Gep Cucco con Vincent Cassel e Rossy De Palma.

Attrice, modella e showgirl, Caterina Murino è nata a Cagliari nel 1977

I RINGRAZIAMENTI

«Ho sempre avuto Venezia nel cuore... tutte le città sono uniche al mondo, ma nessuna può eguagliare la sua maestosa bellezza. Essere la madrina dell'ottantesima edizione della Mostra del Cinema è un immenso onore e una grande responsabilità e mi impegnerò con tutta me stessa per esserne all'altezza», dice l'attrice, ringraziando «di cuore Alberto Barbera e la Biennale per questo prezioso regalo. In tutti questi anni ho cercato di rappresentare l'Italia nel mondo. Ora ritorno finalmente a casa sul palco più internazionale e prestigioso che la cultura italiana possiede».

LA MOSTRA DEL LIDO DEL LIDO SI AFFIDA A UNA DELLE ATTRICI ITALIANE PIÙ INTERNAZIONALI «VENEZIA NEL CUORE»

LA CARRIERA

Caterina Murino, dopo gli studi di recitazione nel laboratorio teatrale della Scuola di Cinema e Teatro di Francesca De Sapio, ha debuttato nel 2002 con Dino Risi nella fiction tv "Le ragazze di Miss Italia" e sul grande schermo con il primo film dello scrittore cileno Luis Sepulveda Nowhere. Qualche anno dopo inizia la sua carriera francese con il film "Il bandito corso" (2004) con Christian Clavier e Jean Reno. Dopo "Casinò Royale" alterna impegni internazionali e italiani come "Non pensarci" (2007) di Gianni Zanasi, "Il seme della discordia" (2008) di Pappi Corsicato presentato a Venezia 65. Da un set all'altro, soprattutto all'estero, gira poi per la Bbc accanto a Rufus Sewell "Le inchieste dell'ispettore Zen" (2011).

In anni più recenti è stata Benedetta nel film "Se son rose" di Leonardo Pieraccioni nel 2018, mentre l'anno successivo è nella serie francese "Le Temps est assassin", uscita anche su Canale 5. Per Netflix è nel film di Roberto Capucci Nel 2022 è nel film di Alex de la Iglesia "Veneciafrenia".

TREVISO Virman Cusenza e i giovani attori che hanno trasposto il suo libro "Giocatori d'azzardo" per il Festival del teatro classico

L'azzardo della "pietas" nel libro di Cusenza trasferito in un teatro

TEATRO

L'azzardo è una scelta imprevista, di quelle che possono mettere a repentaglio tutto. L'azzardo è una libertà totale e potente. Enzo Paroli che sceglie di uscire dalla violenza e dalla legge del taglione. Un avvocato antifascista che salva la vita a quello che sulla carta può essere il suo peggior nemico: il ventriloquo di Mussolini. In questa storia però non parlano i due protagonisti, ma i loro figli. A cui è affidato un testamento che è insieme un impegno: raccontare il fascismo (e l'antifascismo) con parole nuove. "Giocatori d'azzardo" il libro di Virman Cusenza va in scena e diventa "Pietas".

L'opera del giornalista siciliano. già firma del Giornale di Montanelli e direttore del Mattino e del Messaggero, finalista al Premio Giovanni Comisso, innesca un modo nuovo di ragionare su un'epoca che difficilmente sfugge alle catalogazioni. L'atto di coraggio e disinteressata generosità di Enzo Paroli, avvocato bresciano di stimata fede socialista che sceglie a proprio rischio di difendere prima e poi di nascondere il più oltranzista tra i giornalisti dell'epoca mussoliniana, Telesio Interlandi, entra nel festival di teatro classico Mythos 2023 di Treviso, ideato e diretto da Giovanna Cordova. «Il modo in cui abbiamo immaginato di portare in scena questo libro è particolare - conferma Cordova -. Su licenza di Virman lo facciamo raccontare ai figli di Paroli e Interlandi, ma anche di alcuni ragazzi che oggi, nel 2023 riflettono sull'incontro di queste due figure. Questo è un romanzo in cui vengono tratteggiati due personaggi che potrebbero entrare in una tragedia di Sofocle o di Shakespeare. Il punto della questione è l'incontro tra due persone totalmente diverse tra cui succede qualcosa di assolutamente incredibile».

La scena del Teatro La Stanza è un underground, con tavolini e lampade minimal. La quinta è animata dalle elaborazioni digitali di Filippo Locatelli, mentre la parola è sostenuta dalle percussioni di Piero Bertelli e Federico Montalto con Riccardo Masolin(tastiera). La storia è montata come un copione da film con piano sequenza, campo lungo, primo piano. L'escamotage dà ritmo alla lettura dei ragazzi che articolano parole in un scena senza luci, dove a prevalere è il nero, delle quinte e dei vestiti. Una lettura civile, in un teatro appeso anche ai silenzi. Il merito del lavoro di Giovanna Cordova è isolare i nuclei più importanti, di sciogliere i nodi di una storia articolata. «I due ragazzi sono il cemento migliore di questa storia- ragiona Cusenza -. Perchè non sono gli errori dei padri a ricadere sui figli, ma la generosità di uno dei due protagonisti che è salvezza perchè mette in luce un bagliore di umanità nel momento più buio dell'Italia, sull'orlo della guerra civile».

LA STORIA DI UN AVVOCATO ANTIFASCISTA CHE SALVA LA VITA AL "VENTRILOQUO" DI MUSSOLINI E RIVISSUTA DAI LORO FIGLI

E.F.

METEO

Maltempo con piogge e temporali diffusi

DOMANI

VENETO
Al mattino piogge e rovesci diffusi, ma in graduale attenuazione nel corso della giornata sulle zone di pianura. Persisteranno fenomeni sulle Alpi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Insistono condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci diffusi, anche intensi nella prima parte della giornata. In serata tendenza ad attenuazione dei fenomeni.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo diffusamente instabile con piogge e rovesci anche intensi per gran parte della giornata, tendenti ad attenuarsi tra il pomeriggio e la sera sulla Giulia.

soleggiato | [illegible] | nuvoloso | pioggie | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	9	11	Ancona	14	18
Bolzano	10	12	Bari	16	22
Gorizia	13	15	Bologna	13	16
Padova	12	15	Cagliari	13	24
[illegible]	11	13	[illegible]	15	21
Rovigo	12	15	Genova	14	20
Trento	10	13	Milano	13	20
[illegible]	12	14	Napoli	16	20
Trieste	13	18	Palermo	16	23
Udine	12	14	Perugia	11	19
Venezia	13	14	Reggio Calabria	14	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16	20
Vicenza	12	16	Torino	12	21

Programmi TV

Rai 1

6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
10.55 **Cerimonia di presentazione dei candidati ai premi David di Donatello 2023** Attualità
12.15 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Sei Sorelle** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show
21.30 **Premio David di Donatello 2023** Show. Condotto da Carlo Conti
23.55 **Porta a Porta** Attualità
1.40 **Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1** Show

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **5ª tappa: Atripalda (AV) - Salerno. Giro d'Italia** Ciclismo
16.15 **Giro all'Arrivo** Ciclismo
17.15 **Processo alla tappa** Ciclismo
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Cuori e delitti - L'arte di uccidere** Film Poliziesco. Di Catherine Cyran. Con Danica McKellar, Victor Webster, Bruce Boxleitner
23.00 **Bar Stella** Show. Condotto da Stefano De Martino
0.15 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **La Prima Donna che** Società
16.25 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **La Gioia della Musica** Musicale
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Simonetta Morresi
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.20 **Bones** Serie Tv
7.00 **Rookie Blue** Serie Tv
8.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.30 **Hudson & Rex** Serie Tv
10.00 **MacGyver** Serie Tv
10.40 **Quantico** Serie Tv
12.10 **Bones** Serie Tv
13.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.25 **Fast Forward** Serie Tv
16.00 **LOL :-)** Attualità
16.05 **Quantico** Serie Tv
17.35 **Hudson & Rex** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Siren** Film Horror. Di Gregg Bishop. Con Chase Williamson, Hannah Fierman, Justin Welborn
22.45 **Shattered - L'inganno** Film Thriller
0.20 **Tre giorni e una vita** Film Drammatico
2.20 **The Good Fight** Serie Tv
3.50 **Ransom** Serie Tv
4.30 **Stranger Tape in Town** Viaggi

Rai 5

6.00 **Lungo la via della seta** Doc.
6.30 **Il Mammut lanoso: segreti congelati** Documentario
7.30 **Immersive World** Doc.
8.00 **Art Rider** Documentario
9.00 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
10.00 **Pagliacci e Cavalleria Rusticana** Musicale
12.40 **Art Rider** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il vento notturno** Teatro
17.50 **Rai Cultura Inventare il Tempo** Documentario
18.45 **Schumann: Humoresque** Musicale
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Art Rider** Documentario
20.15 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **James Cameron, Viaggio nella fantascienza** Doc.
23.15 **Jimi Hendrix - Electric Church** Documentario
0.40 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.40 **Amore, ritorna!** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità
21.20 **Controcorrente - Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
2.05 **Tg4 - L'Ultima Ora Notte** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **L'Isola dei Famosi** Reality
16.50 **Un altro domani** Soap
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Avanti Un Altro Story** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Luce Dei Tuoi Occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.50 **Tg5 Notte** Attualità
0.25 **Moglie e marito** Film Commedia

Italia 1

8.05 **Georgie** Cartoni
8.35 **Chicago Fire** Serie Tv
9.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **I Simpson** Serie Tv
15.15 **I Griffin** Cartoni
15.40 **Lethal Weapon** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma** Film Avventura. Di Gore Verbinski. Con Johnny Depp, Naomie Harris, Jonathan Pryce
0.10 **10.000 A.C.** Film Avventura
2.05 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.25 **Due per tre** Serie Tv
6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Kojak** Serie Tv
7.40 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Il mistero di Bellavista** Film Commedia
10.45 **Lady del Lignore** Film Western
13.25 **Passaggio di notte** Film Western
15.20 **Club Life** Film Drammatico
17.15 **Mee-Shee: Il gigante dell'acqua** Film Avventura
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il prescelto** Film Horror. Di Neil LaBute. Con Nicolas Cage, Molly Parker, Leelee Sobieski
23.15 **Scuola Di Cult** Attualità
23.20 **Il curioso caso di Benjamin Button** Film Drammatico
2.20 **Mee-Shee: Il gigante dell'acqua** Film Avventura
4.05 **Ciaknews** Attualità
4.10 **Club Life** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri, Gennaro Esposito
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
12.45 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.45 **MasterChef Italia 5** Talent. Condotto da Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Joe Bastianich
15.45 **Fratelli in affari** Reality
16.45 **Grandi progetti** Società. Condotto da Kevin McCloud
17.45 **Buying & Selling** Reality
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tempesta di ghiaccio** Film Avventura. Di Steven R. Monroe. Con Mark Moses, Camille Sullivan, Kaj-Erik Eriksen
23.15 **Casa di piacere** Film Erotico
1.00 **Mia nonna la escort** Doc.

Rai Scuola

8.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
9.00 **Memex** Rubrica
10.00 **Animal Strategies, tecniche di sopravvivenza**
10.45 **Wild Japan**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Sapiens**
13.30 **Documentari divulgativi** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Lezioni di latino e greco**
15.25 **I segreti del colore**
15.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
16.00 **Memex** Rubrica

DMAX

7.25 **Airport Security: Europa** Doc.
9.15 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Costruzioni selvagge: USA** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Nudi e crudi Brasile** Reality
23.15 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
1.05 **Moonshiners** Documentario
2.55 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8

14.00 **Cheerleader pericolose** Film Thriller
15.45 **Ricetta d'amore** Film Commedia
17.30 **Cuori e fiamme** Film Commedia
19.30 **Prepartita UEFA Champions League** Notiziario sportivo
21.00 **Milan - Inter. Champions League** Calcio
23.00 **Postpartita Uefa Champions League** Notiziario sportivo
23.30 **Spectre** Film Azione
2.15 **Coppie che uccidono** Doc.
3.15 **Lady Killer** Documentario

NOVE

12.20 **Il mio omicidio non ha più segreti** Documentario
13.20 **Io e il mio (quasi) assassino** Società
15.20 **Ombre e misteri** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Prima o poi mi sposo** Film Commedia
23.35 **Undressed** Documentario
2.10 **Border Security: niente da dichiarare** Documentario

7 Gold Telepadova

13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.35 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Giochi d'adulti** Film Thriller
1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12

7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
18.30 **TMW News** Sport
19.00 **Tg Sport News Live** Info
19.15 **Tg News 24 News** Info
20.30 **BasketTi Amo Basket** Sport
21.15 **Tag In Comune** Rubrica
22.30 **Tg News 24 News** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La giornata è particolarmente impegnativa per te, soprattutto a livello professionale. Nel **lavoro** avrai modo di farti valere e mettere a frutto il tuo spirito di intraprendenza, ma diffida di una contrapposizione troppo marcata, che potrebbe esacerbare inutilmente la tensione. La soluzione arriva puntando sulle tue risorse personali. Divertiti a tirare fuori dalla manica l'asso e la vittoria è tua.

Toro dal 21/4 al 20/5

Le tue idee diventano sempre più chiare e precise, questo ti consente di passare all'azione da un momento all'altro, non appena avrai messo a fuoco la strategia più efficace. Evita di chiuderti in atteggiamenti eccessivamente ideologici, che potrebbero risultare dogmatici e privarti dell'agilità di cui hai bisogno. Per te si apre una fase interessante nel **lavoro**, gioca le tue carte una alla volta.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione odierna è piuttosto complessa e contraddittoria ma è proprio in mezzo alle contraddizioni che dai il meglio di te. Approfittando di circostanze molto favorevoli, potresti migliorare la tua situazione dal punto di vista **economico**. Ma sarà necessario tenere a bada un'impulsività che potrebbe indurti a fare mosse troppo azzardate. Se vuoi arrivare in fretta, muoviti più lentamente.

Cancro dal 22/6 al 22/7

L'opposizione della Luna a Marte, che è nel tuo segno, ti rende un po' più irritabile e impulsivo del solito, creando dinamiche che non sono facili da gestire. Eventuali disaccordi con altre persone non devono distrarti dagli obiettivi professionali che stai perseguendo e che proprio in questi giorni possono valerti riconoscimenti e successi nel settore del **lavoro**. Ascolta il parere degli amici.

Leone dal 23/7 al 23/8

Proprio in questi giorni si giocano molte cose per te nel settore del **lavoro**. Questo potrebbe indurti a forzare un po' la mano, creando un clima inutilmente teso che certamente non giova ai tuoi piani. Se vuoi davvero portare a casa il cambiamento che stai mettendo in atto, punta sulla tua visione. Solo mettendo in valore le tue qualità poco comuni riuscirai a inclinare la situazione a tuo favore.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Il tuo è forse l'unico segno che trae vantaggio dalla situazione complessa e difficile che la configurazione odierna disegna nel cielo. Hai davanti a te molte opportunità di sbloccare la situazione e trovare degli sbocchi concreti. La creatività è il tuo migliore alleato, unita a una mente particolarmente brillante e a tratti vulcanica. Lascia però più spazio all'**amore**, ti fa bene sentirti amato.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Oggi la configurazione ti invita a una certa cautela per quanto riguarda la dimensione professionale. Nel **lavoro** potresti confondere la capacità di prendere iniziative con un'impulsività troppo soggetta agli sbalzi di umore. Lascia che le decisioni degli altri si manifestino e solo una volta che la situazione è chiara muoviti di conseguenza. Anche in amore c'è forse un po' troppa irruenza, sorridi.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Lentamente la situazione per te migliora, diventa più facile trovare gli alleati giusti nell'ambiente in cui ti muovi e questo ti consente di superare delle contrapposizioni inutili. Adesso che la tua visione è nettamente più definita, puoi dedicare al partner tutta l'attenzione che merita. Lascia che l'**amore** sia l'ingrediente che rende più piacevole la giornata. Il cambiamento viene anche da lì.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti induce a muoverti rapidamente, prendendo decisioni per quel che riguarda la tua situazione economica. Qualcosa si accelera e potrebbero sbloccarsi delle somme che aspettavi. Ma c'è anche un rischio di impulsività eccessiva, cerca di esserne consapevole. Nel **lavoro** sei più dinamico del solito, sembra che improvvisamente tu voglia risolvere al volo tutto quello che è in sospeso.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La Luna nel segno esalta la tua emotività, che potrebbe emergere in maniera più irruenta e incontrollabile del solito. Canalizza questi tuoi slanci e mettili a frutto nella relazione con il partner. L'**amore** beneficia di questo insolito dinamismo e ti consente di dargli un obiettivo creativo. La configurazione induce un atteggiamento irrequieto, che a tratti può renderti un po' lunatico o sognatore.

Acquario dal 21/1 al 19/2

I pianeti guardano con grande simpatia tutto quello che riguarda la tua situazione **economica**, consentendoti di costruire un equilibrio sempre più stabile e costante. Nel lavoro la situazione è impegnativa, sotto questo angolo la giornata si annuncia piuttosto faticosa. Tieni a bada la tua impulsività e fai attenzione e non lasciarti condizionare da proiezioni di quelle che sono solo tue fantasie.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione è particolarmente positiva e fortunata per tutto quello che riguarda l'aspetto sentimentale della tua vita. L'**amore** ti regala momenti piacevoli che contribuiscono a darti maggiore sicurezza e una sensazione di stabilità. Tutto quello che la vita ti consente di vivere in questo momento è il frutto del tuo impegno e della tua capacità di introspezione. La nuova maturità ti gratifica.

FORTUNA

LOTTO — ESTRAZIONE DEL 09/05/2023

Bari	68	43	36	19	57
Cagliari	65	10	33	80	88
Firenze	37	26	47	51	28
Genova	76	24	14	48	31
Milano	42	2	83	8	28
Napoli	14	4	13	86	30
Palermo	78	28	55	20	85
Roma	61	42	43	36	34
Torino	89	33	75	2	82
Venezia	48	1	34	22	74
Nazionale	73	28	22	33	16

SuperEnalotto

						Jolly
18	41	60	78	44	25	36

MONTEPREMI		JACKPOT	
	32.067.219,94 €		26.885.951,14 €
6	- €	4	583,42 €
5+1	- €	3	35,91 €
5	54.403,33 €	2	6,03 €

CONCORSO DEL 09/05/2023

SuperStar — Super Star 72

6	- €	3	3.591,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	58.342,00 €	0	5,00 €

Sport

VOLLEY FEMMINILE

Finale scudetto: Conegliano battuta a Monza, la serie è 1-1

Dopo aver spaventato la Prosecco Doc Conegliano in gara-1 al Palaverde, a Monza il Vero Milano legittima le proprie ambizioni scudetto imponendosi in gara-2 con un netto 3-0. Parziali: 25-22, 25-23, 25-18. Per le trevigiane ancora errori in difesa. Con la serie sull'1-1, domani si torna al Palaverde (20.45) per gara-3.

C'È MILANO AL CENTRO DELL'EUROPA

ALLENATORI Stefano Pioli e Simone Inzaghi (foto ANSA)

▶Stasera alle 21 l'andata della semifinale di Champions, un Milan-Inter da 10 milioni di incasso. San Siro esaurito Pioli e Inzaghi si giocano l'approdo a Istanbul e il futuro

LE STRATEGIE

I numeri fanno paura e lasciano intuire quanto l'euroderby di Milano possa condizionare l'estate di Pioli e Inzaghi, mai in santa pace durante un anno tormentato da dubbi, intrighi, minacce (di licenziamento), vittorie e sconfitte: 124 Paesi collegati, un miliardo di telespettatori (compresi quelli sui voli Emirates), quasi 10 milioni di incasso, San Siro esaurito e illuminato di rosso come tutta la città pronta a sostenere l'iniziativa promossa dal Milan, che si gioca tutto o quasi in questo doppio derby. In palio non c'è solo la finale di Champions, ma anche il futuro del club, della squadra e dell'allenatore, che comunque sembra molto più solido rispetto a Inzaghi. Simone ha passato dei brutti momenti, se non fossero arrivate le ultime cinque vittorie di fila, compresa quella contro la Juve che l'ha riportato in finale di Coppa Italia, forse non si sarebbe accomodato in panchina stasera per completare una missione degna di suo fratello Pippo, che vinse questo trofeo proprio con la maglia dei suoi rivali. Inzaghi ha spento i fuochi interni che lo stavano per bruciare. L'Inter aveva messo addirittura in preallarme Chivu ma lui non si è mai perso d'animo e ora ha delle clamorose carte da giocarsi prima di decidere cosa fare: la finale di Istanbul, 13 anni dopo il trionfo di Mourinho, la Coppa Italia e un posto alle spalle del Napoli. E poi, magari, salutare la compagnia, perché il fuoco amico fa sempre molto più male di quello nemico. Se Zhang e Marotta decidessero di mandarlo via, dovrebbero spendere 11 milioni lordi di stipendio relativi al contratto del prossimo anno e 1,2 milioni di premi già maturati con la possibilità di un raddoppio nei prossimi venticinque giorni. Appena ha recuperato Brozovic, Lukaku e Lautaro, l'Inter è decollata: pesano le undici sconfitte in campionato, ma devono pesare (in positivo) anche i percorsi nelle Coppe. «Questo non è un derby, ma il derby. Pensavo che a Roma fosse unico, invece vi dico che anche a Milano fa effetti speciali. Si deciderà tutto al ritorno e chi uscirà dalla Champions non avrà fallito»

COLLEGATI 124 PAESI È IL NONO DERBY NELL'ULTIMO BIENNIO: FINORA DUE VITTORIE PER I PADRONI DI CASA TRE PER I NERAZZURRI

Così in campo

Stadio San Siro - ore 21:00
In tv: Tv8, Amazon Prime Video

MILAN 4-2-3-1 — Allenatore: Pioli

16 Maignan; 2 Calabria, 24 Kjaer, 23 Tomori, 19 Theo Hernandez; 33 Krunic, 8 Tonali; 10 Brahim Diaz, 4 Bennacer, 56 Saelemaekers; 9 Giroud

INTER 3-5-2 — Allenatore: Inzaghi

24 Onana; 95 Bastoni, 15 Acerbi, 36 Darmian; 32 Di Marco, 22 Mkhitaryan, 20 Çalhanoğlu, 23 Barella, 2 Dumfries; 10 L. Martinez, 9 Dzeko

Arbitro: Gil Manzano
Assistenti: Barbero Sevilla-Nevado Rodriguez
IV uomo: Sanchez Martinez
Var: Martinez Munuera-Hernandez Hernandez

Withub

QUI MILANELLO

Pioli ha vinto uno scudetto inaspettato, rimontando nella stagione scorsa proprio il suo amico Simone: un titolo che oggi gli consente di vivere più sereno tutto quello che accade, a patto che il Milan entri comunque nella prossima Champions. E il dubbio di Leao lo tormenterà fino all'ultimo istante. «O sta bene e gioca, oppure non lo convoco. La nostra partita non deve dipendere da un giocatore, ci vogliono spirito, qualità e attenzione». E' la quinta sfida dell'anno, l'ottava nell'ultimo biennio tra Milan e Inter e martedì ci sarà la nona. Si sono affrontate in campionato, in Supercoppa, in Coppa Italia e, da stasera, anche in Champions. Mancherebbero solo i derby di Europa League e di Supercoppa Europea per fare tombola. Tre vittorie di Inzaghi, una pesantissima a Ryad per un 3-0, due pareggi e 2 successi di Pioli. Il quale ha le idee chiare: se non recupera Leao, giocherà Saelemaekers come sabato contro la Lazio. «Ha profondità e tiro, mi fido di lui». Giroud al centro dell'attacco, già incubo dell'Inter: 5 reti e 2 assist nella Champions di oggi, 54 partite e 24 gol complessivi nel torneo in carriera.

REBUS Leao, il grande dubbio

IL TECNICO ROSSONERO: «SE LEAO NON CE LA FA GIOCA SAELEMAEKERS» SIMONE CON I DUBBI DZEKO-LUKAKU E CALHA-BROZOVIC

QUI PINETINA

Due i dubbi che inquietano Inzaghi: Calhanoglu o Brozovic, Dzeko o Lukaku? «Chi non gioca prima, entra dopo». Gelo tra i due club, come sempre gelo c'è stato tra Cardinale e Zhang, mai a confronto sulla vicenda stadio e nemmeno oggi a pranzo l'uno di fronte all'altro, come prevederebbe il fair play Uefa. Mai organizzata la cerimonia al ristorante e secondo alcune indiscrezioni il padrone del Milan avrebbe fatto sapere che non ci sarebbe all'eventuale banchetto nerazzurro di martedì prossimo. Uno sgarbo all'Inter, ma nessuna strategia della tensione: conterà solo il verdetto del campo. E comunque vada, un club italiano andrà in finale il 10 giugno a Istanbul dopo la terribile notte della Juve a Cardiff, il 3 giugno del 2017 contro il Real di Zidane.

Alberto Dalla Palma

L'ALTRA SEMIFINALE

Real-City, il primo round è 1-1 De Bruyne risponde a Vinicius

Bisognerà aspettare la gara di ritorno per sapere chi andrà in finale tra Real Madrid e Manchester City. Al Bernabeu finisce 1-1: vantaggio di Vinicius e pareggio di De Bruyne nella ripresa. Così chi si aspettava un lampo di Benzema o Haaland, l'ultimo Pallone d'oro contro il campione del futuro che contenderà ogni tipo di trofeo a Mbappé, si deve ricredere. I protagonisti sono altri, nonostante in campo ci sia l'attaccante del Real Madrid, che ha vinto tutto in ogni angolo del globo, e il centravanti del Manchester City, che segna gol a raffica ed è riuscito nell'impresa di far cambiare idea a uno come Pep Guardiola sull'utilizzo di un vero numero 9. Carlo Ancelotti sogna di giocare la finale di Istanbul contro il Milan in uno stadio che nel 2005 si rivelò stregato proprio quando allenava i rossoneri, ma ora dovrà trovare le mosse giuste per avere la meglio sul catalano. Che, a sua volta, spera di portare i Citizens sul tetto d'Europa, dopo averlo sfiorato il 29 maggio 2021 (sconfitta contro il Chelsea). È una rivincita della semifinale della scorsa stagione, quando furono i blancos a perdere 4-3 in Inghilterra e vincere 3-1 a Madrid ai supplementari, per poi conquistare l'ennesima Champions della propria storia.

FANTASTICI I DUE GOL DA FUORI AREA HAALAND NON INCIDE ANCELOTTI AMMONITO PER PROTESTE MERCOLEDÌ 17 IL RITORNO

BRASILIANO Vinicius Junior, 22 anni, 15 gol in Champions (foto ANSA)

IL FILM

Inizia meglio il Manchester City. Nei primi 13' Courtois deve intervenire due volte: la prima sulla conclusione di De Bruyne, la seconda sul tentativo di Rodri. Continuano ad attaccare i Citizens, mentre il Real Madrid è in affanno, tanto che Courtois non si fa trovare impreparato su un colpo di testa di Haaland. E quando sono gli spagnoli ad affacciarsi nella metà avversaria, Ruben Dias fa buona guardia su Benzema: in scivolata anticipa il francese su cross basso di Vinicius. Ed è proprio il brasiliano, con un lampo dei suoi, a sbloccare all'improvviso il risultato. Incursione di Camavinga, palla per Vinicius, che non si fa problemi a tirare con potenza e a battere Ederson. Scelta migliore non poteva fare. Il Manchester City non ci sta. La finale di Istanbul è l'obiettivo stagionale più importante e nella ripresa costruisce diverse palle gol. Tanto che De Bruyne inizia una sfida a distanza con Courtois, bravo a respingere una sua conclusione con la mano di richiamo (azione poi fermata dal fuorigioco) e non lasciarsi impensierire da un'altra iniziativa del solito De Bruyne. Il pari è nell'aria: segna proprio il fantasista belga che raccoglie un suggerimento di Gundogan e firma il pareggio con un tiro potente. La reazione del Real Madrid è tutta nel tiro a giro di Alaba, che finisce sopra la traversa, e nel colpo di testa di Benzema respinto da Ederson. A Madrid finisce 1-1: appuntamento a mercoledì 17 maggio per conoscere la sfidante della vincente del derby tra Milan e Inter.

Salvatore Riggio

FOCUS

Massimiliano Allegri è costretto nuovamente a fare quadrato. Intorno alla Juve si sono addensati altri nuvoloni che minacciano penalizzazioni. Le motivazioni del Collegio di Garanzia sottolineano la solidità dell'impianto accusatorio, una «voluta e reiterata alterazione delle evidenze contabili per effetto di numerose plusvalenze i cui valori erano fittizi», e la strada verso un altro malus in classifica appare spianata. Anche se, allo stesso tempo, il Collegio del Coni chiede alla nuova Corte d'appello giudicante, di integrare le motivazioni della condanna dei consiglieri senza deleghe, giudicate insufficienti. Nel caso non fosse possibile, la pena al club dovrà essere rimodulata secondo un principio di proporzionalità. Quindi con uno sconto rispetto ai -15. Se ne saprà di più nell'udienza che dovrebbe essere fissata nella penultima settimana del mese. Il rischio di rimanere fuori dalle coppe europee è in ogni caso elevato anche perché c'è lo spettro dell'Uefa che aleggia sulla Continassa e che potrebbe prendere provvedimenti.

«La Juventus non è il problema, ma parte della soluzione - ha detto John Elkann, ceo Exor e presidente della Fondazione Agnelli -. Stiamo vivendo un momento in cui è importante che il calcio italiano ed europeo sia forte, in quanto la Premier League continua a rafforzarsi creando un divario che diventa preoccupante». Un nemmeno troppo velato riferimento alle vicende che hanno visto il club coinvolto in prima linea nel progetto Superlega, avversato dall'Uefa di Ceferin. «Stiamo lavorando insieme al presidente Ferrero e all'amministratore delegato Scanavino - ha aggiunto Elkann-: stanno facendo tutto, come è sempre stato fatto, nel rispetto delle autorità, in modo tale da proteggere quelli che sono gli interessi della Juve, dei suoi tifosi ma soprattutto del calcio italiano e non solo».

Sul rettangolo verde, però, secondo Elkann la squadra di Allegri ha risposto positivamente: «Indubbiamente è stato un anno molto difficile fuori dal campo - ha aggiunto da Napoli a margine di una iniziativa - ma la squadra ha dimostrato sul campo di essere seconda, ad oggi, e giovedì giocherà la semifinale di Europa League».

Ma la Juve guarda al futuro. Si è già mossa per costruire il nuovo management. Primo tassello Cristiano Giuntoli, 51 anni fiorentino, ds del Napoli neoscudettato. Artefice di un mercato competente e a basso costo. Sue le operazioni di Osimhen e Kvaratskhelia, sua l'idea di cedere Koulibaly per 38 milioni e di rimpiazzarlo con Kim, costato la metà.

DS Cristiano Giuntoli, sta per lasciare il Napoli per la Juve

LA JUVE PARTE DA GIUNTOLI

I bianconeri sospesi tra finale di stagione, nuova penalizzazione e il futuro: accordo col ds del Napoli

Ha ancora un anno di contratto col Napoli, ma avrebbe già l'ok di De Laurentiis per liberarsi. Ci sarebbe già stato l'incontro decisivo con Francesco Calvo, responsabile dell'area tecnica bianconera, nel quale è stato raggiunto l'accordo. Giuntoli si porterebbe come collaboratori Giuseppe Pompilio, coordinatore degli osservatori, e Stefano Stefanelli, ds delle squadra Next Gen. Sull'operazione si attende il via libera finale di John Elkann, che però ieri, l'ha è stato chiaro: «Giuntoli? Ha tante scelte, sceglierà lui».

OPERAZIONE SIVIGLIA

Intanto Danilo e compagni si sono chiusi nel bunker del centro sportivo a due passi dall'Allianz Stadium con l'obiettivo di non pensare a nulla che non sia il primo atto delle semifinali contro il Siviglia. Dopo un aprile disastroso i bianconeri hanno ripreso la marcia con due vittorie su due a maggio e hanno superato la Lazio al secondo posto. In più, sono riusciti a ritrovare il miglior Vlahovic, a segno sia in casa contro il Lecce che in trasferta con l'Atalanta: del serbo si è parlato molto in questi giorni per l'episodio di razzismo che lo ha riguardato al Gewiss Stadium. E ieri il giudice sportivo ha deciso la chiusura della curva nord atalantina per un turno a causa dei cori razzisti. Dusan si è però già proiettato verso il Siviglia per cercare una rete che in Europa non è riuscito a trovare nel doppio appuntamento contro lo Sporting Lisbona.

JOHN ELKANN SUL CASO PLUSVALENZE: «NON SIAMO IL PROBLEMA, MA PARTE DELLA SOLUZIONE». CORI ANTI VLAHOVIC: CHIUSA LA CURVA ATALANTINA

Contratto biennale

Messi in Arabia per un miliardo Voci di accordo, ma il padre nega

PARIGI Tormentone Leo Messi: va in Arabia, tutto fatto, porterà a casa una somma mai vista, due volte e mezzo quella già faraonica garantita dai sauditi a Cristiano Ronaldo: da Ryad una fonte dell'agenzia di stampa Afp ha confidato che «l'affare è stato concluso» e che «la cifra è enorme». Qualche ora più tardi, il padre del 10 argentino, Jorge Messi, ha smentito: «Non c'è assolutamente nulla di concordato con nessun club per il 2023-24. Decideremo a fine stagione». Il Psg ricorda che il contratto con la "Pulce" si conclude il 30 giugno prossimo. La verità è probabilmente nel mezzo, ed è quella che descrive L'Equipe: «L'entourage dell'argentino - afferma il quotidiano sportivo francese - ha dato il suo accordo verbale ai dirigenti sauditi per un contratto di 2 anni con l'Al Hilal, più un terzo in opzione, per un ammontare di 500 milioni l'anno, cui si aggiungerebbero vari bonus con i quali Messi raggiungerebbe i 600 milioni l'anno. Con clausola che gli consente di andarsene quando vuole. Ma, per il momento, niente è stato firmato e, a quanto sembra, Messi non intende farlo prima della fine della stagione».

Quarta tappa a Paret–Peintre La Rosa passa a Leknessund

GIRO D'ITALIA

Il piano di Remco Evenepoel si realizza perfettamente. Il belga aveva dichiarato, dopo la vittoria della cronometro inaugurale del Giro, che avrebbe potuto perdere la maglia rosa a Melfi o a Lago Laceno. Proprio ieri quella che poteva essere solo un'idea si è concretizzata, con una fuga partita dopo 70 km di attacchi continui e una giornata finita con la vittoria del francese Aurélien Paret-Peintre. La maglia rosa passa al norvegese Andreas Leknessund, battuto dal transalpino nello sprint a due. Evenepoel è ora secondo in classifica generale: una situazione che gli permetterà di tornare in hotel non troppo tardi al termine delle tappe, visto che non avrà più obblighi con i media. Inoltre, non avrà la responsabilità di controllare la corsa con la sua squadra: «Ho solo pochi secondi di distacco in classifica, quindi le cose vanno bene. Lago Laceno è stata una tappa dura, ma io ho avuto buone sensazioni».

FRANCIA IN CATTEDRA

Intanto la Francia sale in cattedra: oltre alla vittoria di Paret-Peintre, può vantare la leadership di Thibaut Pinot nella classifica degli scalatori. «Ero partito per il Giro con l'obiettivo della classifica generale - ha spiegato il vincitore della tappa di ieri - e spero di poter prendere la maglia rosa sul Gran Sasso». Il francese può vantare un quindicesimo posto in classifica generale al Tour, mentre la nuova maglia rosa, Andreas Leknessund, è famoso in patria per aver vinto la corsa di casa, la Arctic Race of Norway: «Indossare la maglia rosa è un sogno per ogni ciclista ed è un ricordo che porterò con me per tutta la mia vita. Mi sono gestito bene sulla salita finale, andando col mio ritmo nel tratto più duro e poi accelerando quando sapevo che si poteva creare un gap. Magari avrei potuto vincere ma penso comunque di aver ricavato il massimo».

LEADER Andreas Leknessund

Carlo Gugliotta

ORDINE D'ARRIVO (Venosa-Lago Laceno, 175 km): 1) A. Paret-Peintre (Fra) in 4h16'04", media 41 km/h; 2) A. Leknessund (Nor) a 2"; 3) Toms Skujins (Let) a 57"; 4) V. Albanese (Ita) st; 5) N. Conci (Ita) a l'02".
CLASSIFICA GENERALE: 1) A. Leknessund (Nor) in 14h35'44"; 2) R. Evenepoel (Bel) a 28"; 3) A. Paret-Peintre (Fra) a 30"; 4) J. Almeida (Por) a 1'; 5) P. Roglic (Slo) a 1'12"...11) V. Albanese (Ita) a 1'39".
OGGI: quinta tappa, Atripalda-Salerno, 171 km.

Internazionali di tennis

Tabellone al via, alle 19 c'è Fognini

ROMA Oggi inizia il tabellone principale degli uomini. Il primo clou sarà alle 19, col match tra Fabio Fognini e Andy Murray; a seguire, per il torneo femminile Camila Giorgi contro Arantxa Rus. Ieri, giornata indimenticabile per Flavio Cobolli: vince davanti ad amici, parenti, e centinaia di tifosi nella sua Roma. Il 21enne, 183 del mondo, doma in rimonta l'italo- statunitense Emilio Nava per 4-6 7-6 7-5, supera le qualificazioni, entra per la prima volta nel tabellone principale degli Internazionali e si accascia in lacrime sulla terra rossa. Ce la fa anche Stefano Napolitano (n. 555) contro Marterer (Ger, 148) per 4-6 7-5 7-5. Nel tabellone principale donne, Jasmine Paolini (n.65) piega la cinese Xinyu Wang (60) per 6-4 6-7 6-2: «Finalmente mi sono espressa bene anche in partita». Passa il primo turno anche la 19enne Lisa Pigato (483): 7-5 2-6 6-3 contro Diletta Cherubini (421).

Lettere&Opinioni

«IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO, STORICO E ARTISTICO È L'ESPRESSIONE DI UN POPOLO CHE È STATO CAPACE NEI SECOLI DI ASSIMILARE CULTURE DIVERSE, FACENDO DELL'ITALIA UNO SCRIGNO DI BELLEZZE INCOMMENSURABILI»
Sergio Mattarella *presidente Repubblica*

La frase del giorno

Mercoledì 10 Maggio 2023
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e gli altri

Perchè il merito è un valore positivo. Per l'individuo e la società. Dove sbaglia chi lo denigra

Roberto Papetti

*Caro direttore,
il professor Cassese, sul Gazzettino attribuisce alla sinistra la negazione del merito. Intanto, nella nostra società nepotista, si sacrificano il merito, le competenze, le professionalità, per far posto al familismo, al clientelismo, in barba alla Costituzione. Ma sul piano formativo ed educativo, desidero definire il termine "merito" che è una bella parola. La scuola è il luogo in cui tutti gli studenti ricevono una formazione ed una istruzione. Tutti sono messi su uno stesso piano di partenza in quanto a diritti, ma non tutti "partono uguali": per estrazione sociale, per condizione economica, per problemi cognitivi o disturbi della personalità. Ora, il merito da premiare non consiste in una mèta uguale per tutti indipendentemente dai "nastri di partenza", ma consiste nei progressi che ognuno di essi compie rispetto al suo livello di partenza. In questo senso il merito è una bella parola, che non discrimina nessuno ma premia tutti. Acquisite a scuola la formazione e le competenze necessarie, esse vanno valorizzate e premiate in tutti gli ambiti della ricerca, della produzione, della cultura. Nel nostro paese succede il contrario. Così che da decenni assistiamo ad una fuga di cervelli, vittime di una precarietà vergognosa. Ciò detto, da progressista e di sinistra, confido che prevalga il merito come recita l'articolo 34 della Costituzione*

Cosimo Moretti
Martellago

Caro lettore,
non è il professor Cassese ad aver attribuito alla sinistra la negazione del merito. È la sinistra, in particolare nella versione Schlein, ad aver quasi abolito questo concetto (nel suo documento congressuale il termine compare una sola volta) e ad avergli attribuito una valenza negativa contrapponendolo all'egualitarismo, soprattutto dopo la decisione del ministro dell'Istruzione Valditara di inserire questa parola nella denominazione del suo dicastero. In realtà il merito non è nè di destra nè di sinistra. Indica che qualcosa deve essere assegnato a qualcuno in virtù di ciò che ha fatto. Non può e non deve essere un criterio esclusivo di crescita sociale ed economica, ma è l'unico sistema per sfuggire alle logiche del paternalismo, del clientelismo o dell'appartenenza o dei diritti dinastici. Ciò che la sinistra che contesta il merito sembra ignorare è il fatto che il merito è uno decisivo strumento di mobilità sociale. E' cioè il mezzo più efficace per scomporre le gerarchie sociali e fare in modo che lo status socioeconomico dei figli dipenda sempre meno da quello dei genitori, ma appunto dai loro meriti. Inoltre andrebbe superata una logica puramente individualista per comprendere come il merito sia anche una forma di emancipazione collettiva. L'obiettivo non è solo il singolo, la ma crescita della società grazie al contributo che un individuo, proprio per i suoi meriti, può dare all'intera collettività. Confesso che faccio fatica a capire come questi non possano essere valori e obiettivi di sinistra. O anche di sinistra.

Venezia

Fondi Pnrr per rifare il ponte della Libertà

Spesso, purtroppo, assistiamo ad interruzioni nella percorrenza del Ponte della Libertà, o per lavori, o per incidenti, con le note conseguenze, in alcuni casi anche gravi. Un ponte – ricordiamolo - quello stradale, lungo 3.850 metri, inaugurato nel 1933 e costruito in soli 21 mesi di lavoro, sotto la direzione dell'ing. Eugenio Miozzi. Un'opera pubblica, vanto - bisogna riconoscerlo - del regime fascista. Mi sono chiesto, da veneziano, se non fosse stato possibile inserire il tema di un "nuovo" collegamento tra la Terraferma e Venezia insulare nel Pnrr, considerata la situazione data. Allargando il ponte esistente, o con una sub-lagunare, o in altro modo: mi scuso per la genericità, ma non sono un esperto del settore. Non fosse che per oggettive ragioni, primariamente di sicurezza. Quanto costerebbe? Cosa comporterebbe? Che impatti di varia natura avrebbe? Di quali opere complementari eventualmente necessiterebbe? Sarebbe possibile approfittare ora di annunciate variazioni che si intendono apportare al Pnrr? Penso proprio che l'Europa acconsentirebbe se ce ne fossero tutte le richieste condizioni. Ai parlamentari veneziani in primis - se la cosa fosse possibile – questo compito "storico".

Renato Omacini
Lido di Venezia

Sicurezza

L'immobilità delle istituzioni

Sono giunto ad una conclusione ed è quella di rassegnarmi a sopportare governi, sia di sinistra che di destra, che rimangono immobili per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini, forse per incapacità o per convenienza, personalmente opto per la seconda ipotesi. Sentire quotidianamente attraverso i mezzi di informazione increscioi e gravi episodi - stupri, vandalismo di vario genere, occupazioni abusive di abitazioni, stazioni ferroviarie ridotte a dormitori perenni da parte di extracomunitari irregolari, spacciatori senza fissa dimora, sbarchi di immigrati quadruplicati privi di alcun documento identificativo e quant'altro - fa pensare che questi fenomeni siano divenute palesemente incontrollabili. Per l'enormità del problema, le istituzioni sono chiamate a invertire la rotta, quella della fermezza e determinazione se desiderano che icCittadini tornino, come nel loro diritto, a ripristinare la loro vita nell'assoluta sicurezza...

Pietro Siciliano
Orsago (Treviso)

12 maggio

Il tramonto della Serenissima

Il 12 maggio saranno trascorsi, ormai, ben 226 anni da quel "finale" venerdì del 1797 in cui si riunì, per l'ultima volta, il Maggior Consiglio della Repubblica Veneta. In assenza del numero legale dei suoi componenti e in un clima di timore e confusione per le minacce francesi, si decretò la fine delle istituzioni repubblicane marciane e il passaggio di poteri nelle mani di un governo democratico provvisorio. A distanza di secoli cosa rimane oggi di quella storia? Cosa rimane – senza retorica – della millenaria Repubblica dei dogi? La statualità della Serenissima fu qualcosa "di più" dei coevi modelli europei del tempo: i patti territoriali, il consenso, la sovranità indipendente dalla conquista, i termini di mediazione dei legami possibili tra il centro e le periferie, la fondamentale cultura della trattativa. Tutti elementi propri di una società, di un modello, per la quale l'antica matrice antropologica mercantile spingeva verso una speciale capacità di composizione dei contrasti nascenti e soprattutto verso la proiezione – con cicliche criticità - di un qualche interesse comune delle sue varie componenti. Ecco, tutto questo, in estrema e brutale sintesi, è il nocciolo metastorico che bisognerebbe ancora ricordare nel quadro di una grande storia il prossimo 12 maggio.

Massimo Tomasutti

Razzismi

Da 30 anni a Treviso e "straniera" a casa

A Sono meridionale (di Napoli), da più di trenta anni vivo nel Veneto, a Treviso. Qui recentemente mi capita spesso di fare un'esperienza sconcertante e spiacevole: quando parlo con un concittadino, specialmente in una calorosa appassionata discussione, mi sento chiedere in tono aggressivo, quasi d'accusa, "di dove sei? da dove vieni?". Ciò mi addolora perché mi fa sentire come straniera in patria, come apolide, colpita da un misero razzismo interno che distanzia, oppone, disprezza. Spero che questo sgraziato comportamento sia solo una banale scortesia e non celi avversione e rifiuto; ma con i tempi che corrono, a volte ho paura che sia cosa grave.

Flora Dura
Treviso

Dizionari

Tra "lavorare" e "faticare"

Consultando il dizionario ho appreso che il significato del verbo "lavorare" è impiegare le energie fisiche o intellettuali nello svolgimento di un'attività, impegnarsi. Come è noto i simpatici amici napoletani, che sono in festa per la conquista dello scudetto del calcio, usano invece la parola "faticare" che vuol dire sottoporsi a uno sforzo intenso e prolungato oppure incontrare difficoltà, penare, stentare. Per questo dopo centocinquantanni dall'unita dell'Italia dei Comuni e dei campanili non riusciamo ancora ad intenderci perfettamente. Chi antepone il piacere al dovere, chi viceversa. Augurando una serie infinita di successi agli azzurri, cordiali saluti.

Luciano Novello
Mogliano Veneto

Sussidi

Pensioni basse e stop al bonus

A proposito di pensioni basse, il contributo integrativo (ex Bonus Renzi) viene erogato a dipendenti, a chi è in Naspi e anche chi è in particolari situazioni in attesa di andare in pensione sempre che non si superi una certa soglia di reddito annuale personale. Ma la sorpresa arriva quando diventi pensionato a tutti gli effetti, questo contributo non viene più erogato. Faccio un esempio esplicativo: persona di 63 anni che viene licenziata, entra in Naspi (max 2 anni) e quindi ottiene l'Ape Social (anticipo pensionistico) fino a 67 anni quando va in pensione di vecchiaia, il reddito personale non cambia e rimane nei limiti richiesti per il suddetto contributo. In pensione questo importante aiuto erogato nei due periodi precedenti (Naspi - Ape) non viene più dato. Mi sembra proprio una stortura legislativa ai danni dei pensionati a basso reddito.

Lettera firmata
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 9/5/2023 è stata di **44.687**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

«L'orsa JJ4 non ha ucciso Andrea Papi», la perizia della Leal

Non sarebbe stata l'orsa JJ4 a uccidere il runner 26enne Andrea Papi in Trentino. Lo afferma una perizia della Lega antivivisezione. Ma la famiglia: «Provocazione inaccettabile»

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Emergenza idrica, la pioggia di maggio non basta ai fiumi

Ma le strutture adatte alla raccolta ci sono? Le tubature in che condizioni sono? I canali di raccolta sono puliti? Forse non è solo questione di pioggia insufficiente (Michele)

L'analisi

L'equilibrio da trovare per la stabilità dei governi

Ferdinando Adornato

Sarà la volta buona? Dopo quarant'anni di fallimenti, tra bicamerali azzoppate e referendum bocciati, tocca ora a Giorgia Meloni provare a riformare la seconda parte della Costituzione.

Il suo tentativo parte accompagnato da una certa dose di scetticismo. Eppure è da tempo chiaro a tutti che l'obiettivo di assicurare all'esecutivo un'organica stabilità è tutto il contrario di "un'arma di distrazione di massa": è, viceversa, diventata una vera e propria urgenza nazionale.

Pregiudizi ideologici e convenienze di parte hanno però, finora, bloccato ogni riforma. Perciò Giorgia Meloni, per vincere questa battaglia (che, attenzione, non è un'esclusiva della destra ma, da Calamandrei a Craxi e D'Alema, faceva pienamente parte della cultura della sinistra) deve armarsi di un sano e pragmatico realismo.

E' partita con il piede giusto promuovendo un largo confronto tra tutti. Ma il vero esame per la sua leadership comincia ora. Non le basterà, infatti, la determinazione di voler comunque andare avanti: dovrà dimostrare, a differenza di Berlusconi e di Renzi, di saper portare a casa il risultato finale.

Da questo punto di vista sono almeno tre le ragioni che le consiglierebbero di puntare decisamente sull'ipotesi del premierato, cioè dell'elezione diretta del presidente del Consiglio, con potere di nomina e di revoca dei ministri. La prima è di ordine prettamente politico. Sarebbe insensato, infatti, viste la disponibilità di Renzi e Calenda a dialogare sul "sindaco d'Italia" (e sul superamento del bicameralismo) lasciar cadere la possibilità di coinvolgere una parte dell'opposizione. Cominciare col rompere la logica del "muro contro muro" costituirebbe certamente un primo successo, soprattutto di fronte al sostanziale "niet" di Pd e 5Stelle. I quali da una parte rifiutano decisamente l'elezione diretta del Capo dello Stato ma dall'altra, curiosamente, temono che l'elezione diretta del premier finisca per offuscarne il ruolo, sorvolando sul fatto che, nel nostro sistema, il potere del Colle è stato volutamente disegnato "debole". E, peraltro, essi non vogliono in alcun modo rafforzarlo.

La seconda ragione è di ordine costituzionale ma anche di "psicologia popolare". Gli italiani sono affezionati alla figura del Presidente della Repubblica, una sorta di "monarca moderato" capace di garantire tutti. Non sempre nella nostra storia è stato così: ma da quando il prestigio dei partiti è evaporato, la figura dell'inquilino del Quirinale si è affermata come quella di una solida guida morale, oltre le appartenenze. Ed è proprio questo sentimento popolare ad offrire più di una ragione a chi si oppone a modificarne il ruolo costituzionale. Intendiamoci: il rifiuto del presidenzialismo è un preconcetto ideologico: in realtà non ci sarebbe alcun pericolo per la nostra democrazia nell'approdare, ad esempio, al modello francese.

Ciò nonostante, non sarebbe saggio, da parte di Meloni, ignorare tali stati d'animo che uniscono parti significative di costituzionalisti e di popolo. Del resto, un così radicale cambiamento di sistema avrebbe forse avuto bisogno di farsi legittimare dal voto di un'Assemblea Costituente. Viceversa, procedendo per via parlamentare (bicamerale o meno) è più opportuno seguire il motto "meglio meno ma meglio", raggiungendo comunque, per la prima volta, l'obiettivo di un'organica stabilità dei governi.

Infine, la terza ragione che consiglia la via del premierato è di ordine strategico e comunicativo. Se, com'è assai probabile, alla fine si dovesse arrivare a un referendum (tutti finora bocciati) Giorgia Meloni eviterebbe a questo modo sia la trappola delle prevedibili (già pronte) "barricate sul presidenzialismo" sia la strumentale ma insidiosa accusa di voler destabilizzare il ruolo di Mattarella.

Potrebbe viceversa presentare la riforma come l'orizzonte di un nuovo "modello italiano", finalmente unificato tra centro e periferia. I cittadini già scelgono direttamente il loro sindaco, ora possono eleggere anche il loro premier.

Intorno a questo orizzonte le chance di vittoria potrebbero farsi più concrete. Si tratterebbe poi, certo, di cambiare la legge elettorale (doppio turno?) e di adeguare norme e prassi parlamentari al fine di non far loro perdere centralità e funzionalità, anch'esse fortemente indebolite. In conclusione: l'equilibrio costituzionale tra Quirinale e Palazzo Chigi verrebbe modificato di poco ma, per i governi, si aprirebbe una nuova era di stabilità. Chissà se, stavolta, dopo quarant'anni, l'Italia riuscirà finalmente ad avere la sua "Grande Riforma".

Osservatorio

Il dialetto non equivale più a una "nostalgia retrograda"

Gianna Marcato

Che per i dialetti negli ultimi anni l'aria sia cambiata lo mostrano i dati dell'Osservatorio sul Nord Est. Non può essere senza significato il fatto che se nel 2001 il 74% del campione dichiarava di usare il dialetto 22 anni dopo, smentendo tante catastrofiche previsioni, sia ancora il70% a dire di parlarlo. Per chi abita in centri di piccole o medie dimensioni la parlata tradizionale è ancora la colonna sonora di una quotidianità condivisa, alla mano, grazie anche alla stampella offerta al dialetto da quanti consentono ad altri di usarlo con naturalezza perché pur non parlandolo lo capiscono. Certo non è più quel dialetto fatto di ruvide gutturalità, di profonde palatalizzazioni, di pesanti tratti morfologici che facevano dire te si un boaro, le sue parole non sono quelle non più smerciabili di un mondo tramontato, perché non ci sono più i boari, perché i contadini non parlano più di varsuri ma di mezzi altamente tecnologici e di marketing. Se nel 1993 l'apparire della gabina elettorale nel lessico di un leader politico nazionale provocò reazioni viscerali in risposta alle frustrazioni di un uso negato, i successivi cambiamenti economici e sociali valorizzando l'imprenditorialità e la produttività locale, fecero affiorare nuove consapevolezze portando ad un progressivo sdoganamento del dialetto, cui non si chiedeva più di pagare il balzello di una presunta inferiorità sociale, soprattutto perché ad usarlo, mentre andava perdendo prestigio la classe degli intellettuali, erano le nuove figure imprenditoriali economicamente emergenti. Una risposta al perché del perdurare delle parlate locali la troviamo nella convinzione espressa da una significativa percentuale del campione secondo cui, tramontata ogni ombra di volgarità, di ignoranza, di nostalgia retrograda, la matrice della dialettalità è il senso di appartenenza alla comunità locale, come già mostrava nel 2003 una ricerca di Paolo Feltrin. Le nostre realtà provinciali e le loro parlate sono infatti simbolicamente dei grossi serbatoi di identificazione comunitaria al cui interno si radica tenacemente una dialettalità talvolta carsica imprevedibilmente pronta a riaffiorare. Se più della metà dei 30\44enni ancora parla dialetto, se il 33% dei più giovani ancora lo usa piuttosto che chiedersi perché si parli è utile interrogarsi sulla percentuale di coloro che non lo parlano mai perché il dialetto resta comunque la cartina al tornasole di una società che cambia. Alcuni non lo usano perché sono geograficamente lontani dalla lingua del cuore, altri perché non sentono il bisogno di radicarsi in una realtà comunitaria, altri ancora perché ritenendo il locale un elemento connotato di negatività rifiutandone la lingua hanno inteso mettere in atto una cesura insanabile con la cultura orale dei loro vecchi.

**Università di Padova*

Università Dilaga la protesta

Caro affitti, studenti in tenda a Roma

In tenda davanti alle università contro il caro affitti. È la nuova forma di protesta degli studenti che da Milano ha contagiato varie città fino ad arrivare a Roma, dove un gruppo di ragazzi si accinge a passare un'altra notte accampati davanti al Rettorato dell'Università La Sapienza. «I prezzi degli affitti sono altissimi, a Roma non si scende sotto i 500 euro per una camera», la denuncia. Il presidente della Conferenza dei rettori, Salvatore Cuzzocrea: «Già realizzato 8mila nuovi posti. Riconvertire più edifici».

La vignetta

Sottocosto valido **dal 4 al 13 maggio 2023***

*valido dal 4 al 15 maggio per i punti vendita chiusi la domenica e dal 4 al 13 maggio per i punti vendita aperti la domenica

Sottocosto

Conta su di noi

Carte D'Or affogato Algida gusti assortiti
500 g - 5,98 €/kg

-40%
~~4,99 €~~
2,99 €/pz

pezzi disponibili 26.400

Pasta di semola De Cecco formati assortiti
500 g - 1,98 €/kg

-28%
~~1,39 €~~
0,99 €/pz

pezzi disponibili 200.000

Biscotti Cabrioni assortiti
650 g - 2,69 €/kg

-20%
~~2,19 €~~
1,75 €/pz

pezzi disponibili 44.500

Skipper Zuegg gusti assortiti
1 L

-14%
~~1,39 €~~
1,19 €/pz

pezzi disponibili 70.000

Detersivo lavatrice liquido Dixan assortito
22/24 lavaggi
990/1080 ml

-44%
~~9,90 €~~
5,49 €/pz

pezzi disponibili 20.000

solo per Eurospar

Accappatoio spugna con ricamo
- 100% cotone naturale
- colori assortiti

-50%
~~39,90 €~~
19,90 €/pz

pezzi disponibili 2.600

Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n°218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di ASPIAG SERVICE SRL

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI.
I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

Sfoglia il volantino digitale

Il valore della scelta

SOTTOCOSTO NON PRESENTE NEI PUNTI VENDITA: PADOVA Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazza Prato della Valle, 69/70 / **VENEZIA** Riva Del Carbon 4790-4791-4792 - Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 / **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3 b / **TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - Via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni, 6 - Piazza Unità D'Italia, 4

IL GAZZETTINO | Mercoledì 10, Maggio 2023

San Giobbe.
Commemorazione di san Giobbe, uomo di mirabile pazienza in terra di Hus.

12°C 13°C
Il Sole Sorge 5:40 Tramonta 20:25
La Luna Sorge 1:13 Cala 9:11

BIENNALE ARCHITETTURA GLI ARTISTI DECORANO LE COSTRUZIONI REALIZZATE CON I "BRIQUE MAGIQUE"

Carnelos a pagina XXII

Cinemazero
Studenti alla scoperta dei linguaggi del cinema

A pagina XXII

Giunta comunale
Migranti, Gasparin punta a riavviare il progetto Sai

In giunta comunale l'assessore Stefano Gasparin punta a riattivare il progetto di accoglienza stoppato da Fontanini.

A pagina VII

Adunata "blindata", cestini sigillati

▶Quasi 1.700 uomini e donne in divisa mobilitati per il raduno 500 volontari di Protezione civile e 500 ore uomo per l'Ana

▶Domenica sarà presente anche il Premier. Venerdì misure di sicurezza sul percorso. Pressing per gli ascensori in stazione

CESTINI In via Aquileia

Quasi milleseicento uomini e donne delle forze dell'ordine schierati nei giorni del raduno per assicurare la migliore riuscita dell'Adunata alpina, ormai ai blocchi di partenza. A loro si aggiungeranno, come ha sottolineato il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, gli agenti della Polizia locale, che faranno «turni pieni di otto ore, giorno e notte, sulle 24 ore», i 500 volontari della Protezione civile regionale e quelli messi in campo dall'Ana che, come spiega il presidente udinese Dante Soravito de Franceschi, prevede un impegno di «500 giornate uomo». Cestini sigillati per la sfilata delle bandiere di guerra.

De Mori a pagina II, III e VI

Chissà se l'Adunata riuscirà a fare il miracolo e rendere finalmente operativi gli ascensori della stazione di Udine dopo oltre tre anni e mezzo dall'avvio dei lavori. Il condizionale è quanto mai d'obbligo, visti i tanti annunci che si sono susseguiti.

Aveva già avuto un doppio Daspo il tifoso del Napoli

▶Notificati ieri dalla Questura di Udine altri tre provvedimenti agli ultras

Ancora Daspo dopo gli scontri tra i tifosi friulani e partenopei alla Dacia Arena. Dopo i provvedimenti che vietano stadi e impianti sportivi a cinque ultras bianconeri per una durata che va dai 4 ai 10 anni, la Questura di Udine continua a identificare i supporter più violenti. Ieri sono stati notificati altri tre provvedimenti che costeranno ai tifosi un allontanamento che va dai 4 ai 5 anni. La risposta della Digos è stata immediata.

A pagina IX

A Osoppo
Nessuna operazione segreta, era solo un'esercitazione

Nessuna operazione speciale. Il continuo via vai di elicotteri ieri nei cieli della pedemontana friulana dipendeva alla giornata clou dell'esercitazione.

A pagina IX

Turismo
Il mare vive solo d'estate La lezione per il Friuli

L'allarme l'aveva lanciato la presidente friulana di Federalberghi, Paola Schneider: «Dobbiamo lavorare per più mesi, non solamente durante i classici luglio e agosto. Questo sia per attirare più turisti che per facilitare la ricerca di personale». Frasi profetiche, perché ieri - nero su bianco in uno studio - è arrivata la conferma: le località di mare del Friuli Venezia Giulia non sono ancora riuscite a fare il salto decisivo.

A pagina V

L'intervista
L'assessora: «Un anno per cambiare il sistema rifiuti»

Fototrappole per incastrare i turisti dei rifiuti, ma anche isole ecologiche per far piazza pulita della selva di bidoncini della raccolta differenziata porta a porta così detestati da tanti udinesi. L'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni assieme al sindaco Alberto Felice De Toni si dà un anno per rivoluzionare il sistema di raccolta. E racconta il suo piano.

A pagina VI

Calcio
Questa Udinese può chiudere all'ottavo posto

L'ottavo posto diventa un obiettivo credibile. La prestazione dei bianconeri contro la Samp è stata convincente, perché ha saputo privilegiare il collettivo. Nel momento decisivo, l'Udinese torna quindi a mostrare il suo volto più bello, quello da squadra vera, con diverse soluzioni per andare in gol, con tutte le caratteristiche del calcio moderno: velocità, fisicità e pressing.

Gomirato a pagina X

Basket
Tutto esaurito nei derby "caldi" tra Oww e Gesteco

Tre derby sicuri, con altrettanti "sold out". Ieri pomeriggio è iniziata la prevendita per le partite di lunedì 15 e mercoledì 17 tra Oww e Gesteco al palaCarnera, con tagliandi andati subito "a ruba". Quella per gara-3 a Cividale, in programma sabato 20, prenderà il via a giorni. Interessante l'opzione dei miniabbonamenti per i "fedeli" dell'Oww.

Sindici a pagina XIII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

La settimana delle penne nere

Adunata alpina Udine blindata Forze dell'ordine quasi 2mila uomini

▶La Polizia locale sarà attiva "H24" con più di ottanta agenti 500 volontari della Protezione civile. Ana, 500 giornate uomo

IL QUADRO

UDINE Quasi milleseicento uomini e donne delle forze dell'ordine schierati nei giorni del raduno per assicurare la migliore riuscita dell'Adunata alpina, ormai ai blocchi di partenza. A loro si aggiungeranno, come ha sottolineato il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, gli agenti della Polizia locale, che faranno «turni pieni di otto ore, giorno e notte, sulle 24 ore», i 500 volontari della Protezione civile regionale e quelli messi in campo dall'Ana che, come spiega il presidente udinese Dante Soravito de Franceschi, prevede un impegno di «500 giornate uomo».

SICUREZZA

Sarà per l'esattezza di «1.591» persone, «fra tutte le forze dell'ordine «l'impegno complessivo tra giovedì e domenica», come ha spiegato il Prefetto, Massimo Marchesiello, che ieri ha fatto il punto con i vertici comunali. Uno spiegamento di forze «importante», ha ribadito ieri il sindaco Alberto Felice De Toni, che ritiene l'evento «un grande regalo» al suo debutto da primo inquilino di Palazzo D'Aronco.

Ciliegina sulla torta l'arrivo del premier Giorgia Meloni, attesa domenica (pare verso mezzogiorno) in città, in tempo per assistere all'imponente sfilata di settantamila Penne nere con il ministro della Difesa Guido Crosetto. «E ovviamente un onore avere il Presidente del Consiglio dei ministri presente a Udine - commenta De Toni -. L'Adunata è un evento che mette Udine sotto i riflettori di tutta Italia. Siamo onorati della presenza del premier Meloni e del fatto che la nostra città sia al centro mediatico di tutto il Paese». De Toni vorrebbe consegnare a Meloni e alle centinaia di migliaia di persone che hanno già cominciato ad arrivare nel capoluogo e nell'hinterland l'immagine di una città «aperta e festosa», con lo sguardo rivolto a un futuro ancora migliore.

IL SINDACO: «UN ONORE AVERE IN CITTÀ IL PREMIER MELONI, SIAMO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTA ITALIA»

OSPEDALE ALPINO In via Marangoni c'è un gran fermento

INDOTTO

In città è pieno fermento, fra gazebo e tendoni montati, dal parco Moretti (dove la cittadella alpina è quasi pronta al debutto) a piazza XX Settembre, oltre all'ospedale militare già animatissimo in via Marangoni, con un viavai di mezzi e uomini con penna nera d'ordinanza. Anche bar, ristoranti e osterie sono al lavoro da giorni, per non parlare degli albergatori e dei titolari di altre strutture ricettive. Sui social è un rincorrersi di richieste di posti letto al fotofinish, che spesso si risolvono con un lieto fine nel giro di pochi "clic" grazie al grande cuore dei friulani.

Venanzi confida che sarà tutto pronto «entro giovedì», cioè prima che comincino le giornate prettamente "udinesi" del raduno. Dalle giornate dell'Adunata Udine si aspetta un indotto di quasi «cento milioni» per le attività friulane, con alberghi, bed and breakfast e affittacamere tutti occupati o quasi dalla montagna al mare, come ha ricordato De Toni, che ha parlato di «un bel biglietto da visita». Ma, inevitabilmente, non mancheranno i disagi. Ieri, infatti, un po' tutti gli assessori e il sindaco dopo la riunione di giunta hanno invitato i cittadini ad avere pazienza. Uno dei primi "scogli", oltre alle limitazioni al traffico, sarà anche quello dei cestini stradali e cassonetti dei rifiuti che dovranno essere sigillati in occasione della sfilata delle bandiere di guerra venerdì 12 maggio, nelle vie interessate. Nelle stesse strade e piazze inoltre, i residenti saranno invitati con cartelli ad esporre i bidoncini della differenziata porta a porta non prima delle 21 sempre per motivi di sicurezza. «Ci scusiamo in anticipo con gli udinesi che sicuramente subiranno qualche disagio, ma tengo a ricordare che l'Adunata è un grande faro puntato su Udine che, oltre al prestigio, porterà con sé un grande ritorno sotto il profilo economico per le attività cittadine», ha ricordato il vicesindaco.

«GIUSTIZIA DIVINA»

«Sento che c'è stata un po' di giustizia divina per il ritorno in giunta - ha scherzato ma non troppo Venanzi - perché il percorso per l'Adunata era partito con noi nel 2017 fino a consentire all'Ana di presentare la candidatura per l'Adunata. Rispetto alla situazione organizzativa ereditata dalla precedente giunta, il vicesindaco non ha voluto polemizzare perché «l'Adunata unisce e non divide», ma ha rilevato che «molte cose sono state lasciate un po' a metà perché spettavano all'amministrazione entrante» e la giunta Fontanini sperava di fare il bis. Il sindaco, comunque, ha concesso al suo avversario elettorale l'onore delle armi. «Questa Adunata nasce come "concept" nella giunta precedente e continua in questa. Abbiamo invitato alla cena di gala in Castello sia l'ex sindaco sia l'ex vicesindaco».

Camilla De Mori

LA FANFARA La Fanfara dei Veci della Julia precede sempre il gruppo di Udine alle sfilate

Da Preganziol a Udine a piedi «La pioggia? Nessuna paura»

IL PASSAGGIO

Si stanno muovendo nella Destra Tagliamento gli undici alpini di Preganziol in cammino alla volta di Udine per la 94. Adunata Nazionale. Un percorso a piedi di 120 chilometri cominciato domenica scorsa con il supporto logistico di un ape car soprannominato dal gruppo "Il tir degli alpini". Da Villotta, le penne nere si stanno avvicinando in queste ore a Casarsa, dove è prevista una tappa particolarmente significativa della camminata. Nel pomeriggio, la 'truppa' veneta verrà accolta nella sede del gruppo alpini di Casarsa - San Giovanni, in via Primo Maggio, alla presenza di vari rappresentanti delle amministrazioni comunali del territorio e del consigliere regionale Markus Maurmair. Ci sarà anche il colonnello David Colussi, comandante dell'ottavo reggimento alpini di Venzone.

IL COMANDANTE

Il fatto stesso che un casarsese sia alla guida della caserma intitolata al capitano Manlio Feruglio, originario di Preganziol, è percepito come un elemento di comunanza dai due paesi che stanno per incontrarsi. Ma c'è un altro dettaglio. «Da Casarsa, con David Colussi – commenta Bruno Torresan, vice capogruppo delle penne nere di Preganziol –, vogliono ricambiare l'ospitalità che gli alpini ciclisti di Venzone avevano ricevuto l'anno scorso fermandosi da noi per una tappa, nel tragitto verso Rimini per l'adunata 2022».

NESSUN DEBITO

«Tra noi non ci sono "debiti" per l'accoglienza che ci riserviamo – precisa Torresan –, ma sarà una bella occasione per stare insieme. Per essere amici, tra alpini, non serve neanche conoscersi». Sono attese circa quaranta persone alla cena di questa sera, e per domani mattina è prevista una breve cerimonia, sempre alla casa degli alpini di San Giovanni. Ad organizzare le iniziative è Filiberto Castellarin, vice capogruppo della sezione Ana locale. «Avremo con noi anche rappresentanti della caserma Leccis – fa sapere Castellarin – e due ospiti speciali che, come gli alpini di Preganziol si distinguono per essere dei camminatori». Si tratta di Valentino Gregoris, artigiano e promotore del progetto Autismo percorso di vita, e dell'alpino e imprenditore Jari Pasian. Entrambi sanvitesi, domani si metteranno in cammino dalla piazza della loro città, in direzione Udine. «Nei momenti che trascorreremo insieme – sottolinea Castellarin –, avremo modo di condividere con tutti anche i messaggi importanti che stanno portando avanti Valentino e Jari, per sensibilizzare la popolazione sulla situazione delle persone con autismo e delle loro famiglie, di cui si parla ancora troppo poco».

OGGI IL GRUPPO SI FERMERÀ A CASARSA POI PROSEGUIRÀ E SARÀ OSPITE A VENZONE

LE TAPPE

I "soldati" di Preganziol, prima di arrivare nella regione più a est e raggiungere Udine, si sono fermati, nei giorni scorsi, a San Biagio di Callalta e Motta di Livenza. Arrivati ieri a Villotta e attesi questa sera a Casarsa, domani mattina, dopo la cerimonia e i saluti, si incammineranno verso Codroipo. Faranno tappa anche a Basiliano, prima di giungere nel capoluogo friulano, nel fine settimana, per il grande evento. Il ritorno nel trevigiano è previsto per lunedì sera.

IL GRUPPO Fino a Udine a piedi partendo da Preganziol. Intanto sono già a metà strada

LE MARCE

Il gruppo non è nuovo a questo tipo di impresa, come attestano le marce degli anni scorsi a Trento o Tolmezzo e l'intenzione di camminare fino a Vicenza il prossimo anno. Non esistono ostacoli per le penne nere: «È prevista pioggia – osserva Torresan –, ma non sarà certo quella a fermarci, anche se speriamo che non sia torrenziale, come era successo all'adunata a Pordenone. Ma anche quella volta siamo sopravvissuti». Non sono un problema nemmeno gli anni che passano e la fatica del cammino sull'asfalto. La sferzata di energia arriva dalla voglia di divertirsi, nello spirito alpino, e dall'accoglienza percepita. «Il Friuli viene presentato a volte come una terra di persone ruspide – conclude Torresan –, ma l'ospitalità che stiamo ricevendo qui è qualcosa che ci commuove e che non dimenticheremo facilmente».

Chiara Muzzin

Ascensori in stazione il raduno tenta il miracolo

▶La Regione ha mandato un sollecito Ieri addetti al lavoro, ma ancora non c'è l'ok

▶Amirante: «Parlerò personalmente con Rfi» Vertice in Comune: Marchiol fa pressing

IL CASO

UDINE Chissà se l'Adunata riuscirà a fare il miracolo e rendere finalmente operativi gli ascensori della stazione di Udine dopo oltre tre anni e mezzo dall'avvio dei lavori. Il condizionale è quanto mai d'obbligo, visti i tanti annunci che si sono susseguiti, non ultimi quelli nel pieno della campagna elettorale, quando all'ex sindaco Pietro Fontanini era stata prospettata come scadenza possibile addirittura Pasqua, poi corretta in corsa con un più plausibile «entro aprile» consegnato al cronista del Gazzettino. Ma anche aprile si è concluso e gli ascensori, installati al servizio del primo binario e della banchina fra il quinto e il sesto, fino a domenica, avevano ancora la scritta "fuori servizio". Non proprio un gran biglietto da visita, soprattutto ora che si preannuncia pure la visita del premier Giorgia Meloni, oltre che quella di quasi 500mila alpini. Ma nei giorni scorsi qualcosa si è mosso e ieri sono stati avvistati tecnici al lavoro in stazione.

PRESSING

Da Rfi bocche cucite fino a quando l'impresa - perché come tale si è configurata - non sarà compiuta, dopo gli ultimi aggiustamenti del caso. La fine del tunnel sarà vicina? Chissà. Ieri a quanto pare, la missione non si è compiuta. Di certo, tutti si sono dati un gran da fare per permettere a Udine di colmare questa imperdonabile lacuna, dalla Regione all'amministrazione comunale appena insediata. L'assessore regionale Cristina Amirante ha sollecitato la società ferroviaria la scorsa settimana e ieri è tornata alla carica. «Mi hanno informato del disagio e del ritardo di quest'opera. Purtroppo la Regione non ha nessun potere nei confronti di Rfi che è perfettamente autonoma. So che ci sono stati dei solleciti da parte della direzione Infrastrutture. Giovedì, in occasione del viaggio inaugurale di un treno, incontrerò un rappresentante di Rete ferroviaria italiana a cui evidenzierò questa cosa. So che stanno lavorando per attivare gli ascensori per l'Adunata a Udine. Abbiamo sollecitato che li rendano operativi per il raduno delle Penne nere. Visto che abbiamo adottato una misura straordinaria per le corse dei treni, non avere la possibilità di un'accessibilità per le persone con ridotte capacità motorie è chiaramente un disagio. Il sollecito per gli ascensori è stato fatto giovedì scorso».

IL VERTICE

Ieri pomeriggio degli ascensori "mai nati" in stazione si è parlato anche a Palazzo D'Aronco. L'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol, particolarmente sensibile al tema dell'accessibilità visto che, muovendosi in carrozzina, prova sulla sua pelle il disagio delle troppe barriere ancora presenti, ha fatto il punto con il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. «Domani (oggi ndr) proverò a sentire il dirigente di Rfi e a confrontarmi sullo stato dell'arte. Anche il Comune di Udine sta facendo pressing per rendere operativi gli ascensori in stazione. Ne ho parlato con il sindaco. Con Rfi voglio entrare nel merito non solo dei due ascensori sul binario 1 e sul 5-6, ma anche su quelli che dovranno essere installati al servizio di tutti gli altri binari che vanno sistemati. Domani (oggi ndr) ne approfitterò per fare il punto». A protestare per queste ascensori eternamente incompiuti erano stati (a più riprese) anche diversi politici della minoranza regionale, dall'allora consigliere regionale Cristian Sergo (oggi coordinatore M5S) a Simona Liguori (Civica Fvg), a Furio Honsell (Open sinistra Fvg).

LA STORIA INFINITA

Il progetto degli ascensori risale addirittura a giugno 2019. A settembre 2019 le prime avvisaglie. A dicembre di quell'anno l'allora assessore regionale ai Trasporti (e ora parlamentare leghista) Graziano Pizzimenti aveva annunciato formalmente l'avvio dell'opera. L'intervento, nelle intenzioni, avrebbe dovuto concludersi a giugno 2020, con una spesa di 450mila euro. Ma poi è arrivata la pandemia, che ha fatto dilatare i tempi. A giugno 2020, Rfi aveva annunciato la ripartenza dei lavori. Ma poi si sono manifestati una serie di ostacoli imprevisti, fra cui il fatto che la ditta incaricata, inizialmente, non aveva ultimato le lavorazioni. Una volta concluse le opere, ci ha messo lo zampino la burocrazia. Dopo il precollaudo, al momento del collaudo è emersa la necessità di alcune piccole modifiche. E siamo arrivati a maggio 2023.

Camilla De Mori

STORIA INFINITA Il progetto degli ascensori risale addirittura a giugno 2019. A settembre 2019 le prime avvisaglie. A dicembre di quell'anno l'allora assessore regionale e ora parlamentare Graziano Pizzimenti aveva annunciato formalmente l'avvio dell'opera

La polemica sui social

«Chi non è alpino e non ha fatto la naja non indossi il cappello»

LA POLEMICA Il cappello alpino

Non ci sono dubbi. In questo momento il mondo dei social che si sta preparando per la grande adunata di Udine ha in particolare due argomenti che stanno tenendo banco. Se fino a ieri il focus era sulla richiesta di posti ancora disponibili a Udine per gli alpini ritardatari che arriveranno all'ultimo minuto, da ieri sono repentinamente cambiate le cose. La prima voce, a fronte dei tanti commenti che si susseguono, è legata al fatto do chi è "autorizzato" ad indossare con diritto e orgoglio il cappello alpino. Ebbene, ci sono tantissimi sostenitori che si sentono alpini dento, ma non hanno mai fatto la naja. Parecchi spiegano che loro a Udine ci saranno e senmpre in tanti (anche donne) spiegano che loro il cappello alpino lo porteranno. Anzi, qualcuno spiega che lo comprerà sul posto. Ma a scatenarsi sono i "veri alpini", quelli che la fatica l'hanno fatta, quelli che i muli li hanno governati, quelli che hanno fatto i campi sotto la neve. Ebbene, tutti, spiegano, invece, che il cappello gli altri non lo devono indossare. Va bene essere solidali, bere insieme, cantare, ma il cappello è l'orgoglio alpino, è la fatica, è un simbolo per il quale sono morte migliaia di persone. Indossarlo è un onore. Più defilata la polemica sulle presunte molestie a Rimini nei confronti delle donne. Facile immaginare il tipo di commenti.

Le penne nere "Basso Tagliamento" sono già partite con tutti i loro muli

LIGNANO

Ieri mattina i sette gruppi di "Alpini Basso Tagliamento" appartenenti a cinque Comuni non si sono fatti attendere per la sgroppata di circa una ottantina di chilometri per raggiungere il capoluogo friulano ed essere presenti per la 94ª adunata alpina in programma domenica prossima a Udine. "Dalla Foce al Castello", così è stato definito questo "fuori programma nazionale" organizzato dai sette gruppi che sono di Lignano Sabbiadoro, Pertegada, Gorgo, Latisana, Latisanotta, Ronchis e infine San Michele al Tagliamento.

APPUNTAMENTO

Ieri mattina il ritrovo era per le 8 sul piazzale antistante la terrazza a Mare di Sabbiadoro e la partenza è avvenuta puntuale, alle 8.15. Oltre agli alpini con un gruppetto di muli ben bardati in schiena erano presenti circa un centinaio di persone, moltissime con capello alpino e altri affezionati alle penne nere. Presenti pure i sindaci della Bassa con tanta di fascia tricolore al petto, tra questi non poteva mancare Laura Giorgi, prima donna sindaco di Lignano che ha avuto parole di elogio per l'iniziativa, così pure il primo cittadino di Latisana, Lanfranco Sette. Un elogio va fatto all'impeccabile servizio d'ordine predisposto dalla locale polizia comunale.

IL CORTEO

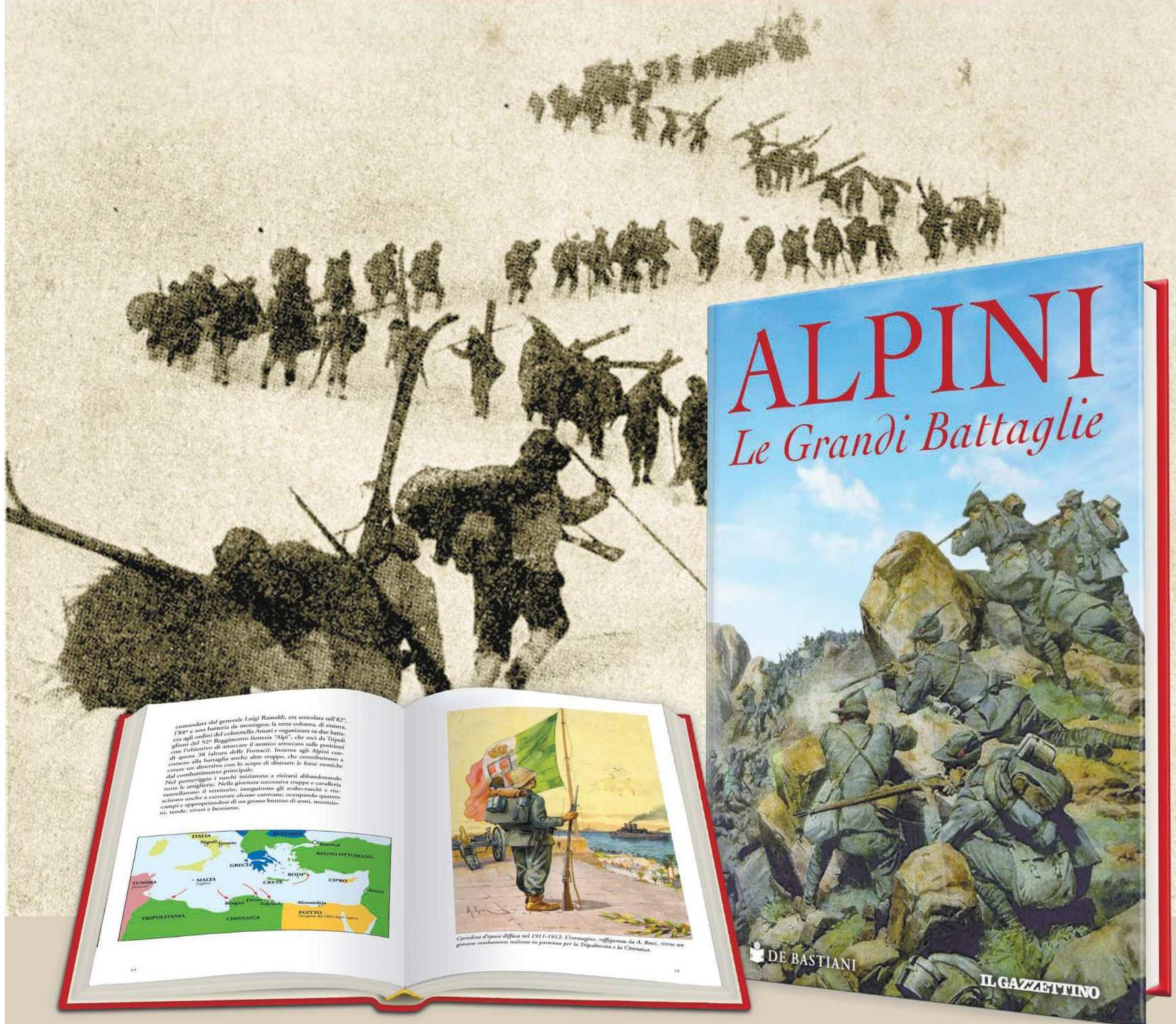
Il lungo corteo era preceduto da due vigili motociclisti che avanzavano lentamente con i lampeggianti azzurri e la carovana veniva chiusa da due autovetture dei vigili. Ma non basta. In tutti gli incroci dove transitavano gli alpini erano presenti altri vigili. È inutile sottolineare che nonostante l'ora ai bordi della sfilata c'era un cordone di folla e parecchie altre alle finestre dei piani superiori salutavano gli ospiti in partenza. Dopo aver percorso i viali Tolmezzo e Venezia del centro di Sabbiadoro alpini e muli hanno sostato nel piazzale antistante il Comune dove hanno depositato una coccarda davanti al monumento dei Caduti. Il viaggio con in testa i muli è proseguito poi verso Pertegada con sosta per il rancio nella locale baita alpina.

IL TRAGITTO

Nel pomeriggio hanno raggiunto Gorgo e Latisana dove hanno consumato la cena e il pernottamento. Oggi seconda tappa partenza da Latisana con deviazione a San Michele al Tagliamento, visita al monumento ai Caduti con deposizione della coccarda e visita ai bambini delle elementari. Ritorno poi a Latisana centro, qui imboccano l'arteria che porta a Latisanotta e Ronchis. Nuova visita al monumento dei Caduti e rancio nella locale baita. Nella baita di Ronchis gli onori di casa saranno affidati a Ernestino Baradello e Orlando Urban, senza dubbio i due alpini più conosciuti. Tanto per inciso c'è da ricordare che il gruppo alpini di Ronchis dispone di una meravigliosa baita e di notevole capienza, dove spesso si incontro gli alpini locali e della zona con i loro familiari per qualche incontro conviviale e per le celebrazioni.

LA BASSA

Domani gruppo in partenza per Campomolle, Teor – Rivignano e Torsa qui pernottamento e rancio. Il viaggio proseguirà poi per Talmassons, Flumignano, Mortegliano, Santa Maria di Sclaunicco. Ultima tappa venerdì 12 con l'arrivo a Pozzuolo del Friuli alle 12 circa e ingresso a Udine in viale Venezia, piazzale XXVI Luglio, via Poscolle, Cavour, Manin e altre vie fino a raggiungere via Cividale dove verrà allestito un campo con grande festa serale.

Enea Fabris

LA PARTENZA Alle otto di ieri mattina il via da Lignano

La sfilata

Tutti in piedi, passa il Friuli Venezia Giulia

Minuto più, minuto meno, verso le 19.30 di domenica toccherà agli alpini del Friuli Venezia Giulia chiudere la 94. Adunata nazionale delle penne nere. I primi a passare sotto il palco delle autorità saranno quelli di Trieste, poi toccherà a Gorizia, Pordenone, Carnica, Gemona, Palmanova e Cividale. Un attimo di sosta e infine toccherà alla sezione di Udine e subito dopo ci sarà il vessillo con "Appuntamento a Vicenza".

L'economia in regione

Lignano? Solo d'estate Il litorale del Friuli si spegne troppo presto

▶La Fondazione Think Tank Nordest evidenzia il divario con Veneto e Romagna

▶Anche Federalberghi sottolinea la necessità di allungare la stagione per almeno otto mesi

IL PROBLEMA

PORDENONE-UDINE L'allarme l'aveva lanciato la presidente friulana di Federalberghi, Paola Schneider: «Dobbiamo lavorare per più mesi, non solamente durante i classici luglio e agosto. Questo sia per attirare più turisti che per facilitare la ricerca di personale». Frasi profetiche, perché ieri - nero su bianco in uno studio - è arrivata la conferma: le località di mare del Friuli Venezia Giulia non sono ancora riuscite a fare il salto decisivo: quello che consiste nella loro trasformazione in mete turistiche quasi "sempreverdi" e non solo templi delle spiagge durante i mesi più caldi. Si parla ovviamente di Lignano e Grado, perché Trieste - che il mare ce l'ha eccome - vive di una luce propria e viaggia su binari del tutto diversi. Ed è comprensibile.

I RISULTATI

Lo studio in questione è stato firmato dalla Fondazione Think Tank Nordest ed è esteso non solo al litorale del Friuli Venezia Giulia, ma anche alle località turistiche estive del vicino Veneto. Il paragone, poi, si porta fino all'Emilia Romagna, per un confronto che vede le mete turistiche della nostra regione trainare sì il comparto quando si parla di visitatori e vacanzieri dall'estero, ma finire in basso nella classifica se si prende in considerazione il fulcro dell'analisi: la capacità di "stiracchiare" la stagione turistica ben oltre i confini temporali tradizionali, per farla arrivare oltre l'estate. «L'Alto Adriatico registra numeri da record durante la stagione estiva - dichiara Antonio Simeoni, vicepresidente della Fondazione Think Tank Nord Est - soprattutto grazie ad una naturale vocazione internazionale, particolarmente marcata a Lignano e Grado. La qualità dei servizi offerti e l'attenzione a temi come la sostenibilità viene apprezzata dai turisti provenienti da molti Paesi europei. È però fondamentale continuare ad investire per sviluppare l'attrattività anche nei mesi primaverili ed autunnali. L'obiettivo è quello di tenere aperte le strutture ricettive per almeno otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, puntando su eventi culturali e sportivi, nonchè sulla promozione dell'entroterra e del turismo lento - aggiunge Simeoni - intercettando nuovi target di turisti, facendo leva su motivazioni legate alla cultura, al wellness, all'enogastronomia, agli sport del mare e ai percorsi ciclabili».

ANCHE GRADO TENDE AD ESAURIRE LA CAPACITÀ ATTRATTIVA DOPO I MESI PIÙ CALDI

LA DISTANZA

Nella classifica che misura i flussi turistici negli altri mesi dell'anno, infatti, sono Rimini, Riccione e Cesenatico a piazzarsi ai primi tre posti. Quindi tre località della Romagna. Poi arrivano Jesolo e Cavallino, in Veneto. Il Friuli Venezia Giulia in questo caso quasi sparisce.

LA BATTAGLIA

Sorprende poi un ultimo dato che riguarda il classico "derby" tra Lignano e Bibione. A vincere quanto a presenze, secondo il report della Fondazione Think Tank Nordest, è la località veneta che condivide con Lignano la foce del Tagliamento. Nel 2022, l'Alto Adriatico primeggia nella graduatoria estiva, piazzando cinque località ai primi sei posti: Cavallino (6,4 milioni di presenze da maggio a settembre 2022) e Bibione (5,3 milioni) sopravanzano Rimini, seguita da Jesolo (4,8 milioni), Caorle (4,2 milioni) e Lignano (3,4 milioni). Sarà (anche) una questione di prezzi?

Marco Agrusti

SECONDO I RICERCATORI IL "DERBY" DEL TAGLIAMENTO LO VINCE BIBIONE

IL PROBLEMA La spiaggia deserta appena dopo la stagione puramente estiva

Il futuro della logistica passa da treni e porti Il Fvg vola a Monaco

ECONOMIA

PORDENONE-UDINE «Rafforzare le relazioni con i nostri partner strategici non è solo un'esigenza di natura economica, ma anche sociale: è proprio in virtù del consolidamento di queste alleanze che potremo infatti mettere in sicurezza la tenuta del nostro territorio e, in una prospettiva più ampia, dell'Occidente democratico». È con queste parole che il governatore Massimiliano Fedriga ha inaugurato lo stand del Friuli Venezia Giulia alla Transport Logistic di Monaco, il principale evento mondiale che, con cadenza biennale, riunisce nella capitale bavarese gli operatori della logistica. Dopo la pausa imposta dalla pandemia nel 2021, la Regione ha rinnovato il proprio impegno promuovendo l'allestimento di un padiglione - in collaborazione con Promoturismo Fvg, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e con Aries Venezia Giulia - al quale hanno aderito, sotto l'egida "We are Friuli Venezia Giulia" ("Noi siamo il Friuli Venezia Giulia"), 20 co-esibitori. Presenti al taglio del nastro, a fianco del governatore, l'assessore alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amirante, il presidente dell'Autorità Portuale Zeno d'Agostino, il vicepresidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Massimiliano Ciarrocchi e il Console generale d'Italia a Monaco Sergio Maffettone. «La partecipazione alla Transport Logistic rimarca - secondo Fedriga - la volontà del sistema logistico del Fvg di unire le forze, coinvolgendo i suoi principali attori pubblici e privati in un progetto comune di sviluppo del territorio e di valorizzazione di quelle specificità che rappresentano, a livello internazionale, un'importante leva di crescita. Stringere sinergie con altri player non è quindi solo un'esigenza di natura commerciale ma, ben di più, una precisa scelta di campo sul piano diplomatico». Concetti, quelli espressi dal governatore, ripresi anche da Amirante, che ha posto l'accento sulle «grandi potenzialità di una comunità che ha saputo stringersi di fronte alle difficoltà e che da esse, al contrario, ha tratto forza per accelerare il proprio processo di crescita, come peraltro testimoniato dall'incremento di Teu movimentati tra il 2019 e il 2022 (+22%), di treni (+7,1% sui 12 mesi) e, non ultimo, di assunzioni nel settore (+9,3% sul triennio)». Amirante ha sottolineato l'impegno nel processo di transizione dal traffico su gomma a quello su rotaia e via mare, finanziato con 15 milioni di euro sul triennio 2022-2024, «che ha contribuito a togliere dalla strada 185mila camion e a ridurre del 21% le emissioni di Co2».

Turismo invernale, il decollo con il picco di arrivi dall'estero Fedriga: «Numeri da primato»

L'ANALISI

PORDENONE-UDINE «I dati sulla presenza di turisti in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre di quest'anno fanno emergere un quadro molto positivo, con numeri che evidenziano un forte incremento sia degli arrivi che delle presenze turistiche in regione.

Il netto aumento dei flussi porta a sfiorare il milione di presenze nei soli primi tre mesi, decretando così una crescita di quasi il 32 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A brillare è in particolare il dato sull'incremento dei turisti stranieri che superano la quota del 37 per cento sul totale di chi sceglie di visitare il Friuli Venezia Giulia. Numeri che ci mostrano come il grande lavoro fatto per rendere l'offerta turistica sempre più unica e di qualità stia dando risultati entusiasmanti».

Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga alla luce dei primi dati sul turismo in Friuli Venezia Giulia nei primi tre mesi del 2023.

«I numeri molto incoraggianti - ha aggiunto Fedriga, esprimendo grande soddisfazione per i risultati emersi - sono frutto di un lavoro collettivo costruito negli anni rispetto all'attrattività della nostra regione sul fronte del turismo anche in riferimento ai Paesi esteri dove guadagniamo posizioni».

DIFFUSI I PRIMI RISULTATI SUL TRIMESTRE CHIUSO A MARZO: «FRUTTO DEL LAVORO»

DATI CONFORTANTI

«Trattandosi dei mesi invernali, va inoltre sottolineato - ha aggiunto il governatore - come una buona parte delle nuove presenze turistiche sia legata alle nostre montagne, all'aumento di attrattività dei poli sciistici e, in generale, all'offerta turistica di grande qualità delle aree montane».

Rispetto allo stesso periodo, gennaio-marzo, del 2022, la presenza di turisti in regione è cresciuta del 31,8 per cento, mentre rispetto ai primi tre mesi del 2019 (il periodo pre-Covid) l'aumento che si è registrato è dell'11,9 per cento. Il totale ammonta a 977.545 presenze: 566.010 sono i turisti italiani, 411.535 i visitatori provenienti da altri Paesi.

TURISMO INVERNALE I poli sciistici del Friuli Venezia Giulia hanno fatto decollare le presenze soprattutto di stranieri

L'ASSESSORE SERGIO BINI: «INVESTIMENTI IMPORTANTI SU TUTTO IL TERRITORIO»

LA PROVENIENZA

Molto positivi anche i numeri sulle provenienze turistiche: nel primo trimestre 2023 gli stranieri che sono arrivati in Friuli Venezia Giulia rappresentano il 37,1 per cento del totale di chi visita il territorio regionale (un dato in crescita rispetto al periodo pre-Covid), mentre gli italiani rappresentano il 62,9 per cento del totale. Rispetto al primo trimestre dell'anno scorso l'incremento tra gli stranieri è stato del 55 per cento.

«I dati riguardanti i flussi nel primo trimestre 2023 - ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini - ci fanno guardare con soddisfazione e molto ottimismo alla prossima stagione estiva che sta per partire.

Se i primi mesi evidenziano una grande attrattività dei poli turistici invernali, sui quali si sono compiuti importanti investimenti, i primi segnali che ci giungono dagli operatori per la restante parte dell'anno ci spingono a pensare che questa sarà davvero una stagione record per il turismo, non solo nelle località balneari, ma in tutto il territorio regionale».

«Turisti dei rifiuti Sanzioni severe e nuove fototrappole»

▸L'assessora: «In un anno rivoluzioneremo l'organizzazione della raccolta immondizie»

▸«Un sistema misto. Porta a porta in centro Poi cassonetti condominiali e isole ecologiche»

Multe severe e nuove fototrappole per incastrare i turisti dei rifiuti, ma anche isole ecologiche per far piazza pulita della selva di bidoncini. L'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni assieme al sindaco si dà un anno per rivoluzionare il sistema di raccolta.

Nei primi cento giorni De Toni ha promesso di mettere nuovi cestini dei rifiuti. Quanti saranno e dove?

«Faremo una mappatura che tenga in considerazione i punti nevralgici del centro e dei quartieri, come gli spazi di fronte a esercizi pubblici, scuole e parchi. Pensavamo a cestini che prevedano la raccolta differenziata. Devo fare una valutazione di tipo economico».

Quale investimento sarà richiesto?

«In passato fra il 2020 e il 2021 la Net aveva messo 310 cestini, di cui 190 per piccoli rifiuti e 120 per deiezioni canine: sono costati circa 65mila euro. Non costano poco».

Multe per i turisti dei rifiuti finalmente ne farete?

«Io sono dell'idea che sarebbe giusto far pagare chi sgarra. Bisogna iniziare a far sì che si metta finalmente mano anche al portafoglio. Finché un trasgressore non viene mai toccato sul vivo, continuerà sempre a trasgredire. Bisogna pensare a multe serie e trovare il modo perché vengano immediatamente trovati i furbetti del turismo dei rifiuti».

Metterete altre fototrappole?

«Telecamere e fototrappole, ne sono state messe. Non tantissime. Bisogna capire quante se ne possono installare di più. Tra le nostre idee c'è anche il ripristino dello spazzino di quartiere, che potrebbe garantire una forma di sorveglianza sul territorio».

E premiare i "virtuosi" in bolletta?

«Con l'idea dei cassonetti intelligenti che avevamo, sarebbero premiati. Ma sono molto costosi».

Come intendete procedere?

«Vorremmo fare in modo che ci sia un programma di pulizia e raccolta differenziato. Che si mantenga il porta a porta in centro storico, dove c'era già e dove funziona, nelle villette dove non dà problemi avere il bidoncino e in determinate aree meno urbanizzate che hanno più spazio. Al contempo vorremmo prevedere isole ecologiche o cassonetti condominiali, a seconda degli spazi. Chiaramente in aree dove c'è un turismo frequente dei rifiuti, come Sant'Osvaldo, per esempio, in via Bertiolo, l'attenzione dovrà essere massima e intensificata, sia da parte dello spazzino di quartiere, se ci sarà, ma anche da parte della Polizia locale».

I tempi per la rivoluzione?

«In un anno dobbiamo prendere in mano e accompagnare il servizio di raccolta. Non può essere fatto a fine mandato. Abbiamo tutti gli strumenti. Abbiamo gli uffici, abbiamo il braccio operativo che è Net. Bisogna trovare la quadra anche attraverso l'ascolto, che è mancato con Fontanini».

ASSESSORA L'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni assieme al sindaco si dà un anno per rivoluzionare il sistema di raccolta.

Da dove partirete?

«Dai grandi condomini. Sono loro quelli che adesso hanno i problemi maggiori. Più del 50% a Udine vive in condominio. Bisogna ridimensionare le aree della raccolta spinta porta a porta».

Si torna ai cassonetti in strada?

«Vedremo, cercheremo di valutare le varie opzioni. Vedremo cosa fanno in altre città. Anche Belluno, uno dei comuni più "ricicloni", che aveva il porta a porta, è passato ai cassonetti intelligenti».

Il modello è Belluno?

«In centro storico potremmo pensare a fare quello che fanno a Lubiana, con i cassonetti interrati. Con le Belle arti dovremo parlare per l'area dietro via Sabbadini, dove si trova il Museo di Storia naturale».

Il nuovo digestore anaerobico di Net?

«Per quanto ci siano state polemiche, sarà molto importante per la nostra città. Verrà prodotta energia pulita grazie ai rifiuti. Bisognerà anche tornare a fare comunicazione su come si fa la differenziata: migliore sarà il rifiuto, maggiore sarà il rientro della società e del Comune».

Sul fronte energia, oltre a riattivare in pianta stabile i lampioni che erano stati spenti per il caro bollette, anche dopo l'Adunata, che intenzioni avete?

«Nel nuovo contratto di servizio con Hera servizi energia, attivato a febbraio, che dura 15 anni, ci sono varie azioni, fra cui anche 228 Kilowattora di impianti fotovoltaici su edifici pubblici. Per il Comune sarebbe a costo zero. L'ufficio sta mappando tutte le aree pubbliche. Sono stati già individuati 5mila metri quadri ipoteticamente disponibili, prettamente palestre. La nostra area ipotetica va già a coprire 10 volte quello che potremmo fare con Hera servizi energia».

Nei giorni scorsi Enrico Bertossi ha fatto un post al veleno che la coinvolge.

«Sono molto amareggiata. Pensavo di avere con lui un rapporto franco e cordiale. Si va ad attaccare volutamente una persona sminuendone il ruolo e sminuendo la modalità con cui ho trovato la mia collocazione in giunta. Io non sono stata nominata da nessuno, eccetto che da De Toni, ovviamente».

Serracchiani non ha avuto alcun peso?

«No. Io penso di essermi guadagnata quel posto in giunta. Me lo hanno dato i cittadini che hanno scelto di votarmi».

Cosa sogna per Udine e il suo assessorato?

«Il tema della sostenibilità ambientale è la sfida del presente e del futuro. Vedrò cosa fanno altre città e desidero lavorare con i ragazzi di Friday for Future assieme alla collega Facchini, e con le scuole».

Camilla De Mori

FOTOVOLTAICO SULLE PALESTRE CI SONO GIÀ 5MILA METRI QUADRI POTENZIALMENTE DISPONIBILI

SULLA MIA NOMINA SERRACCHIANI NON C'ENTRA. IL POSTO L'HO GUADAGNATO. LE CRITICHE DI BERTOSSI MI AMAREGGIANO

«Vivo a Trieste dai tempi dell'università, ma ho sempre lavorato per Udine»

LA DECISIONE

UDINE L'assessora Eleonora Meloni è già al lavoro a pieno ritmo. Il fatto di abitare a Trieste, come qualcuno ha fatto notare durante il toto-giunta, non sembra crearle alcun impaccio nella gestione di deleghe considerevoli come quella sull'ambiente.

TRIESTE

«Udine e Trieste sono le due città dove vivo da un decennio e nessuno se n'era mai accorto. Vivo Trieste dai tempi universitari ma questo non mi ha precluso di vivere e lavorare attivamente per la mia città che è Udine. Questo doppio sguardo mi può aiutare a mutuare azioni positive e anche a limare certe forme di campanilismo sterile, a superare barriere. Il ruolo di Udine dev'essere regionale, che significa dialogare anche con l'area giuliana. Se potrò dare una mano, ci sono».

LAMPIONI

Ieri, oltre al vertice con Net, Meloni ha anche partecipato con i colleghi alla seduta di giunta in cui ha portato la delibera già anticipata da "Il Gazzettino", che riguarda i 1.468 punti luce che erano stati spenti (fra la mezzanotte e le 5 del mattino) per far fronte al caro bollette. Quei lampioni (collocati in zone poco abitate compresa l'area del parco del Cormor e quella della cascina Mauroner) saranno riattivati in occasione dell'Adunata alpina.

«Considerando che i prezzi dell'energia sono tornati a valori accettabili, abbiamo deciso di terminare la limitazione dei punti luce comunali», dice Meloni. L'illuminazione, quindi resterà attiva «al 100% in pianta stabile», anche in nome della sicurezza.

«Fra le azioni di contenimento i consumi di energia elettrica manterremo solo lo spegnimento anticipato rispetto all'alba. Attualmente, infatti, le luci vengono spente 30 minuti prima dell'alba, quando al momento è già chiaro. Valuteremo in seguito se togliere questa misura, con l'entrata in vigore dell'ora legale», conclude l'assessore.

C.D.M.

Sfilano le bandiere: cestini sigillati e bidoncini "posticipati"

IL VERTICE

UDINE Cestini e contenitori dei rifiuti in strada sigillati per ragioni di sicurezza, in occasione della sfilata delle Bandiere di guerra, venerdì. E anche i bidoncini per la raccolta differenziata porta a porta, nelle vie interessate dal passaggio degli alpini, dovranno essere messi fuori dalla porta non prima delle 21. La Net distribuirà un apposito volantino con le indicazioni da rispettare. Ieri, al primo confronto ufficiale fra il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessora all'Ambiente Eleonora Meloni e la presidente di Net Luisa De Marco, assieme ai dirigenti (Cristina Croppo per il Comune e Marco Botosso per la società partecipata), si è parlato - e non sarebbe potuto essere altrimenti - anche delle "istruzioni per l'uso" e delle dotazioni in vista dell'Adunata. La Questura, di concerto con la Prefettura, ha chiesto a Net di sigillare i cestini lungo il percorso della sfilata delle bandiere di guerra di venerdì, per non permettere il deposito di rifiuti da parte delle persone che restano a bordo strada. I contenitori saranno posizionati oltre i dieci metri dalle transenne per ragioni di sicurezza. Nelle vie interessate (piazzetta del Pozzo, via Aquileia, Porta Aquileia, piazza Libertà e via Vittorio Veneto), inoltre, come spiega Meloni, «la Net, con un avviso, inviterà la cittadinanza che vive lungo il percorso della sfilata ad esporre i contenitori del porta a porta non prima delle 21». Durante l'adunata le raccolte porta a porta si svolgeranno in modo regolare, mentre quelle extra per gli alpini saranno raddoppiate anche al pomeriggio su tutto il territorio. Raddoppiato anche il servizio di svuotamento dei cestini. Sono state individuate un centinaio di postazioni per cassonetti e container di grosse dimensioni oltre alle migliaia di contenitori già a disposizione per le attività commerciali. Previsto anche il posizionamento di altri 350 contenitori da 240 litri a supporto dei 1.320 cestini esistenti. La sistemazione è cominciata l'8 maggio mentre il termine delle pulizie è stato fissato entro il 16 maggio, con circa 2mila ore di lavoro messe in preventivo. Un centinaio di addetti saranno impiegati fra raccolte e spazzamenti. Un centinaio anche i mezzi che saranno impiegati ogni giorno da Net e dagli appaltatori Idealservice, Coop Noncello e Onofaro. Fra le criticità rilevate, oltre alle pulizie dei bagni chimici che dovranno essere più frequenti (e non spettano a Net ma alla ditta incaricata), anche la necessità di lasciare lo spazio per il passaggio dei mezzi di raccolta (e quindi il controllo sugli stand). Un altro problema è quello legato ai privati che ospiteranno gli Alpini nei loro spazi: in questo caso Net prevede di risolvere con il deposito di sacchi.

IL FUTURO

Ovviamente, durante l'incontro si è iniziato a mettere i ferri in acqua per la programmazione di qui ad un anno per cambiare i connotati alla raccolta dei rifiuti e superare il porta a porta spinto così indigesto per molti udinesi. «È stato il primo confronto operativo, con uno sguardo a medio termine sul sistema della differenziata. Si è parlato della mappatura degli spazi dove collocare i nuovi cestini stradali: quelli attuali sono 1.320, di cui 400 in centro storico. Dovremo fare una valutazione».

C.D.M.

Migranti, la giunta prova la virata

▶Gasparin: «Chiederemo al ministero di riattivare il progetto Sai per avviare i profughi al lavoro, stoppato dal precedente esecutivo»

▶Centomila euro al Far East Film festival per i 25 anni Pirone: «Ventimila in più di quanto previsto da Fontanini»

GIUNTA

UDINE Sui migranti la giunta De Toni prova la grande "virata". Cominciando da un piccolo grande passo: il tentativo di riattivare il progetto della rete Sai (Servizio di accoglienza e integrazione) per la categoria "ordinari" che comprende adulti e famiglie senza particolari vulnerabilità sanitarie, titolari di protezione internazionale o di permesso di soggiorno per la richiesta di asilo politico. Questo permetterebbe di accogliere (dai 6 mesi ad un anno) in strutture comunali le persone che escono dai Centri di accoglienza straordinari come la Cavarzerani per proseguire nell'integrazione con corsi di lingua italiana, formazione, avviamento e inserimento nel mondo del lavoro. Un progetto che, come ha spiegato l'assessore Stefano Gasparin, era stato "stoppato" dall'ex sindaco Pietro Fontanini il 31 maggio del 2022, quando la precedente giunta decise «di non dare continuità, avviando il trasferimento dei beneficiari già in accoglienza». Ma l'iniziativa, in virtù di una proroga concessa dal ministero dell'Interno per dare ai migranti la possibilità di trovarsi un altro alloggio, di fatto si è chiusa «a fine aprile 2023». Come spiega Gasparin, i profughi coinvolti nel progetto erano «alloggiati in appartamenti comunali a rotazione».

L'obiettivo dichiarato dalla nuova giunta (che ieri ha fatto la sua prima conferenza stampa in modalità "friendly" in circolo di sedie) è riavviare il progetto. Per questo, «pur non essendoci allo stato attuale indicazioni da parte del ministero relative alla pubblicazione di decreti» per avviare nuove iniziative, il Comune manderà una richiesta comunque di riaprire il progetto «nella speranza che, in via eccezionale, si arrivi alla possibilità di autorizzare la prosecuzione del progetto Sai». Ancora sull'entità dell'iniziativa, dal punto di vista economico, spiega Gasparin, è impossibile sbilanciarsi, in attesa di una risposta da parte di Roma. Una cosa certa sono i numeri: «Nel triennio 2020-2022 si è registrata l'accoglienza di 143 persone, fra cui una famiglia con due figli minori. Al termine del periodo 67 beneficiari sono usciti dal progetto con un contratto di lavoro». Secondo l'ex sindaco Pietro Fontanini, questo «è sempre stato il loro progetto. Vogliono tornare all'accoglienza diffusa. Udine tornerà a un'accoglienza sparpagliata e poco controllata come ai tempi di Honsell». Secondo la sua interpretazione, sarebbe un modo per andare incontro al mondo delle cooperative che avrebbero «garantito loro un buon numero di voti sicuri».

CULTURA

La giunta ha anche deciso di aumentare il contributo per il Far East per il 2023: «In occasione dei suoi 25 anni - ha spiegato l'assessore Federico Pirone - abbiamo deciso di dare 100mila euro invece degli 80mila preventivati dalla giunta Fontanini, riconoscendo il lavoro fatto». Il primo ad applaudire, peraltro, è lo stesso ex assessore Fabrizio Cigolot: «Al Far East se lo meritano. Sono anche aumentati i costi dei biglietti aerei per gli ospiti». Approvata anche la partecipazione della Biblioteca Joppi al progetto regionale "LeggiAmo" per promuovere la lettura fra i ragazzi «nei parchi, nei cortili e nei palazzi popolari», soprattutto nei quartieri: il progetto partirà infatti da San Domenico, Villaggio del Sole e Rizzi. E proprio dai quartieri (era una promessa anche di De Toni) è ripartito come da impegni elettorali anche l'assessore alla Mobilità e ai Lavori Pubblici Ivano Marchiol, grazie a una variazione di bilancio che mette a disposizione 170mila euro per eliminare le barriere architettoniche puntando alle strisce pedonali del Villaggio del Sole vicini a luoghi sensibili come scuole o fermate dei bus. «Inizieremo i lavori entro il 15 settembre». L'intervento riguarderà via del Pioppo, via Valbruna e via Lombardia, oltre a una piccola parte di via Chiusaforte. «I pedoni nei quartieri devono sentirsi a casa», fa sapere Marchiol. Sul fronte giovani, la neoassessora Arianna Facchini ha dato la sua benedizione a tre tirocini formativi extracurricolari nel progetto Hub Officine giovani.

C.D.M.

PROFUGHI Foto di repertorio

L'EX PRIMO CITTADINO: «VOGLIONO TORNARE ALL'ACCOGLIENZA DIFFUSA E INCONTROLLATA DELL'ERA HONSELL»

FEFF La Giunta ha deciso di aumentare lo stanziamento

TUTTI IN CIRCOLO La conferenza stampa in modalità «friendly» come ha detto scherzando il sindaco

Bufera sulla nomina di Salmè «Uno sgarbo istituzionale»

LA POLEMICA

UDINE (cdm) È polemica sulla nomina di Stefano Salmè alla presidenza della commissione Statuto. L'ex sindaco Pietro Fontanini parla di «patti sottobanco», il patriota Luca Onorio Vidoni di «sgarbo istituzionale della maggioranza». Ma il sindaco Alberto Felice De Toni difende la posizione assunta dai suoi, che hanno votato Salmè invece di Giovanni Govetto, sostenuto dai supporter dell'ex sindaco Fontanini. Il primo cittadino, infatti, tiene a precisare che non si è trattato di una mossa contro il suo avversario al ballottaggio e i suoi. «Semplicemente - fa sapere - la maggioranza ha voluto garantire così la rappresentanza delle due minoranze in consiglio comunale». Insomma, non è stato un modo per avvicinarsi a Salmè, ma, visto che c'erano due candidati sindaci di centrodestra, «la maggioranza ha voluto garantire a entrambe le minoranze di avere una rappresentanza». Non la prende con filosofia Fontanini, che sibila: «Tutto si paga nella vita, anche i favori e i patti sottobanco fatti tra Salmè e De Toni durante il ballottaggio. In Consiglio comunale, il "conto" (politico ndr) è stato pagato dalla sinistra a Salmè con la presidenza della commissione Statuto. Quello stesso Salmè che 5 anni fa la sinistra definiva fascista. 27 voti garantiti dalla maggioranza a Salmè con arroganza e spregio per il nostro Statuto che da sempre prevede che sia la minoranza a decidere per le presidenze delle commissioni quinta e sesta». Vidoni (FdI), per parte sua, parla di «un curiosa alleanza». «Durante la seduta di insediamento del primo consiglio comunale di Udine l'opposizione ha assistito a un vero e proprio sgarbo istituzionale da parte della maggioranza che si è intromessa impropriamente nella scelta delle presidenze di garanzia che spettano alla minoranza ignorando la candidatura a presidente della Ccommissione Statuto del consigliere comunale Giovanni Govetto, proposto e poi votato da tutti i consiglieri del centrodestra, per accordarsi solo con il candidato sindaco della lista "Io Amo Udine Liberi Elettori". A questo punto non ci resta che prendere atto dell'alleanza sempre più evidente tra la coalizione di centrosinistra e quella anti-sistema del candidato sindaco Stefano Salmè, lo stesso Salmè che, subito dopo la vittoria di De Toni, pubblicò un post con il commento: "Siamo caduti. Ci siamo rialzati. Abbiamo vinto!". La composizione delle alleanze adesso è ancora più chiara. La sinistra si è svelata e ha finalmente riconosciuto l'ennesima carica a chi l'ha aiutata a vincere», dice Vidoni.

DE TONI: «SOLO IL MODO PER RICONOSCERE UNA RAPPRESENTANZA AD ENTRAMBE LE MINORANZE»

L'esperienza dei neoinfermieri nei reparti Covid in una tesi di laurea

LA TESI

UDINE L'esperienza dei neo infermieri nei reparti Covid e il futuro dello smart working dopo la pandemia. Sono i temi delle tesi di laurea da 110 e lode di Gaia Bertolissi di Basiliano e Marco Peresson di Spilimbergo vincitori ex-aequo della XII edizione del premio in ricordo del magistrato Giuseppe Lombardi. L'iniziativa, riservata a laureati dell'Università di Udine con tesi sulla sicurezza sul lavoro, è organizzata dall'Ateneo friulano e dalla famiglia del magistrato che operò a Trieste e a Udine. I premi, del valore di 1000 euro ciascuno, sono stati conferiti oggi, nell'ambito dell'affollato convegno su "Sicurezza sul lavoro e Pnrr", nell'auditorium della nuova Biblioteca scientifica dell'Ateneo friulano. L'azienda vinicola Zorzettig, di Cividale del Friuli, ha sostenuto il premio di laurea.

Gaia Bertolissi, laureata in Infermieristica, ha dedicato la sua tesi a "L'esperienza dei neolaureati in infermieristica in reparti Covid: studio qualitativo con qualitative thematic analysis", relatrice Alvisa Palese. Marco Peresson si è laureato in Economia aziendale con una tesi intitolata "Smart working: dall'esperienza pandemica ad un futuro (sicuro) per la salute dei lavoratori agili", relatrice Marina Brollo.

«La sicurezza sul lavoro – ha detto il rettore Roberto Pinton – è diventato per il nostro Ateneo un tema qualificante e distintivo nella didattica, nella ricerca scientifica e nei rapporti con il territorio, anche grazie al Premio Lombardi. Con queste attività si vuole contribuire a creare consapevolezza della necessità di migliorare la qualità del lavoro e, soprattutto, di salvaguardare il benessere e la salute dei lavoratori».

«Il premio di laurea intende coltivare il diritto di tutti a un lavoro sicuro», ha ricordato la coordinatrice dell'iniziativa Marina Brollo

PREMIATO ANCHE UN LAVORO SUL FUTURO DELLO SMART WORKING DOPO LA PANDEMIA

Soccorso un sessantenne caduto in bici a Chiusaforte

INCIDENTI

UDINE Giornata di gran lavoro anche ieri per i soccorritori in provincia di Udine. Un uomo di circa 63 anni, cittadino straniero, ieri pomeriggio è stato soccorso dal personale sanitario questo pomeriggio per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la ciclovia, nel territorio comunale di Chiusaforte.

Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine è caduto dalla sua bicicletta.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, la Sores ha mandato sul posto un'ambulanza da Chiusaforte. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'uomo che è stato trasportato in volo, in condizioni gravi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Nel pomeriggio invece una persona è stata soccorsa dai sanitari dopo essere stata colta da un malore mentre stava viaggiando come passeggero su una vettura.

A dare l'allarme la persona che stava conducendo il mezzo, sulla strada che da Latisana porta a Lignano Sabbiadoro.

Sul posto un'ambulanza e l'automedica da Latisana. La persona è stata trasportata in codice rosso all'ospedale di Latisana.

SI SENTE MALE MENTRE VIAGGIA IN AUTOMOBILE PERSONA RICOVERATA IN GRAVI CONDIZIONI

SORES La regia dei soccorsi

Nessuna operazione speciale, era un'esercitazione

▶Ieri la giornata clou della manovra interforze coordinata dall'Aeronautica

L'ESERCITAZIONE

OSOPPO Nessuna operazione speciale. Il continuo via vai di elicotteri avvistati ieri sui cieli della pedemontana friulana era relativo alla giornata clou dell'esercitazione interforze "Sater 1-23" coordinata dall'Aeronautica Militare e dal Soccorso Alpino Speleologico (Sas) che ha visto la partecipazione di Esercito, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del fuoco e Protezione civile. Campo base l'Aviosuperficie AVRO di Rivoli di Osoppo che è stata scelta quale base logistica per l'importante esercitazione di ricerca e soccorso.

«Il nostro obiettivo – ha spiegato Sergio Buricelli, presidente del Soccorso alpino Cnsas Fvg – è quello di sviluppare sinergie e migliorare costantemente le tecniche e le procedure per portare a termine qualsiasi missione di ricerca e soccorso, anche con l'apporto di assetti interforze, interministeriali o inter-agenzia. In questo caso, il coordinamento terrestre delle operazioni della esercitazione è stato a noi assegnato mentre le operazioni di volo degli elicotteri messi a disposizione dalle diverse Amministrazioni dello Stato sono state gestite dall'Aeronautica Militare». L'esercitazione di ieri ha visto una attività di volo dalle ore 9 alle 22 con simulazione di verosimili scenari di ricerca e di soccorso di escursionisti infortunatisi su un territorio impervio e della ricerca di un velivolo disperso. Gli elicotteri impegnati nell'esercitazione hanno fatto base all'aviosuperficie di Rivoli da dove poi si sono spostati nelle zone delle operazioni con a bordo anche le squadre di ricerca, comprese le sezioni medicalizzate e cinofile specializzate nella ricerca delle persone. Riconosciuta in questo contesto la valenza strategica della struttura per gli appassionati del volo della Fondazione Lualdi Aerospazio ETS, collocata in un'area ideale a breve distanza dai Paesi contermini e sulla rotta dei voli transalpini, dall'Europa centrale alla Penisola.

Il tifoso azzurro aveva già due Daspo

▶Il gip di Napoli non convalida l'arresto differito: dubbi sui tempi Ma l'ultras va ai domiciliari perché ha violato l'obbligo di dimora

▶Nel 2020 già "daspato" per 8 anni a Firenze e 5 a Roma Ieri notificate altre tre misure per l'invasione alla "Dacia"

LE INDAGINI

UDINE Ancora Daspo dopo gli scontri tra i tifosi friulani e partenopei alla Dacia Arena. Dopo i provvedimenti che vietano stadi e impianti sportivi a cinque ultras bianconeri per una durata che va dai 4 ai 10 anni, la Questura di Udine continua a identificare i supporter più violenti. Ieri sono stati notificati altri tre provvedimenti che costeranno ai tifosi un allontanamento che va dai 4 ai 5 anni. La risposta della Digos è stata immediata. Le telecamere dello stadio sono ad alta definizione e stanno restituendo agli investigatori immagini nitidissime su quello che è successo al termine della partita, quando il Napoli ha potuto esultare con cinque giornate di anticipo per uno scudetto che mancava da 33 anni e sul terreno di gioco si sono riversate centinaia di persone. Ma l'invasione di campo è un reato. E nei prossimi giorni sono attesi ulteriori Daspo.

INVASIONE Decine di tifosi in campo: uno viene allontanato dalla Polizia di Stato

GLI ARRESTI

Gli arresti in flagranza differita hanno raccolto diverse valutazioni da parte dell'autorità giudiziaria di competenza. Matteo Artico, il 35enne di Gruaro domiciliato a Sesto al Reghena, che si era ritrovato ai domiciliari, è stato scarcerato direttamente dalla Procura di Pordenone, che ha ritenuto l'impianto probatorio insufficiente per definire il ruolo avuto dal tifoso dopo l'invasione di campo. Questo non gli ha evitato un Daspo di 8 anni (di cui tre con obbigo di firma). Paolo Angeli di Verzegnis e Valentino Di Sopra di Palmanova (rispettivamente 5 anni di Daspo e 10 con obbligo di firma per 4)sono stati processati per direttissima e liberati dopo la convalida dell'arresto: hanno l'obbligo di dimora in attesa di concludere il procedimento. Ieri è stato convalidato dal gip di Gorizia anche l'arresto differito (era ai domiciliari) del monfalconese Francesco Seibessi, che affiancato dall'avvocato Giovanni Adami si è avvalso della facoltà di non rispondere: è stato liberato.

IL TIFOSO NAPOLETANO

La Procura di Napoli aveva chiesto una misura cautelare in carcere per Emanuele Iasevoli, 33 anni, ripreso dalle telecamere mentre prende a cinghiate un tifoso bianconero. Non ha soltanto invaso il campo. È entrato allo stadio con un documento di identità falso e violando due Daspo: uno lungo 8 anni, firmato dal questore di Firenze a febbraio 2020, l'altro della durata di 5 anni emesso dalla Questura di Napoli. Ieri, però, il gip del Tribunale di Nola ha avuto dei dubbi sui tempi in cui è maturato l'arresto differito: ha ritenuto di non aver avuto agli atti elementi certi per poter affermare che Iasevoli fosse stato identificato entro le 48 ore dai fatti contestati. «L'arresto non è stato convalidato - spiega l'avvocato Emilio Coppola, che difende il tifoso azzurro - Il mio assistito è stato liberato, gli sono stati applicati gli arresti domiciliari, ma come aggravamento di un'altra misura cautelare, un obbligo di dimora che aveva per un'altra vicenda. Il Daspo da Udine? Ancora non l'ho ricevuto». La questione delle 48 ore, tuttavia, è soltanto procedurale. Perché Iasevoli, come sostiene il gip nella sua ordinanza, era sicuramente a Udine nonostante i due Daspo e l'obbligo di soggiorno a Napoli. È stato riconosciuto dai tatuaggi sulle gambe e al momento dell'arresto gli hanno trovato un berrettino identico a quello che aveva alla Dacia Arena. Lui stesso, durante l'udienza per la convalida dell'arresto, ha dichiarato spontaneamente di aver raggiunto il Friuli per festeggiare lo scudetto del suo Napoli. Una trasferta che gli è costata i domiciliari per la violazione della precedente misura cautelare. Gli scontri alla Dacia Arena? Il gip se n'è spogliato. La competenza spetta al Tribunale di Udine.

C.A.

Sport Udinese

IN INGHILTERRA

Il Watford chiude la sua stagione all'undicesimo posto

Il Watford, di proprietà della famiglia Pozzo, ha chiuso la stagione con una vittoria sullo Stoke City: 2-0. Gol di Imram Louza e Keinan Devis. Per gli Hornets è arrivato di conseguenza un undicesimo posto finale in Championship, con 63 punti in 46 gare. L'obiettivo erano i playoff, rimasti però 6 lunghezze più "in alto".

L'OTTAVO POSTO È TORNATO NEL MIRINO

I bianconeri hanno ritrovato grinta e solidità: sembrano la squadra più in forma del gruppo a quota 46. In 14 sono già andati a bersaglio

LA RISALITA

Sul cammino dell'Udinese c'era la formazione più debole, rassegnata alla retrocessione e con il morale sotto i tacchi. Ma la prestazione dei bianconeri è stata convincente, perché ha saputo privilegiare il gioco collettivo come logica consigliava, viste le numerose (troppe) assenze. Nel momento decisivo, l'Udinese torna quindi a mostrare il suo volto più bello, quello della squadra vera con diverse soluzioni per andare in gol. Ha imposto dapprima il pari al Napoli e poi "steso" la Sampdoria in virtù di un primo tempo notevole, in cui sono state evidenziate quasi tutte le caratteristiche del calcio moderno: velocità, fisicità, pressing e reti di ottima fattura.

SCALATA

È vero che nella ripresa la squadra di Sottil ha pensato bene di gestire la gara, tenendo a bada i doriani che hanno avuto un paio di opportunità per passare, ma il calo di rendimento dei bianconeri era prevedibile. In campo c'erano anche elementi che hanno giocato poco, come Masina, Ebosele, Zeegelaar, Thauvin e Nestorovski. Insomma, la prestazione va ben oltre la semplice sufficienza e soprattutto è beneaugurante in vista dei prossimi 360' che saranno "di fuoco". Oltre ai friulani, a quota 46 punti ci sono Fiorentina, Bologna, Monza e Bologna, con il Sassuolo che segue a due lunghezze. Aspettiamoci un rush finale scoppiettante. In palio c'è l'ottavo posto e la squadra di Sottil, pur conciata male dato che sono fuori per il resto della stagione Ebosse, Ehizibue, Deulofeu e Success. Pur con Beto sempre in disparte, l'undici bianconero sembra la squadra che sta meglio come condizione generale per poter sprintare vittoriosamente. L'Udinese ha una marcia in più rispetto alle altre, quel gioco che le consente di andare in gol con più elementi anziché sperare nella giornata di vena di qualche singolo. Sono già 14 i bianconeri andati a bersaglio in stagione. Anche con la Samp è stato un difensore, Masina, a trafiggere il portiere avversario.

SOLIDITÀ

A parte questa considerazione, là dietro e in mezzo al campo i bianconeri non stanno male, tutt'altro. Lovric e Walace girano che è un piacere. Lo sloveno coniuga quantità e qualità. Giovedì scorso aveva segnato con il Napoli, adesso ha servito a Masina l'assist del definitivo 2-0. Corre, difende e imposta, mentre Walace rappresenta l'ideale schermo difensivo. Poi c'è la sorpresa Ebosele. È stato tra i migliori in assoluto nel primo tempo. Dopo uno strappo di 40 metri degno del miglior Pogba, ha servito di precisione e con ottima scelta di tempo Pereyra per la rete che ha sbloccato il risultato. Un capolavoro, quello dell'irlandese in costante crescita. Con Ehizibue fuori causa per l'infortunio al legamento, il ragazzo ha la possibilità di evidenziare ulteriormente le sue notevoli potenzialità, che al momento sono soprattutto fisico-atletiche. Pure Thauvin ha lanciato inequivocabili segnali di ripresa dopo il periodo d'appannamento, dipeso dal fatto che per tre mesi non ha giocato. Ma soprattutto sta dimostrando la voglia di essere utile alla causa, con massime motivazioni. Il francese può diventare l'arma in più per Sottil nell'infuocato finale.

RIPRESA

I bianconeri torneranno in campo oggi, con il pensiero fisso rivolto alla Fiorentina. Espugnare il campo dei viola, ma anche non perdere, darebbero un'ulteriore spinta alla squadra. Sottil di calcoli non ne fa: si limita a dire che l'Udinese «punterà a fare poker di vittorie». E solamente così potrà essere mentalmente a posto per offrire il rendimento ottimale. Rimane da stabilire se ci sarà Beto, oppure no. È difficile capirlo, poiché al momento nessuno si sbilancia. Le condizioni dell'attaccante portoghese vengono monitorate quotidianamente. Di certo il suo campionato, che sin da ora va considerato positivo, non dovrebbe essersi concluso il 23 aprile, quando ha disputato gli ultimi 50' contro la Cremonese subentrando all'infortunato Success. Resta quasi un mese di tempo per ritrovarlo, con tutta la sua potenza dirompente.

Guido Gomirato

UN DIFENSORE CHE ATTACCA L'esultanza di Adam Masina dopo il secondo gol bianconero (Foto LaPresse)

Ebosele, Thauvin e Masina danno a Sottil le risposte che cercava

LE SORPRESE

Tra le righe, nell'intervista prima della partita contro la Samp, Andrea Sottil aveva lanciato un messaggio, nemmeno troppo criptato, ai giocatori meno utilizzati in questa stagione. «Da loro mi aspetto una risposta, in questo finale di campionato» era stata la frase che aveva fatto balzare alla mente qualche nome di possibile titolare contro i blucerchiati. Uno lo era per evidenti motivi, Ebosele. Altri lo sono stati per pura scelta tecnica, come Thauvin e Masina, che un po' a sorpresa ha preso il posto di Nehuen Perez nel terzetto difensivo. Una sorpresa solo pensando alla formazione tipo, perché Adam è considerabile a pienissimo diritto un titolare di questa formazione, per qualità tecnica, abnegazione, spirito di sacrificio e importanza nello spogliatoio.

Le tre "novità" hanno risposto all'appello di Sottil, sfoggiando una bella prestazione agli occhi dell'allenatore e anche della società, in vista del prossimo anno, visto che le basi per la squadra del 2023-24 stanno già prendendo forma. Eccellente la prestazione di Festy Ebosele, alla prima dall'inizio in casa dopo Bergamo, con idee chiare e tempra fisica da grande. Il numero 2 ha sprintato sulla fascia, trovando pure il guizzo vincente per indirizzare la partita: sgroppata bellissima al minuto 9, culminata in un assist di rara precisione, e soprattutto tempismo, per permettere a Pereyra di non finire in fuorigioco. Nelle prossime quattro Ebosele cercherà anche la gioia personale del gol. Come lo ha cercato Thauvin, provandoci contro la Samp con un paio di conclusioni velenose. Mira da rivedere, ma tanto sacrificio in una coppia tutta mancina con Nestorovski, pronta a essere riproposta qualora Beto e Success non dovessero recuperare. Tanta professionalità premiata, quella di Thauvin, pur ancora lontano dalla forma migliore.

Così come ne ha da vendere Adam Masina, che salvo l'occasione del palo di Gabbiadini ha sofferto zero dietro e trovato il secondo gol del suo campionato in una stagione condizionata dalla lesione del crociato prima e dai problemi muscolari poi. Sembra banale dirlo, ma l'italo-marocchino merita abbondantemente la gioia personale. Sottil giustamente ha concesso spazio a un mancino che ha sempre lavorato per il bene della squadra, ed è pronto a farlo ancora. Al di là dei nuovi acquisti, quindi, l'Udinese studia la migliore rosa da consegnare nelle mani del tecnico per la prossima stagione. E le ultime 4 gare saranno esami importanti per molti.

ALLENATORE Un sorridente Andrea Sottil

Intanto German Denis appende gli scarpini al chiodo e si ritira dal calcio giocato. Lo ha annunciato ufficialmente il Real Calepina, squadra di serie D in cui ha militato l'argentino. Una sola stagione per lui all'Udinese (arrivato dal Napoli), nel 2010-11, condita da 5 gol e 2 assist in 28 presenze tra tutte le competizioni, prima di passare all'Atalanta. Comunque un segno positivo lasciato nella piazza friulana. Può festeggiare invece il talentuoso portiere Denis Franchi. A 20 anni, l'estremo difensore di Villotta di Chions, dopo tre stagioni al Psg, si è laureato campione in Championship, salendo in Premier. Stagione record da 101 punti per la sua squadra, il Burnley. Per lui, arrivato a gennaio, al momento c'è però solo un ruolo marginale in squadra. Così appaiono piuttosto probabili un prestito, o una cessione, per cercare una maglia da titolare.

Stefano Giovampietro

BESSEGA E PEGOLO, DUE VOLATE VINCENTI

▶Il sacilese e la pasianese fanno ancora centro. Piazza d'onore per Marzinotto

▶Da stasera il Bottecchia diventa sede unica del Master regionale della pista

CICLISMO

Non solo friulani protagonisti al Giro d'Italia. Andrea Bessega a Treviso e Chantal Pegolo a Bolzano si sono messi in grande evidenza. Argento per Nicolò Marzinotto.

JUNIORES

Il sacilese Andrea Bessega ha messo il suo sigillo sul Gran premio San Michele, in provincia di Treviso. L'ex alfiere dei biancorossi liventini, ora in forza al Borgo Molino Vigna Fiorita, è stato capace d'imporsi in solitaria, grazie a una magnifica azione nel finale. Per Bessega è la prima vittoria del 2023. A San Michele di Feletto la compagine trevigiana è sempre stata nel vivo della contesa, controllando la corsa e partecipando a ogni fuga, per poi mettersi ulteriormente in luce nelle fasi decisive. Già dalle prime battute il campione regionale del Friuli Venezia Giulia, Andrea Montagner, e quello del Veneto, Matteo Cettolin, sono stati protagonisti, assieme allo stesso Bessega, di un'azione che ha fatto "esplodere" le dinamiche della corsa lungo le impegnative rampe del Muro di Ca' del Poggio. Si è formato così il drappello di una decina di ciclisti che è andato a giocarsi il tutto per tutto nel finale. A questo punto i ragazzi diretti da Cristian Pavanello, Carlo Merenti e Luciano Rui sono scattati a ripetizione. Dopo il tentativo di Montagner, ricucito dagli inseguitori, nell'ultimo chilometro in salita ad andarsene è stato Andrea Bessega. Per il sacilese è arrivato quindi un ottimo successo davanti al compagno di squadra Andrea Montagner, di Valeriano di Pinzano. L'ordine d'arrivo: 1) Andrea Bessega (Borgo Molino Vigna Fiorita) chilometri 117 in 2 ore 56' 57", media 39,640, 2) Andrea Montagner idem, 3) Lorenzo Mottes (Montecorona) a 27", 4) Elia Andreaus (Assali Stefen Makro Cadidavid), 5) Marco Pezzani (Ausonia Csi Pescantina), 6) Matteo Cettolin (Borgo Molino Vigna Fiorita), 7) Giuseppe Smecca (Aspiratori Otelli Carin Baiocchi), 8) Michele Bicelli idem, 9) Nicola Tomasella (Forniture Moro C&G Capital) a 37", 10) Mirko Coloberti (Aspiratori Otelli Carin Baiocchi).

LIVENTINO Un sorridente Andrea Bessega, sacilese del Borgo Molino, taglia il traguardo della corsa disputata a San Michele di Treviso dai diciottenni

ALLIEVE

Ancora un successo per Chantal Pegolo (Conscio) nella Coppa Ristorante Cibus a Bolzano. Dopo il sigillo colto a Sant'Urbano di Padova, la brillantissima pasianese ha colpito ancora. Il podio: 1) Chantal Pegolo (Conscio), 2) Agata Campana (Eletta Trentino), 3) Matilde Cenci (Vo).

ESORDIENTI

Piazza d'onore per Nicolò Marzinotto (Bannia) al 48. Gp Leiballi Cozzuol a Castello Roganzuolo. Il biancoceleste si è fatto precedere dal solo Flori Hanzi del Monselice. Da segnalare anche la quarta posizione di Gioele Taboga (Sacilese) e la nona di Krishna Zanello (Pieris). Il podio del 2. anno: 1) Flori Hamzi (Monselice), 2) Nicolò Marzinotto (Bannia), 3) Pietro Genovese (Gs Mosole). In evidenza anche le Esordienti del Valvasone a Bolzano: Emma Visintin ed Elena D'Agnese si sono piazzate rispettivamente settima e ottava.

IN PISTA

Scatta oggi la stagione al velodromo Bottecchia, con la prima prova del Master regionale. La competizione d'apertura sarà dedicata a Juniores, Allievi ed Esordienti, per un totale di 134 iscritti. Tutte le prove del Master Fvg saranno ospitate a Pordenone, poiché la struttura di San Giovanni al Natisone verrà ristrutturata. Le altre date: 24 maggio (seconda prova), 7 giugno (terza), 14 giugno (quarta), 5 luglio (quinta) 30 agosto (sesta), 6 settembre (finale). A questo ricco programma vanno aggiunti altri eventi che vedranno protagonista l'anello naoniano: il Trofeo Aquilotti (gara promozionale per Giovanissimi, il 21 giugno), i regionali Esordienti e Allievi (27 e 28 giugno), la Sei giorni Città di Pordenone (dal 17 al 22 luglio, con gli Europei Stayer Open) e i Punti verdi nei mesi estivi. In programma pure Bimbinbici, domenica, in collaborazione con la Polizia locale e l'associazione FiabAruotalibera.

Nazzareno Loreti

Bellanova è il primo rinforzo della Tinet

VOLLEY A2

Primo acquisto della Tinet Prata per l'A2 2023-24: è il palleggiatore Giuseppe Bellanova. Classe 2003, 192 centimetri, pugliese di Ostuni, ha già indossato un'altra divisa giallublù, quella gloriosa del Volley Modena, società nella quale ha "imparato il mestiere". Lo scorso anno si è ben disimpegnato a Motta di Livenza. Ora risponderà alla chiamata della Nazionale azzurra Under 21 di coach Matteo Battocchio per uno stage. «Una telefonata di Dante Boninfante e Samuele Papi è stata fondamentale – racconta sorridente mentre firma –: parlare con due grandi giocatori come loro è stato molto motivante. In più lavorare con Dante, che ha giocato ad altissimo livello nel mio stesso ruolo, mi sarà di grande aiuto e mi permetterà di crescere e migliorare». Ha avuto modo quest'anno di vedere da fuori il mondo del Volley Prata. L'impressione? «Il pubblico è l'arma in più ed è fondamentale per questa squadra - risponde -. Giocare in un palazzetto sempre "sold out" è una motivazione in più. A questo si aggiunge il buon nome del club, noto per essere puntuale e organizzato». Bellanova giocatore: il pregio e il difetto sul quale bisogna lavorare? «Sono uno che vuole mettersi in gioco e migliorare sempre, dando il massimo a ogni allenamento. A 20 anni devo crescere, ma sono convinto che Dante mi aiuterà».

N.L.

Horm a un passo dal balzo in B Mozzi: «Dovremo avere pazienza»

BASKET

Il Sistema Basket "targato" Horm è ormai a un solo passo dal traguardo: le pratiche per il ritorno della città di Pordenone in serie B potrebbero essere completate già domani sera, a Bolzano (20.45, arbitreranno Tandi Sadic di Pergine Valsugana e Filippo Cavinato di Limena), a patto che arrivi la vittoria bis in questa serie dei quarti. Non riuscisse al contrario ai biancorossi l'impresa, ci sarebbe ovviamente anche una gara-3. Però è chiaro che nessuno in casa Horm ha voglia di prolungare questa serie di playoff, con il rischio peraltro di ritrovarsi contro al palaCrisafulli un'avversaria convinta di potercela fare. Contro la compagine dell'head coach Massimiliano Milli la Piani Bolzano ha sempre perso finora, tre volte su tre, manifestando grossi limiti di tenuta alla distanza, probabilmente più di natura mentale che tecnica. Un eventuale successo in gara-2 rappresenterebbe una potente iniezione di fiducia per gli altoatesini, con ripercussioni impensabili sulla successiva "bella".

Il lungo biancorosso Pierluigi Mozzi presenta la sfida più importante dell'anno: «Vinceremo a Bolzano se saremo capaci di difendere come negli ultimi incontri. Ormai ci abbiamo giocato molte volte contro, sappiamo quale sia la portata del loro attacco. Dovremo togliere loro il tiro da tre punti e la transizione offensiva, che sono le loro armi migliori. In attacco - sottolinea - dovremo invece avere pazienza, andando sulle nostre sicurezze. Siamo ovviamente consci dell'importanza di questa gara. Loro sono spalle al muro e quindi daranno tutto per portare la serie a gara-3, noi di contro faremo di tutto per chiudere la serie a Bolzano».

Il quadro completo dei risultati delle gare-1 dei quarti di C Gold: Virtus Murano-Secis Jesolo 66-63, Atv San Bonifacio-Monticolo & Foti Jadran Trieste 67-60, Calorflex Oderzo-Pizeta Express Carrè 77-70, Horm Pordenone-Piani Bolzano 69-51.

In B femminile si è registrata innanzitutto l'ennesima vittoria dell'altro Sistema, quello Rosa, che ha superato la Thermal Abano al Forum e rimane in corsa per il primato nel girone. Per chiudere la fase a incrocio manca solo un ultimo turno: sarà il confronto diretto tra le ragazze naoniane e le venete della Solmec Rovigo ad assegnare il gradino più alto del podio. Le cose nel frattempo si stanno mettendo male per la Polisportiva Casarsa, che dopo avere mancato la salvezza diretta in B, rischia ora di perdere anche il vantaggio del fattore campo ai playout. La sconfitta a Trento ha messo ancora più a nudo gli attuali limiti della squadra, che mantiene sì la terza posizione nella graduatoria del girone Argento, ma è stata raggiunta da Junior San Marco e Oggi Gelato Cussignacco.

Quella che sta meglio delle tre - almeno sulla carta - è però la formazione veneziana, che nell'ultimo turno dovrà vedersela in casa con il Montecchio, mentre Cussignacco e Casarsa dovranno affrontare rispettivamente Lupe e Padova, confidando magari nel fatto che queste ultime l'obiettivo della salvezza lo hanno già raggiunto.

COACH Massimiliano Milli, tecnico della Horm Pordenone

Semifinali in C Silver: Goriziana contro Cervignano e Calligaris Corno contro Intermek 3S Cordenons. I biancoverdi di Celotto, dopo avere eliminato la Vis Spilimbergo, giocheranno al palaZilio sabato alle 20.45, per poi ricambiare l'ospitalità martedì 16, alle 20.30. Gara-3 verrebbe disputata sabato 20, alle 20.45, di nuovo al palaZilio di Corno. La serie tra Spilimbergo e Ubc Udine assegnerà poi il quinto posto nel ranking conclusivo. Andata al palaFavorita sabato alle 18.30; ritorno al palaBenedetti mercoledì 17 alle 20.45; eventuale "bella" al Benedetti lunedì 22 alle 21 (perché in gara-1 e gara-2 è stata concordata l'inversione). Nel frattempo la Vis in una nota segnala l'incongruenza della multa di 150 euro subita dalla giustizia sportiva "per l'invasione di campo da parte di un individuo isolato". Si trattava invece del medico che soccorreva il giocatore Thomas Gaspardo, poi curato con diversi punti di sutura. Per cancellarla ora saranno portati a testimonianza i filmati.

IL SISTEMA ROSA SI GIOCA TUTTO
MULTA ALLA VIS, MA SUL PARQUET "L'INVASORE" ERA IL MEDICO AL LAVORO

Carlo Alberto Sindici

Polisigma Zoppola si arrende dopo due supplementari

POLISIGMA B	92
TRICESIMO	93

POLISIGMA ZOPPOLA B: De Luca 6, Scussolin 8, Zanchin, Cristante 24, Zanette 15, Pighin 12, Fico 1, Della Rossa 12, Bellotto 10, Boi 4, Pinni n.e., Cavinato n.e. All. Gon.

TRICESIMO BASKET: Luca Mansutti 6, Montagnese 2, Simeoni 18, Emilio Del Fabro 14, Confente 20, Blasutig 2, Giordano 6, Fasiolo 17, Paolo Mansutti 6, Ellero, Cossettini 2, Mauro Del Fabro n.e. All. Chittaro.

ARBITRI: Varuzza di Roveredo in Piano e Moras di Pordenone.

NOTE: parziali 9-17, 28-37, 52-54, 65-65, 74-74. Sono stati disputati due tempi supplementari. Spettatori 150.

BASKET PRIMA

Alla faccia del campionato di Prima divisione. Dal parquet del palazzetto di Valvasone Arzene sono "usciti" 185 punti complessivi, dopo due tempi supplementari. Grande tifo sugli spalti a testimoniare che anche le cosiddette "minors più minors" del basket regionale sono in grado di dare spettacolo.

È stata una gara-1 che ha visto la formazione ospite condurre nel primo tempo, andandolo a chiudere avanti di nove lunghezze, e i padroni di casa che nel terzo periodo hanno colmato lo scarto e poi lottato punto a punto in una ripresa che non ha portato a un vincitore, così come del resto non è stato in grado di fare nemmeno il primo supplementare.

A fare la differenza, in un clima infuocato e con ripetute proteste contro i fischi arbitrali, sono stati due canestri del play Marco Simeoni all'overtime. Gara-2 si giocherà giovedì, in questo caso nella palestra comunale di Cassacco, con inizio alle 21.

È già stata disputata anche un'altra gara-1 dei quarti di finale del campionato di Prima divisione, ossia il confronto tra Pozzuolo B Yellow e Paf Povoletto, finito 73-68. Libertas Pasian di Prato B-Danieli Sporting Club Buttrio è in programma oggi alle 21, mentre domani sarà la volta di Scuola Pallacanestro Porcia-Mr. Malt B Udine, con palla a due in questo caso alle 20.30.

C.A.S.

DERBY PLAYOFF BIGLIETTI A RUBA E MOVIMENTI DI MERCATO

L'Oww batte tre piste: Terry, Burns e Hopkins. Intanto Cento ingaggia Rosselli e Banks va alla Fortitudo

BASKET A2

Tre derby sicuri, e altrettanto sicuri sono i relativi "sold out". Ieri pomeriggio è iniziata la prevendita per le partite di lunedì 15 e mercoledì 17 tra Oww e Gesteco al palaCarnera, con tagliandi "a ruba". Quella per gara-3 a Cividale, in programma sabato 20, prenderà il via a giorni. Interessante l'opzione dei miniabbonamenti, rivolta esclusivamente ai "fidelizzati" dell'Old Wild West di coach Carlo Finetti, mentre tutti gli altri potranno comunque acquistare i singoli tagliandi per le prime due sfide. Il circuito resta quello di VivaTicket, online e nelle rivendite autorizzate.

MOSSE

Il tema dominante in queste ore rimane in ogni caso il basket mercato di un'ApUdine alle prese con la difficile trattativa per assicurarsi le prestazioni dell'ala-pivot in uscita dalla Pallacanestro Trieste: Emanuel Terry. Ieri è spuntato (di nuovo) anche il nome di Mikael Hopkins, lungo di Reggio Emilia, con contratto in essere però assai oneroso. In alternativa potrebbe arrivare Christian Burns, 37 anni, 203 centimetri di altezza per 110 chili. È uno che di promozioni se ne intende avendo pure "castigato" la stessa Oww in occasione dell'atto conclusivo dei playoff del 2021, quando era approdato a Napoli proprio come rinforzo per la post season (finendo oltretutto per essere premiato quale "mvp"). Anche altre squadre si stanno muovendo. La Tramec Cento ha raggiunto un accordo con l'ala Guido Rosselli, 40 anni a breve, uno che di promozioni se ne intende, avendone ottenute ben 5 in carriera con Rieti, Torino, Fortitudo, Virtus Bologna e infine Scaligera Verona, lo scorso anno. Da parte sua, la Fortitudo Bologna riabbraccia l'esterno Adrian Banks, in uscita da Treviso, quinto miglior marcatore dell'A1 con 16.8 punti di media. Nel contempo la Effe si è separata dall'head coach Luca Dalmonte. Infine, la Pallacanestro Cantù ha ufficializzato la firma del play-guardia David Kyle Logan, nativo di Chicago ma con passaporto polacco, addirittura il secondo miglior marcatore dell'ultimo campionato di A1, con 18.4 di media.

DONNE

Passando all'A2 femminile, perché quella di stasera sarà la classica partita da "dentro o fuori" per la Delser Udine, che al palaCarnera giocherà la gara di ritorno di semifinale playoff contro Il Ponte Casa d'Aste Sanga Milano. Sotto 1-0, avendo perso sabato scorso fuori casa, se le Apu Women vogliono prolungare la serie sono costrette a battere la formazione che ha vinto il girone Nord in stagione regolare. Squadre in campo alle 20.30; arbitreranno Stefano Gallo ed Helmi Tognazzo di Padova. «Dobbiamo intenderla come una partita secca - spiega l'head coach Massimo Riga alla vigilia -. Per noi, infatti, è un'autentica finale. In gara-1 abbiamo sostanzialmente pareggiato tre quarti, giocando sul filo dell'equilibrio, e regalato loro il secondo parziale. Servirà maggiore attenzione a non sprecare possessi e nell'evitare le palle perse che hanno generato quel gap. Milano è una squadra molto fisica, tosta: sarà fondamentale migliorare le nostre percentuali nei tiri liberi e da tre. E mantenere l'aggressività difensiva espressa sabato». Il fattore campo in questo caso avrà un peso relativo - fermo restando che la Delser giocherà pur sempre a Udine, davanti ai propri supporter -, giacché al Carnera le ragazze di Riga si sono allenate solo quattro volte. Ma è il tecnico stesso a non dare troppa importanza alla cosa: «Dobbiamo pensare che ci siamo meritati l'opportunità di disputare un match così importante. Il fatto di giocare al Carnera e non al Benedetti non dev'essere un alibi, anzi. Proprio guardando la qualità di gioco espressa in gara-1 per almeno tre quarti, dobbiamo essere convinti delle nostre possibilità. Chiamo a raccolta tutti i nostri tifosi: abbiamo bisogno del calore del pubblico, come in gara-3 con Broni». La concomitanza con la semifinale di Champions League calcistica? «Chi ci ama - risponde il coach - ci seguirà comunque dagli spalti del Carnera». La squadra è annunciata al completo.

Carlo Alberto Sindici

È GIÀ DERBY A destra il "mucchio" felice dei giocatori della Ueb Gesteco di Cividale; qui sotto coach Carlo Finetti dell'Old Wild West Udine

Il Malignani al top regionale tra i maschi

ATLETICA

(b.t.) Bella soddisfazione per l'Atletica Malignani, che a Pordenone conquista il titolo maschile nella prima edizione del Campionato regionale di società, accedendo così alle finali nazionali Silver di Bergamo (10-11 giugno). La squadra udinese ha preceduto Atletica Brugnera e Cus Trieste (quinta l'Atletica 2000 Codroipo, settima la Libertas Grions e Remanzacco, nona la Gemonatletica), mentre in campo femminile si è piazzata terza nella graduatoria che ha visto imporsi Brugnera sul Cus Trieste: dal sesto all'ottavo posto nell'ordine Atletica 2000, Libertas Friul Palmanova, Libertas Grions e Remanzacco. «Volevamo chiudere subito il discorso della qualificazione per la fase nazionale - spiega Andrea Alterio, dt dei Malignani -. Oltretutto ci siamo tolti la soddisfazione di precedere il Brugnera, che partecipa alla serie Oro. Faremo di tutto per raggiungerli».

Notevole il 3'47"10 nei 1500 metri di Agostino Nicosia, record personale, mentre capitan Matteo Spanu si piazza terzo nei 3000 siepi e nei 5000. Senza storia il martello, con la tripletta Vattolo, Feruglio e Tavano, mentre Saccomano si impone in disco e peso. Terzo posto per le staffette 4x100 e 4x400, argento nei 110hs di Simone Coren, che precede Jacopo Campiutti. Nei 400 vittoria di Andrea Chiarvesio, imitato nei 400hs da Federico Rossi. Oro per Giacomo Medeossi nel giavellotto e il campione italiano di decathlon Alberto Nonino chiude secondo nell'asta. «Nonostante la stagione sia appena cominciata, sono soddisfatto per la condizione dei ragazzi - conclude Alterio -. Significa che stiamo lavorando bene».

Redivo carica la Gesteco: «Focalizziamoci solo su noi stessi»

BASKET A2

La Gesteco Cividale compie la missione, sbanca Piacenza e si regala il derby playoff con l'Old Wild West Udine. La contemporanea vittoria in extremis dell'Apu a Torino lega così il destino delle aquile, terze, a quello dei bianconeri di coach Finetti, secondi, con il fattore campo a favore. La stella ducale Lucio Redivo non teme la sfida, facendo intanto una premessa. «Mi sono inserito subito - sorride - e penso che molto sia dovuto al gruppo. Mi hanno aiutato tutti, in modo da entrare rapidamente nel sistema di gioco e da adattarmi con il passare delle partite».

Come valuta il percorso della squadra, essendo al primo anno in assoluto di A2?

«È stato molto buono - risponde -. Anche se io sono arrivato quasi alla fine, penso che il lavoro fatto durante tutto l'anno sia stato ottimo. Aver raggiunto i playoff già all'esordio significa che tutti hanno disputato un'ottima stagioni: dirigenti, allenatori e giocatori».

È importante approdare agli spareggi nelle migliori condizioni fisiche e mentali. Come state?

«Sia fisicamente che mentalmente stiamo molto bene. È un gruppo unito, che lavora sempre duramente, e questo ci aiuta anche in partita. La mia condizione è ottima e sono molto felice qui a Cividale. Ora siamo alla parte più bella della stagione, non vedo l'ora di giocarmi le mie chance in questi playoff».

TOP Lucio Redivo della Gesteco

Cosa vuol dire affrontare Udine? Era meglio trovare un'altra squadra o il derby è uno stimolo in più per voi?

«Sarà una bella sfida: per noi, per i nostri tifosi e per tutti gli appassionati della pallacanestro. Ci sarà un'atmosfera unica, sia dentro che fuori dal campo. Non sarà un quarto di finale come tutti gli altri, vista la rivalità che si è creata tra noi e loro. Trovare subito l'Apu è stimolante, anche se nei playoff qualsiasi squadra è forte e quindi scomoda da affrontare. L'Old Wild West ha grandi qualità, noi dobbiamo pensare partita per partita. Cercheremo di arrivare il più lontano possibile. Intanto proviamo a fare nostra gara-1, questo è il nostro primo obiettivo».

L'avversario da temere di più?

«Contro squadre come l'Apu devi giocare con intensità per tutto l'arco dei 40 minuti. Udine è un'ottima compagine, che ha giocatori validi in tutte le posizioni, oltre a una panchina davvero lunga. Gaspardo e Gentile, per esempio, sono giocatori assai esperti, che in carriera hanno calcato parquet importanti. Per questo non dobbiamo rilassarci in nessun momento. Ci prepareremo al meglio, coach Pillastrini è uno attento a ogni mimimo dettaglio. Al palaCarnera dobbiamo provare a imporre da subito il nostro gioco. Focalizziamoci soltanto su noi stessi, su quello che dobbiamo fare in campo, senza pensare troppo ai nostri avversari, né avere paura».

Stefano Pontoni

Jolly Campoformido promossa Copetti va 221 volte a bersaglio

PALLAMANO B

A Campoformido sono cominciati i festeggiamenti per la promozione nel campionato di A2 di pallamano, che dalla prossima stagione si chiamerà A Bronze. La vittoria interna per 36-27 sull'Oderzo, terzo alla vigilia della partita, consente infatti alla Jolly di assicurarsi matematicamente il secondo posto nel campionato di serie B, a 3 punti dal Torri, che però ha già una formazione in A Silver, e quindi non potrà iscrivere un'altra squadra nelle categorie superiori. Ecco perché di fatto la seconda posizione vale la prima. Di conseguenza per la Jolly arriverà il salto di categoria, anche se per l'ufficialità bisognerà aspettare ancora due gare: la trasferta di domenica a Padova dal Cellini e la supersfida di sabato 20 a Campoformido proprio contro il Torri, dove si attende il pubblico delle grandi occasioni, come del resto è accaduto con Oderzo. Più di 200 spettatori hanno applaudito la vittoria dei "jollini" in un match di alto livello tecnico.

Il primo tempo è stato giocato a lungo punto a punto. Nel finale di frazione è arrivato l'allungo, con le spettacolari reti di Lojk, del "solito" capitan Copetti e di Benassutti. All'intervallo il risultato è di 20-15. Oderzo nella ripresa trova alcuni accorgimenti tattici e la Jolly, anche per l'uscita (infortuni) di Gasparri e Bulfone, sbanda un po'. Ma è solo un attimo, perché il portiere Pittia si esalta, mentre Lucidi ruba palloni a raffica e rilancia contropiedi micidiali. A ogni rete i giocatori di casa incitano il pubblico, che alla fine esplode di gioia.

«I tifosi sono stati il nostro uomo in più - afferma Copetti, dominatore della classifica marcatori con 221 reti -. Avevamo preparato questa sfida per due settimane e dentro di noi sapevamo che l'avremmo vinta. Abbiamo dato tutti il massimo e giocato benissimo, confermando l'unione e la determinazione del gruppo». Grande soddisfazione anche per Lorenzo Lucidi, ragazzo di Campoformido che si è dedicato alla pallamano sin dalla terza elementare, 11 anni fa: «È tutto fantastico, ho visto crescere negli anni questa squadra e il risultato ottenuto è merito di tutto l'ambiente».

Il tecnico Roberto Bortuzzo è ovviamente contento, ma c'è ancora un obiettivo da cogliere: «Dobbiamo vincere le ultime due partite per raggiungere i 40 punti. Torri non è imbattibile, con Oderzo c'era una logica pressione, mentre ora siamo liberi mentalmente e potremo giocare in serenità». La presidentessa Marzia Tavano loda tutto il gruppo. «Sono felicissima del percorso intrapreso dai ragazzi, si meritano di andare in A, considerando anche i tanti infortuni che ci sono capitani in stagione - conclude -. Con il Torri all'ultima giornata concluderemo in bellezza: vogliamo dare spettacolo».

Bruno Tavosanis

JOLLY Giocatori, dirigenti e staff tecnico del club di Campoformido celebra la promozione anticipata

Cultura &Spettacoli

AMICI DELLA CONTRADA

L'attrice, regista e drammaturga Elke Burul è la nuova presidente dell'associazione triestina conosciuta soprattutto per il "Teatro a Leggìo"

Mercoledì 10 Maggio 2023
www.gazzettino.it

A Cinemazero e in Mediateca, a Pordenone, la giornata conclusiva del progetto ABCinema, navigazione nei codici del linguaggio filmico tra sala, schermo e rete, a cura di Agis-Anec Tre Venezie

Studenti a lezione di cinema

CINEMA

Si è tenuta a Pordenone, a Cinemazero e in Mediateca, la giornata conclusiva del progetto ABCinema, una navigazione nei codici del linguaggio filmico tra sala, schermo e rete, a cura di Agis-Anec Tre Venezie, vincitore del Bando "Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola 2022".

L'iniziativa, rivolta a studenti e insegnanti, comprendeva la proiezione speciale, al mattino, del film "Pluto" di Renzo Carbonera, protagonista Andrea Pennacchi (il Pojana) e, nel pomeriggio, un convegno rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado. Al centro la didattica degli audiovisivi, la produzione e la promozione cinematografica.

«È stato un vero piacere portare Pluto al Cinema - ha spiegato Carbonera -; il film è un messaggio sull'ambiente e sul fatto che noi stiamo facendo la guerra all'ambiente, ma dobbiamo smetterla e dobbiamo prendercene cura come ci prendiamo cura di noi stessi e rimediare agli errori che hanno fatto le generazioni mie e dei miei genitori».

«Abbiamo coinvolto insegnanti e studenti in una indifferibile educazione all'immagine, in particolare agli audiovisivi, visto che nel mondo in cui viviamo questo linguaggio coinvolge tutti e non è più possibile essere "analfabeti" da questo punto di vista, - spiega il professor Manlio Piva, ricercatore del dipartimento Fisppa all'Università di Padova e responsabile scientifico del progetto».

Al convegno hanno partecipato anche Anita Di Marcoberardino, segretaria generale di Agis Lombardia, Marco Sartore, direttore Agis-Anec Tre Venezie, Guido Cassano, della Fvg Film Commission e Riccardo Costantini, esperto di didattica degli audiovisivi.

ABCINEMA Sopra il convegno per gli insegnanti delle scuole superiori di Pordenone nella Mediateca di Cinemazero, a Palazzo Badini; sotto la proiezione di "Pluto" nella sala grande di Cinemazero

Di Benedetto e Boris Iliev in concerto a Palazzo

CONCERTI

Si conclude sabato, alle 20.45, a Palazzo Ragazzoni, la rassegna internazionale "I concerti a Palazzo 2023", inserita nella programmazione del 27° Friuli Venezia Giulia International Music Meeting, organizzato dall'associazione Ensemble Serenissima con il sostegno della Regione, del Comune e e della Fondazione Friuli. Un concerto caratterizzato da forte espressività e brillante virtuosismo, con Nicola Di Benedetto al violino e Boris Iliev al pianoforte, due interpreti di solido talento, già premiati in vari concorsi e spesso di scena in rinomate sale da concerto.

Il Duo, definito dalla Critica come "un duo di talento, dalle potenzialità indubbie, acceso e romantico" è nato nel 2015, al Conservatorio di Milano, e ha all'attivo numerosi recital e premi, fra i quali il London Grand Prize Virtuoso Competition e il NY Golden Classical Music Award, che l'ha portato ad esibirsi alla Royal Albert Hall a Londra e alla Carnegie Hall di New York.

Nicola Di Benedetto, attualmente iscritto al Bachelor of Arts in Music al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano, si è distinto nei più importanti concorsi nazionali e internazionali ottenendo numerosi primi premi assoluti. Fin dai primi anni di studio sostiene recital per le principali associazioni concertistiche italiane ed è spesso ospite in diverse trasmissioni televisive e radiofoniche locali e nazionali.

Boris Iliev, vincitore di diversi premi e concorsi, è stato protagonista, in veste cameristica e solistica, nelle più importanti sale da concerto. Si è esibito per rinomati festival internazionali in Italia e all'estero, in Svizzera, Germania, Egitto, Inghilterra, Stati Uniti. Il programma presenta una prima parte dedicata a Brahms con la Sonata n.3 op.108 e lo Scherzo in do minore. Nella seconda parte il Cantabile op.17 di Paganini, La Gitala di Kreisler e la Danza Española di De Falla. Il concerto si concluderà con la Rapsodia da concerto "Tzigane" di Ravel, brillante pagina che mette a dura prova la preparazione e la bravura degli esecutori. L'ingresso è libero.

Francesco Scarabellotto

VIOLINO Nicola Di Benedetto

Artisti pordenonesi alla Biennale Architettura

▶In esposizione al Padiglione Tibet sull'isola di San Servolo

ARTE

Archifusion, il progetto del Padiglione Tibet della Biennale di Architettura di Venezia, allestito nell'isola di San Servolo e curato dal portogruarese Boris Brollo, che apre i battenti al pubblico il 20 maggio (inaugurazione il giorno prima, alle 11), vedrà tra gli artisti presenti nomi noti del Pordenonese. Parliamo degli artisti Mirko Filippuzzi, Pamela Fullin, Pamela Pittana, Manuela Poggioli, Pietro Ronzat, Cesare Augusto Serafino.

L'allestimento mira a creare un ponte tra la cultura occidentale e africana, attraverso un laboratorio culturale, una fusione architettonica. Uno scambio di esperienze che porta all'arricchimento e all'inclusione, una sorta di "paradiso" della convivenza civile, dove le barriere e i muri sono sostituiti da grandi strutture artistiche in cui si fondono diversi modi di vedere. Domina il concetto di "bottega" medievale, in cui lo scambio era finalizzato ad una miglioria, ma in questo caso non riguarda tanto l'aspetto commerciale, quanto quello estetico.

Le culture apparentemente distanti originano il "Brique Magique", un mattone che può essere confezionato in terra cruda, ma con fori interni e una forma diversa. Il mattone, usato per le case in Niegeria, ha la capacità di prendere forme e spessori diversi. «Significa - ha spiegato Boris Brollo - più stabilità e maggiore inerzia termica, a vantaggio del comfort e della vivibilità interna alle abitazioni. Fori che, a loro volta, possono essere riempiti con inerti di qualsiasi tipo trovati sul posto, quali sabbia, pietrisco, terra, paglia, che aumentano ancor di più le prestazioni. Inoltre, la particolare sagoma consente, con lo stesso elemento, di costruire murature lineari o curve che potrebbero essere impiegate per la costruzione dei "silos" utilizzati, ad esempio, per lo stoccaggio dei cereali». I mattoni vengono reinterpretati dagli artisti che partecipano al progetto e che li hanno decorati in omaggio alla cultura Nigeriana, dando luce a quella che il curatore chiama "bottega artigiana collettiva". La costruzione che ne esce, presente al Padiglione Niger fino al 26 novembre, offre uno scorcio di modernità alle costruzioni in mattoni, vivacizzate dai colori secondo l'estro artistico e con il contributo dello Studio di architettura Mauro Peloso, specializzato in sistemi costruttivi tecnologicamente avanzati.

Sara Carnelos

"ARCHIFUSION" APPLICA L'ARTE MODERNA ALLE COSTRUZIONI REALIZZATE CON I "BRIQUE MAGIQUE"

Visti da vicino

L'importanza dell'Italia nella formazione artistica

L'editoria del territorio si racconta "da vicino". Proseguono le presentazioni, organizzate da Fondazione Pordenonelegge.it, dei libri pubblicati dalle case editrici che animano la tensostruttura di piazza XX Settembre nel corso della Festa del Libro. Domani, alle 18, a Palazzo Badini, Paolo Pastres presenta "Francesco Algarotti. Saggio sopra l'Accademia di Francia che e in Roma", pubblicato da ZeL Edizioni. Dialogherà con l'autore Giuseppe Barbieri, ordinario di Storia dell'arte moderna all'Università Ca' Foscari Venezia. L'incontro è aperto a tutti. È suggerita la prenotazione sul sito pordenonelegge.it.

In questo Saggio, apparso all'indomani della fine della Guerra dei sette anni, Algarotti ha modo di riflettere sui rapporti artistici tra Francia e Italia, oltre a guardare con grande interesse verso l'Inghilterra, intrecciando considerazioni sulla pittura, la scultura e l'architettura con la nuova situazione politica europea.

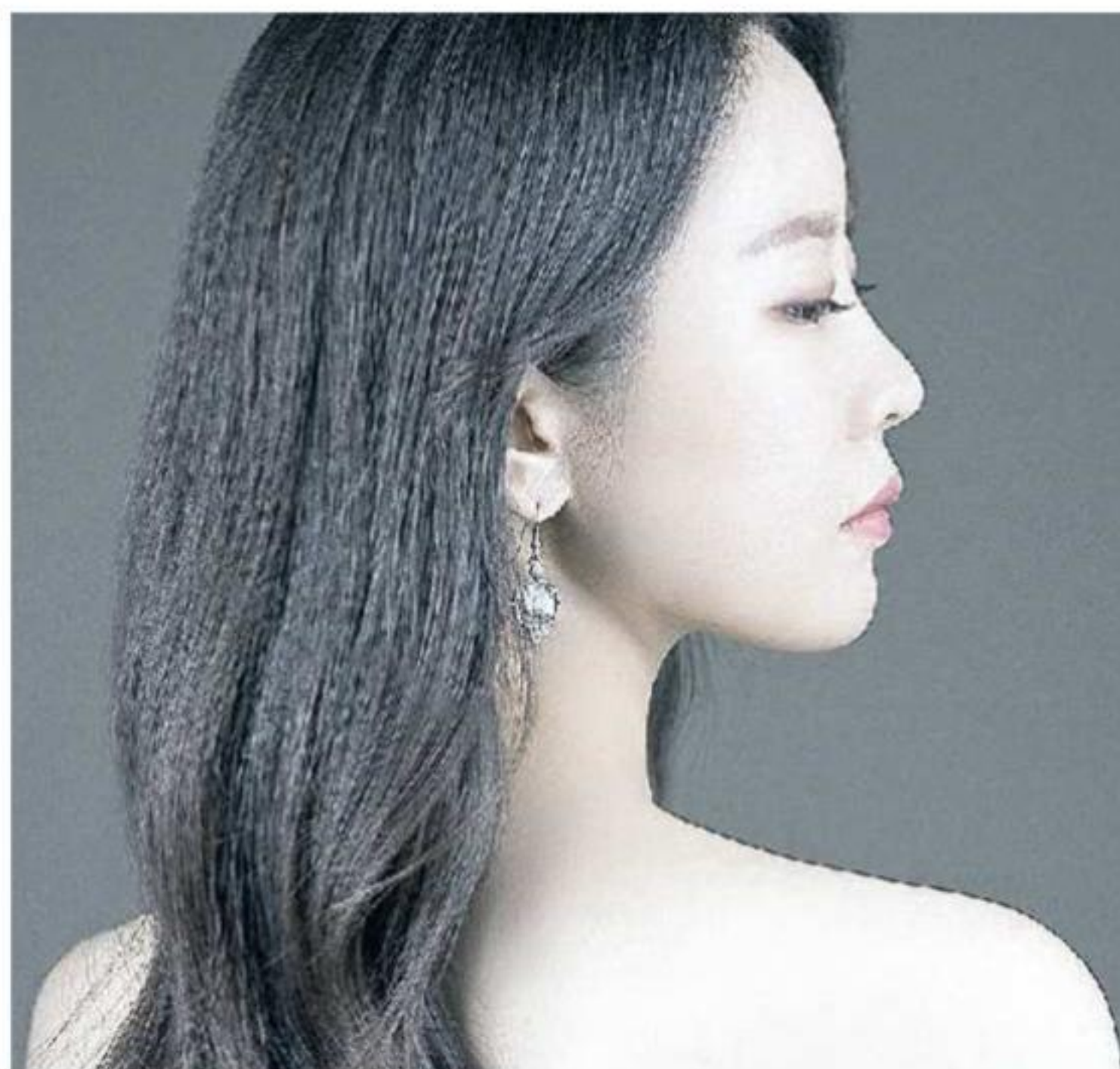
L'AUTORE Paolo Pastres

La coreana Young Sun Choi seconda "winner" da Fazioli

MUSICA

Sarà Young Sun Choi (Corea, 1993), vincitrice del Concorso Rina Sala Gallo di Monza, la seconda ospite di "Winners", rassegna internazionale di giovani talenti premiati da prestigiosi concorsi pianistici organizzata da Fazioli. Otto giovani pianisti da Russia, Corea del Sud, Canada, Regno Unito, Stati Uniti, Giappone e Italia per sei imperdibili date alla Fazioli Concert Hall. La pianista coreana eseguirà musiche di Mozart, Vine e Schumann.

Young Sun Choi (Corea del Sud, 1993) si è laureata con lode in Piano Performance and Musicology, alla Seoul National University, con Aviram Reichert. Sotto la guida di Arnaldo Cohen sta conseguendo il dottorato alla Jacobs School of Music dell'Università dell'Indiana, dove è anche docente dal 2018. Dopo il primo premio all'American International Paderewski Piano Competition di Los Angeles e il terzo premio al Lyon International Piano Competition in Francia, è risultata vincitrice a Monza, dove ha ricevuto anche il premio del pubblico, il premio Chopin e il premio per la migliore esecuzione con orchestra.

Il Concorso pianistico internazionale Rina Sala Gallo di Monza, fondato nel 1947 dalla celebre pianista monzese in collaborazione con Arturo Benedetti Michelangeli, ha acquisito cadenza biennale nel 1970. Sostenere giovani pianisti di talento, affinché possano calcare i più importanti palcoscenici nel mondo è la missione di questa manifestazione, riconosciuta dalla Federazione mondiale dei concorsi di musica di Ginevra e della Alink-Argerich Foundation. I vincitori vengono sostenuti sia attraverso i premi in denaro sia attraverso una rete di concerti in Italia e all'estero. Il progetto coinvolge enti pubblici, sponsor, partner, aziende e privati sul territorio.

AL PIANO La musicista sudcoreana Young Sun Choi

PROGRAMMA

Di Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791) la Sonata n. 7 in Do maggiore, K. 309. Di Carl Edward Vine (Perth, 1954) la Piano Sonata n. 1. Di Robert Schumann (Zwickau, 1810 – Endenich, 1856), la Sonata n. 1 in Fa diesis minore, op. 11.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 10 maggio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Auguri di una splendida vita alla piccola **Irene lato**, che oggi compie il suo primo anno e ai genitori Angelo e Paola.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Brugnera
▶Nassivera, via Santarossa 26 - Maron

Cordenons
▶Perissinotti, via Giotto 24

Fiume Veneto
▶Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia

Pordenone
▶Zardo, viale Martelli 40

San Martino al T.
▶San Martino, via Principale 11

San Vito al T.
▶Farmacia comunale, via del Progresso 1/b

Sacile
▶Vittoria, viale Matteotti 18

Sequals
▶Farmacia Emanuelem via Ellero 14.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO» di P.Avati : ore 16.45.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 17.00.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 17.15 - 19.15.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 18.45 - 21.00.
«LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO» di P.Avati : ore 19.00 - 21.00.
«TORO SCATENATO» di M.Scorsese : ore 21.15.
«CREATURE DI DIO» di S.Davis : ore 16.45.
«TORO SCATENATO» di M.Scorsese : ore 18.45.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MAURICE - UN TOPOLINO AL MUSEO» di V.Rovenskiy : ore 16.30.
«MAVKA E LA FORESTA INCANTATA» di O.Malamuzh : ore 16.50.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 16.55.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 17.00 - 19.00 - 20.40.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 18.30.
«SUZUME» di M.Shinkai : ore 19.10.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 19.30.
«THE FIRST SLAM DUNK» di T.Inoue : ore 20.00.
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 21.50.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 22.10.
«L'ESORCISTA DEL PAPA» di J.Avery : ore 22.10.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL SOL DELL'AVVENIRE» di N.Moretti : ore 15.40 - 17.35 - 19.30 - 21.25.
«TORO SCATENATO» di M.Scorsese : ore 20.30.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 15.30.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA: VOLUME 3 ((DOLBY ATMOS)» di J.Gunn : ore 17.40.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 20.20.
«ALICE, DARLING» di M.Nighy : ore 15.00 - 18.00.
«CREATURE DI DIO» di S.Davis : ore 16.00 - 18.20.
«THE FIRST SLAM DUNK» di T.Inoue : ore 20.00.
«L'INNAMORATO, L'ARABO E LA PASSEGGIATRICE» di A.Guiraudie : ore 15.40.
«BEAU HA PAURA» di A.Aster : ore 20.00.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO» di P.Avati : ore 16.00 - 18.00 - 20.00.
«MON CRIME - LA COLPEVOLE SONO IO» di F.Ozon : ore 16.15 - 18.15 - 20.15.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«MAURICE - UN TOPOLINO AL MUSEO» di V.Rovenskiy : ore 16.30 - 18.30.
«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3» di J.Gunn : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«THE FIRST SLAM DUNK» di T.Inoue : ore 17.00 - 20.30.
«LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO» di P.Avati : ore 17.30.
«SUPER MARIO BROS - IL FILM» di A.Jelenic : ore 17.30 - 20.30.
«TORO SCATENATO» di M.Scorsese : ore 20.30.
«LA CASA - IL RISVEGLIO DEL MALE» di L.Cronin : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«PERUGINO. RINASCIMENTO IMMORTALE» di G.Piscaglia : ore 20.45.

L' 8 maggio è mancato

Armando Crivellaro

I funerali avranno luogo Giovedì 11 maggio alle ore 9 nella Chiesa S. Giovanni Evangelista a Mestre.

Venezia, 10 maggio 2023

Il 7 maggio 2023 è mancata

Milena Savian

in Longo

di anni 91

Ne danno l'annuncio il marito, le figlie e i nipoti.

I funerali saranno celebrati giovedì 11 maggio, nella Chiesa di Santa Maria Assunta - Malamocco, alle ore 11.00.

Lido Venezia, 10 maggio 2023

Le figlie Marina e Anna Maria con Adriana, i nipoti Sara con Daniele, Davide con Elena, Federica con Leonardo, i pronipoti Rebecca ed Emanuele, i parenti tutti piangono la perdita di

Renata Vezzaro

ved. Fornasaro

I funerali avranno luogo giovedì 11 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di San Giuseppe.

Padova, 10 maggio 2023

IOF Santinello - 049 802.12.12